

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/04/2009**



Città di Sondrio

O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 24 aprile 2009 – ore 17:30

in 2° convocazione lunedì 27 aprile 2009 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Mozione del cons. Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: “Organizzazione dei servizi scolastici cittadini”;
- 3) Ordine del giorno del cons. Rebai (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: “Ordine del giorno a sostegno delle popolazioni dell’Abruzzo colpite dal terremoto”;
- 4) Ordine del giorno del cons. Grimaldi (Sondrio Liberale) ed altri avente ad oggetto: “Creazione di un Ospedale di Comunità per la riabilitazione temporanea di persone anziane che hanno subito un evento morboso acuto”;
- 5) Interpellanze ed interrogazioni:
 - Interpellanza del cons. Massera (Sondrio Liberale) ed altri avente ad oggetto: “Quale esito per la gara di affidamento in concessione della gestione del Centro Sportivo comunale di Via Vanoni?”;
 - Interpellanza del cons. Munarini (Popolari Retici) avente ad oggetto: “Lavori di ripristino della parete di arrampicata località Sassella”;
- 6) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 27.02.2009;
- 7) Approvazione del rendiconto della gestione per l’esercizio 2008;
- 8) 1° Piano degli insediamenti produttivi in conformità allo strumento urbanistico vigente, sull’area tra via Europa e la ferrovia Sondrio-Tirano – Riapprovazione per completamento interventi e dichiarazione di pubblica utilità;
- 9) Approvazione 1° adeguamento elenco annuale dei Lavori Pubblici per l’anno 2009;
- 10) Rinnovo della convenzione per la gestione del Centro di Prima Accoglienza 2009-2011;
- 11) Affidamento in concessione a terzi della gestione del Centro comunale “Le Volte” – Individuazione degli indirizzi in ordine alla gara;

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2009

PRESIDENTE

Bene, buonasera a tutti possiamo, prendiamo posto che cominciamo con l'appello. La parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Grazie. Molteni Alcide?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Eugenio?

CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO

Presente.

SEGRETARIO

Simonini Gemma?

CONSIGLIERE SIMONINI

Presente.

SEGRETARIO

Marveggio Adriano?

CONSIGLIERE MARVEGGIO

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini Alda?

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Presente.

SEGRETARIO

De Felice Giuseppe?

CONSIGLIERE DE FELICE

Presente.

SEGRETARIO

Lorenzini Patrizia?

CONSIGLIERE LORENZINI

Presente.

SEGRETARIO

Cristini Gianpaolo?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Giustificato. Porra Loredana?

CONSIGLIERE PORRA

Presente.

SEGRETARIO

Tam Marco?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Rossi Giovanni?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi Salvatore?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Mele Alberto?

CONSIGLIERE MELE

Presente.

SEGRETARIO

Morelli Pierluigi?

CONSIGLIERE MORELLI

Presente.

SEGRETARIO

Schena Angelo?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente giustificato. Bongiolatti Enrico?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Del Curto Simone?

CONSIGLIERE DEL CURTO

Presente.

SEGRETARIO

Catonini Pantaleone?

CONSIGLIERE CATONINI

Presente.

SEGRETARIO

Cattellini Cinzia?

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Presente.

SEGRETARIO

Vuono Marco?

CONSIGLIERE VUONO

Presente.

SEGRETARIO

Vega Stefano?

CONSIGLIERE VEGA

Presente.

SEGRETARIO

Giustolisi Alberto.

CONSIGLIERE GIUSTOLISI

Presente.

SEGRETARIO

Limuti William?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente giustificato. Moltoni Gianluigi?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi Carlo?

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Sava Danilo?

CONSIGLIERE SAVA

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Giovanni?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente. Rebai Filippo?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente. Righi Claudio?

CONSIGLIERE RIGHI

Presente.

SEGRETARIO

Della Cagnoletta Tiziano?

CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA

Presente.

SEGRETARIO

Camurri Giuseppe?

CONSIGLIERE CAMURRI

Presente.

SEGRETARIO

Provera Fiorello?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente. Bortolotti Arnaldo?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente. Soppelsa Fludio?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente. Faggi Aldo?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente. Ruttico Milva?

CONSIGLIERE RUTTICO

Presente.

SEGRETARIO

Damiano Maurizio?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Assente. Massera Andrea?

CONSIGLIERE MASSERA

Presente.

SEGRETARIO

Grimaldi Antonio?

CONSIGLIERE GRIMALDI

Presente.

SEGRETARIO

Munarini Ivan?

CONSIGLIERE MUNARINI

Presente.

SEGRETARIO

Forni Piergiuseppe?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

PRESIDENTE

Bene 30 presenti. Possiamo cominciare. Devo giustificare le assenze dei consiglieri Cristini, per il quale vorrei dire che è un'assenza più che giustificata trovandosi a L'Aquila a dare una mano come Protezione Civile, e i consiglieri Schena e Limuti.

Mi è stato riferito che il consigliere Bordoni è in ritardo, poco dovrebbe arrivare e quindi non ho ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
PRESIDENTE

... No! non è arrivata, a qual qualche momento fa, poi ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
PRESIDENTE

... va bene d'accordo. Si lo mettiamo tra i giustificati. Bene. Una comunicazione ricordo che nel nella seduta di novembre 2008 è stato approvato un ordine del giorno cosiddetto sul giorno della memoria in cui il Consiglio comunale esprimeva anche la volontà di fermarsi per un minuto di silenzio nella data più prossima al giorno 9 di maggio per ricordare tutte le vittime del terrorismo interno e internazionale e delle stragi di matrice terroristica.

Credo che oltretutto la giornata di oggi e l'attualità imponga e si sovrapponga anche a questo ricordo e penso di esprimere il pensiero di tutto il Consiglio comunale nell'essere vicini alle popolazioni dell'Abruzzo che in questo momento hanno stanno fronteggiando una situazione di particolare tragicità oltre ai lutti che l'hanno colpita.

Proporrei pertanto di raccoglierci con un minuto di silenzio per dimostrare la nostra partecipazione a questi momenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

SINDACO

All'indomani del terremoto che ha interessato questa parte dell'Italia ho provveduto a contattare il dottor Ricciotti che è il Capo di Gabinetto in Questura perché sapevo che Lui era originario di quella parte infatti è originario di Sulmona innanzitutto a chiedere a Lui se poteva darmi qualche notizia ulteriore, certamente a relazione alla sua famiglia e anche ad altre, ovviamente, questioni. Lui mi ha segnalato che Sulmona non era stata interessata da nessun evento ed è stato veramente molto squisito e cortese perché si è attivato e mi ha fatto avere il numero di cellulare del Sindaco de L'Aquila, Cialente, che ho contattato subito in serata. Potete immaginare in che contesto di confusione Lui stesse vivendo, come primo cittadino, la situazione mi ha nel momento in cui ho portato la vicinanza del nostro territorio, insomma, ricordando anche quanto l'Italia aveva fatto in un momento simile che noi avevamo vissuto nell'87, Lui si è dimostrato molto felice, insomma, pur in quel contesto che anche la città più a nord del contesto italiano fosse vicino alla sua città.

E ovviamente ho detto a Lui che era nostra intenzione aprire una possibilità di sottoscrizione di risorse economiche finanziarie da destinare e da condividere con Lui. Lui mi ha detto che in quel momento nell'assoluta più grande confusione, insomma, le difficoltà che avevano non sapevano e non avrebbe neanche potuto indicarmi quale erano le situazioni, certamente ha detto che la stragrande parte del patrimonio, così mi disse allora, della situazione delle scuole, per esempio, e di altre realtà sociali della sua città erano in grossissima difficoltà e quindi ho convenuto con Lui che attraverso il dottor Ricciotti ci saremmo sentiti in un secondo tempo per vedere se l'iniziativa che noi intendevamo come amministrazione comunale avviare potesse trovare una condivisione una iniziativa per proseguire, insomma, in una modalità d'intervento che già avevamo fatto come come Comune ma come tutta la comunità quando c'erano stati gli eventi della guerra della ex Jugoslavia in cui se ben ricordate abbiamo raccolto risorse finanziarie da mandare e per acquistare latte e che allora abbiamo inviato. Cioè nella volontà di scegliere un obiettivo che fosse controllabile, gestibile, da da noi che l'avevamo attivato. Nel contempo, con telefonate veloci, ho contattato anche altri Sindaci del nostro territorio per capire se dividevano questa nostra volontà cioè di farci in qualche modo capofila di questa iniziativa, così molto velocemente quelli contattati mi hanno detto che sposavano questa nostra volontà.

E vedo anche sulla stampa, proprio l'altro giorno, che anche il Sindaco di Tirano ha voluto formalizzare attraverso la stampa questa sua intenzione e anche il Sindaco di Montagna, per esempio, ha mandato di suo cittadino una lettera in cui segnalava questa opportunità.

Quindi credo, insomma, anche alla luce dell'ordine del giorno che è stato presentato però ovviamente sarà oggetto di discussione non voglio neanche entrare, in questo momento, nel merito della discussione che verrà affrontata dal Consiglio comunale però mi permetto dopo aver dato questa breve illustrazione di segnalare che c'è questa volontà cioè di scegliere di concentrare le risorse degli enti locali di questa nostra provincia su un obiettivo, che andremo insieme a condividere, sia localmente e soprattutto col Sindaco de L'Aquila attraverso insomma affidando idealmente al dottor Ricciotti questa questo collegamento questo ponte ideale. Credo che attraverso le comunicazioni che sono state fatte non è il caso che qui ripeta quali sono i due Conti con i relativi IBAN che sono utili per essere identificabili. Fra un po' mi auguro che ci siano sufficienti risorse o in ogni caso quello che il territorio saprà esprimere e insieme la commissione istruzioni e politiche sociali nella delibera noi abbiamo indicato la volontà d'intervenire su questi due settori, insomma, la questione delle scuole rispetto a ad altre esigenze di tipo sociale.

Quindi alla fine la commissione o le commissioni riunite sceglieranno e con la presenza del dottor Ricciotti e con il ponte che cercherò di fare con il Sindaco de L'Aquila alla fine divideremo questa iniziativa.

Quindi, così, mi permetto di proporre questa come iniziativa emblematica che sulla quale concentrare le nostre risorse per la possibilità di controllare, uso questo termine improprio, direttamente questa nostra scelta dall'altra parte senza assolutamente sminuire, anzi, altre iniziative che hanno fatto gli Istituti di Credito locali, i giornali locali, l'ANCI che viene richiamata nell'ordine del giorno che è stato presentato questa sera.

Ci sono una serie di iniziative tutte, ovviamente, molto apprezzabili credo che la nostra possa esserla altrettanto apprezzabile chiedo, insomma, di concentrare l'attenzione economica del nostro territorio, della nostra città, in questo processo che mi pare, insomma, da come è partito abbia ottenuto sufficiente consenso. Il Sindaco anche di di Fusine mi ha chiamato che ha messo in atto una delibera, insomma. O qualche ente sceglie di dare risorse proprie altri invitano i loro cittadini concittadini a fare questo tipo di di scelta mi auguro che il risultato sia il più condiviso possibile e che ci siano risorse più o meno importanti da destinare all'iniziativa che poi andremo a condividere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene possiamo cominciare. Ricordo solo che da Regolamento i tempi dedicati alla discussione di mozione e ordine del giorno il tempo totale è di un'ora e il tempo per ogni mozione è di 10 minuti per il presentatore e 5 minuti per per gruppo, per l'intervento.

Passiamo alla discussione del punto due all'ordine del giorno: Mozione del consigliere Sava ed altri avente ad oggetto: "Organizzazione dei servizi scolastici cittadini".

Ricordo solo che era stata presentata nel precedente Consiglio comunale e su richiesta dei presentatori si è deciso di riportarla su questo Consiglio.

La parola al consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie presidente. Abbiamo voluto proporre questa mozione che prende spunto da una delibera di Giunta del 3 marzo scorso e essenzialmente perché ci offre un'occasione di riflettere, discutere, in questo Consiglio su almeno due temi importanti.

Il contenuto della mozione penso che l'abbiate visto riguarda una delibera di Giunta che prevede il trasferimento di risorse da la messa a norma di una scuola, quella di via Bosatta, elementare, alla messa a norma della scuola di via Sassi, scuola media.

La rilevanza della della delibera non sta, a nostro avviso, semplicemente in questo trasferimento di fondi sta nella prefigurazione di un trasfer di un accorpamento della scuola elementare di via Bosatta con la scuola di via Don Lucchinetti. Ecco questo accorpamento che presuppone o al quale consegue la dismissione di una scuola fornisce lo spunto per ragionare un attimo sul tema dell'educazione dell'istruzione.

Tema su cui non ragioneremo, probabilmente, mai abbastanza ma che, a nostro modo di vedere, è il tema forse è il tema fondamentale perché al di la dei bisogni dei dei fabbisogni che hanno i cittadini o comunque i frequentatori della nostra città non c'è solamente quello di avere opere adeguate, opere pubbliche, strade, eccetera, eccetera, anzi direi che forse queste sono secondarie. La preoccupazione prima delle persone è il tema dell'istruzione e dell'educazione che a nostro avviso è la vera emergenza e sulla quale l'attenzione deve essere massima. Perché è un'attenzione che va al di la della gente del momento ma va per le generazioni future per cui è un tema essenziale, forse il tema essenziale.

Quindi questa delibera ci offre questo spunto del trasferimento da una scuola all'altra e ci ha lasciato delle perplessità indubbiamente. Quindi la questione non è se l'opera in se sia utile o meno, del trasferimento di risorse si tratta entrambe di messa a norma di edifici, ma il fatto che con questa delibera si presuppone un accorpamento di servizi scolastici e la dismissione di una scuola. E senza che nella delibera stessa siano stati messi a fuoco ma effettivamente forse non avrebbero neanche potuto essere messi a fuoco, forse perché non è quella la sede, alcuni temi fondamentali di natura programmatica sull'organizzazione dei servizi scolastici cittadini, così abbiamo intitolato la nostra mozione.

Per decidere se chiudere una scuola, fra l'altro ne abbiamo parlato in commissione su questo tema eravamo in sede di opere pubbliche, però anche con Zanesi dicevamo è la nostra scuola elementare, abbiamo un qualcosa di affettivo legato, ma non è tanto l'aspetto affettivo che pure comunque fa gravitare maggiormente l'attenzione. Sicuramente è il fatto che un provvedimento di questo tipo, la chiusura di una scuola si pur non immediata ma prefigurata, non abbia ricevuto quel complesso di attenzione di istruttoria che, a nostro avviso, è necessario. Ci sembra che l'amministrazione, la Giunta meglio, in questa delibera abbia posto attenzione essenzialmente al fatto del risparmio di risorse dal punto di vista delle spese di riscaldamento e di gestione della scuola di via Bosatta che potrebbero essere risparmiate, appunto, trasferendo la scuola presso il plesso di via Don Lucchinetti.

Ora mi sembra che siano state omesse alcune valutazioni che qui mi sento di dover riportare, ad esempio quella sull'andamento della popolazione scolastica. Noi andiamo a pensare o meglio la Giunta va a pensare alla chiusura di una scuola in una fase in cui da tutti i dati che

io sono riuscito a raccogliere, penso che però sono dati ufficiali a disposizione di tutti penso che non ci siano problemi, avremmo un incremento nei prossimi due anni di alunni nella scuola elementare nel Comune di Sondrio. Questo sia guardando gli organici della scuola dell'infanzia scuola materna del 2008-2009 che quelli delle iscrizioni del 2009-2010.

Su Sondrio avremmo sul Circolo 1 ventuno (21) iscritti in più, sul Circolo 2 due (2) iscritti e sul Circolo 3 trentaquattro (34). Senza considerare quelli delle materne parificate su cui avremmo anche lì degli incrementi a Sondrio di dieci (10) ad esempio su Castione di tre (3). Quindi abbiamo di fronte una situazione che vede un incremento di utenti della scuola elementare, pare quindi una scelta in controtendenza quella di chiudere una scuola sulla base di queste valutazioni. Poi ce ne possono essere altre, ce ne possono essere altre anche in relazione ad esempio a valutazioni che volessimo fare sul ruolo che deve avere Sondrio nell'ambito di questi servizi, che se Sondrio vuole essere capoluogo, secondo me, dovrebbe esserlo anche sotto il profilo dei servizi scolastici poiché ha significato sotto questo aspetto, ad esempio, una collaborazione con i Comuni contermini anche ai fini di alleviare magari il disagio di alcuni cittadini di penso ad esempio a Castione che va porta i suoi alunni alla scuola di Berbenno quando poi magari potrebbe venire tranquillamente a fruire di spazi in Comune di Sondrio, ovviamente previa accordi previo quanto vogliamo.

Quando però chiudiamo una scuola dobbiamo pensare che quella scuola chiude non riapre più cioè è difficile pensare ad una riapertura di una scuola. Io non ho mai visto una scuola chiud mai visto? Ce ne sono stati i casi però una scuola centrale che se chiude, chiude.

E quindi la cosa deve essere valutata e ragionata anche in rapporto con gli enti preposti, con il CSA, con i Consigli d'istituto, non si può opporre. Questa è una semplice delibera di spostamento di risorse, no! perché la delibera dice tutt'altro e comunque si tratta di ragionamenti che riteniamo abbiano come luogo deputato per l'esame il Consiglio comunale. Perché sono profondamente incidenti sulla vita della popolazione sia di quel quartiere che della città e sono ricchi di valutazioni di elementi da prendere in considerazione. Qui ci porta al secondo tema che con questa mozione ritenevamo di poter sottoporre all'attenzione del Consiglio e cioè dei rapporti dei rapporti anche fra Giunta e Consiglio.

Cioè gradiremmo che su questi temi che hanno una natura pianificatoria, di riorganizzazione, programmatoria, di servizi essenziali anche se si tratta di temi che forse dal punto di vista strettamente normativo non sono previsti al pari di altri come di competenza del Consiglio lo sono però sotto il profilo del merito lo sono sotto il profilo della importanza di rendere partecipe tramite il Consiglio la cittadinanza su questi temi. Percui chiedevamo che prima di attuare questi provvedimenti venisse svolta in Consiglio che è la sede propria un ragionamento su queste su queste questioni.

Ecco questo è il mio discorso, diciamo così, introduttivo del tema per farvi capire al di là di quando abbiamo scritto nella mozione, che pure tende a mettere in evidenza anche alcune incongruenze della delibera, quali erano gli obiettivi che ci proponevamo e che gradiremmo fossero oggetto di discussione del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Rispettati perfettamente i tempi quindi. Interventi?. Consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Concordo con le con la premessa del consigliere Sava quando afferma che parlare di scuola, parlare dei temi educativi in Consiglio comunale è certamente rappresenta certamente un momento molto importante dell'attività dell'amministrazione.

E direi che questi temi alcune volte vengono, così, sfiorati e non si entra mai in alcuni aspetti come quando come in questo caso si entra in un'ipotesi di redistribuzione della popolazione scolastica. Però io parto un momentino dalla dagli impegni che si chiedono nella delibera alla Giunta. Per cui stando così rigidamente sulla questione della delibera potrei dire che è ininfluenza rispetto alla seconda parte dell'impegno cioè quello di essere aperti ad un

confronto perché la delibera riguarda un cambio di istituto per, così, la questione della della legge sulla sicurezza e quindi non rende non dà nessun effetto che può oggi direi essere influente sulla seconda parte della delibera.

Quindi possiamo anche trattare senza dovere per forza ri rivedere le cose e io credo che l'intendo affermato anche dalla dall'assessore, più volte, Cotelli nella commissione sia quello, anche su questi temi, di discutere in commissione e quindi di portare quando sarà il momento. Però qualche riflessione la possiamo fare visto che si parla di argomenti di edifici scolastici, di dimensionamento. Anche se proprio su questa seconda parte quella del dimensionamento che viene citato alla fine della della mozione del a firma del consigliere Sava e di altri ecco sul dimensionamento è forse presto per poter trarre delle conclusioni perché i tempi che lo Stato e la Regione, siccome è un problema che riguarda iniziative di enti che sono sovracomunali, vanno oltre quest'anno quindi prevedono comunque una attivazione del dimensionamento in prospettiva dell'anno 2010 è evidente che per quell'occasione bisognerà arrivare e quindi ci arriveremo parlandone. E il Comune dovrà parlarne all'interno di una logica strategica provinciale perché poi è l'Amministrazione anche provinciale, sentiti gli Enti locali, che dovrà portare in Regione le risultanze direi quelli che sono le ipotesi che vengono avanzate in Provincia. Ecco io dico che sul dimensionamento se noi stiamo in un contesto provinciale anche i discorsi dei comuni vicini e quindi di ipotesi di revisione che però devono vedere gli Enti locali interessati direttamente coinvolti e quindi sarà una grossa occasione di democrazia partecipata anche se per esperienza non è sempre facile risolvere democraticamente alcuni problemi perché il particolarismo che è una tradizione che è dentro la cultura valtellinese che viene messa anche all'interno degli Enti locali spesso ha causato più che soluzioni razionali molti campanilismi che poi creano anche qualche ingorgo alla democrazia, diciamo all'efficacia della democrazia.

Io credo che un un grosso intervento possano farli anche, direi, chi rappresenta l'autorità scolastica che in qualche modo ha un modello che sta avanzando in Italia sia pure dentro un'ambiguità di compresenze di orga di organizzazioni. Se voi vedete anche in provincia abbiamo modelli diversi di istituzioni scolastiche che vanno dalle direzioni didattiche comprendenti la scuola dell'infanzia e la scuola elementare, le scuole medie ancora così come erano, adesso si chiamano d'istruzione secondaria di primo grado, ancora però autonome come istituzioni, abbiamo gli istituti comprensivi che vanno comprendono la materna fino alla scuola media, abbiamo poi le scuole superiori.

Comunque abbiamo dei modelli nella scuola dell'obbligo che è quella che ci riguarda anche come competenza comunale che debbono in qualche modo essere omogeneizzati almeno come strategia e quello che pare avanzare è l'istituto comprensivo come modello di scuola italiana. Allora dentro questo ragionamento che si deve fare sul dimensionamento e quindi sulle ipotesi amministrative dovrà anche tenere conto di quei modelli in modo tale che si possa avere anche una certa omogeneità nelle nei confronti e nelle relazioni con quello che in Italia e anche Regione Lombardia sta prepotentemente avanzando a livello, così, di incoraggiamento. Manca un minuto e credo di aver finito.

Credo che il resto ecco quella invece degli edifici sia un problema che può benissimo essere discusso naturalmente ognuno di noi è un po' ancorato anche alle sue scuole, c'è molto attaccamento alla scuola. Io sono andato a scuola anche in quella di Mossini, purtroppo non c'è più, però credo che dobbiamo guardare a un passato sicuramente importante di grossa tradizione, la via Bosatta poi ha una tradizione illustrissima ci sono passati grossi personaggi e non certamente solo io e Tiziano Della Cagnoletta e Sava, e direi che sono passati da Libero Della Briotta a Scaramellini Giorgio a Giovanni Bianchini a tantissimi altri che non vorrei adesso dimenticare. Io credo che però ecco dentro questo quando si toglie una scuola a me piange un po' il cuore come rappresentante della scuola e verificare un momentino l'andamento della popolazione credo che sia una cosa da fare e al di là di questi amarcord che

servono a poco però la razionalità che guarda al futuro deve essere attenta al fenomeno che può essere anche in crescita e quindi dare risposte adeguate. Concludo.

Non dimentichiamoci che abbiamo anche altre scuole, altri edifici, di cui dovremmo con chiarezza proprio di proprietà comunale fare un po' un discorso di contesto per poi verificare quali di queste possono essere meglio utilizzate per per altre iniziative soprattutto per dare al Comune un respiro finanziario che mi sembra anche quello una logica che esiste e che in qualche modo dovrà attingere anche a qualche dismissione scolastica.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Direi che con questi interventi che sono stati fatti per quanto mi riguarda piove sul bagnato nel senso che non si può non essere d'accordo con quanto è stato detto almeno nelle linee essenziali. Io credo che e per questo dico che condivido la mozione presentata proprio sull'aspetto della forma con la quale si è introdotto l'argomento. È vero che questa è stata l'occasione per poter cominciare a ragionare su queste questioni che sono non di poco conto. Sono d'accordo che il progetto ha valenza provinciale e quindi noi abbiamo una parte della nostra responsabilità e possiamo intervenire solo in una misura che è di un certo livello, però possiamo dire le nostre cose. Allora a me piacerebbe conoscere qual è il progetto dell'amministrazione o meglio il progetto che l'amministrazione ha in mente per i prossimi anni sulla questione delle scuole. Perché è chiaro come è stato detto visto che noi abbiamo sempre difficoltà a reperire risorse, almeno in questo periodo, e quindi destinare delle risorse per un edificio crollato significa anche fare delle scelte di politica scolastica e credo che queste scelte siccome coinvolgono i ragazzi e le famiglie e quindi creano di fatto dei disagi perché gli interventi creano dei disagi, gli spostamenti creano disagi, io credo che fare delle scelte che siano condivise il più possibile e giustificate nel modo migliore sia il modo più corretto per operare pertanto io insisto sul fatto che non entro nel merito della delibera della Giunta che può essere anche validissima io dal punto di vista tecnico non ho nessuna osservazione da fare, dico soltanto che sul metodo forse sarebbe stato opportuno prima ragionare su questa questione magari nelle commissioni o addirittura nel Consiglio come si è cominciato a fare in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Ambrosi

CONSIGLIERE AMBROSI

Grazie presidente. La prima considerazione che viene spontaneo fare su questa mozione è che essa termina richiedendo una soluzione non più proponibile in quanto superata allo stato attuale dal fatto che, in quanto delibera di Giunta ha avuto il suo corso, è un po' una lettera spedita e quindi non recuperare dalla cassetta delle lettere. Ma vorremmo ripercorre rapidamente i fondamentali passaggi logici della delibera.

Nel 2005 è stato approvato un progetto-definitivo esecutivo per la messa a norma della scuola di via Bosatta. Nel 2007 un aggiornamento del progetto definitivo esecutivo a seguito di lavori già compiuti su tale edificio ha previsto una ulteriore spesa per la messa a norma.

Premesso questo va anche detto che la riduzione della spesa corrente e degli investimenti non indispensabili risultano tra gli obiettivi che la Giunta si è in primo luogo proposta e non credo si possa eccepire molto su concetto e proponimento simili, anche perché in parte "imposizione" che viene dalla situazione esterna. Alla valutazione della situazione si aggiunge la constatazione contemporanea che, a poca distanza, in via Don Lucchinetti è presente un aggregato scolastico già dotato di tutte le strutture necessarie: asilo nido, scuola per l'infanzia, scuola secondaria di primo grado. Un polo scolastico che tra l'altro può essere reputato sottoutilizzato, e questo richiama un po' l'idea degli sprechi, essendovi attivate solo 6 classi, per quanto concerne la secondaria di primo grado, invece delle 14 o forse 16 classi

possibili in base alle strutture presenti, per non parlare degli impianti sportivi e degli spazi esterni presenti, eccetera. Anche per questa scuola di via don Lucchinetti deve essere completata la messa a norma e per farlo è già stato previsto uno stanziamento di denaro.

Ma non basta, perché anche la scuola Sassi di via Gianoli, deve essere messa a norma, è prevista anche per questo una spesa iniziale di 258 mila e passa euro.

Nei mesi passati dello scorso anno in commissione IV, in occasione di un'informativa sulle nuove disposizioni governative in materia scolastica, poi in parte sospese, modificate, procrastinate, comunque in commissione era già stata manifestata l'opportunità che derivava da tutte queste disposizioni di accorpate alcune scuole, ovviamente cercando di salvaguardare quelle ritenute principali, ritenute tali forse per tanti e vari motivi, grandezza, completezza di strutture, ubicazione, eccetera. Questa è l'idea.

In realtà il percorso da compiere in questo senso è lungo, c'è solo l'idea. I progetti non ci sono e saranno da pensare e da approfondire, in commissione, come già allora molti commissari di minoranza e di maggioranza hanno richiesto e deve essere così, quindi pur ammettendo che questo è l'orientamento, ripeto, indotto dalla situazione esterna dalle norme in parte, la necessità di dover affrontare ora, come la mozione adombra, magari in fretta e furia, una discussione su come e quanto accorpate e se effettivamente accorpate, è quanto meno prematura. Ripeto, dato che già nella commissione IV del 26 novembre 2008 si era accennato e "stabilito" questo orientamento, e "stabilito" lo dico tra virgolette perché non c'era nulla da votare e nulla quindi da stabilire, nulla su cui esprimere parere, ma mi sembra di ricordare una sostanziale concordanza sia sul fatto che si potesse andare in tale direzione quanto sull'idea delle scuole, almeno all'inizio, da privilegiare.

Anzi in quella commissione è stato addirittura affermato che un ridimensionamento ed una razionalizzazione, è stato ripetuto questa sera, avrebbero veramente senso in un contesto più ampio tale da coinvolgere caso mai altre strutture scolastiche di altri comuni, è stato detto, quasi in un'ottica parzialmente provinciale, almeno in senso geografico.

Quanto deliberato dalla Giunta, e qui è una delle preoccupazioni della mozione, non va a stravolgere il sistema dei servizi scolastici, non ancora, ma semplicemente obbliga a degli spostamenti che sarebbero indispensabili qualunque fosse la scuola da cui iniziare a lavorare per la messa a norma, anche se si cominciasse come previsto dalla scuola di via Bosatta, anzi questo accadrebbe da subito in quel quartiere.

Più semplicemente ciò comporterà, probabilmente, lo spostamento della scuola media Sassi presso la Torelli per il tempo necessario allo svolgimento dei lavori, al termine dei quali e solo allora si potrebbe spostare parte della Torelli nella Sassi appena ristrutturata e così via.

Come si vede i tempi sono lunghi, questi lavori sono ancora da progettare, da conoscere, da finanziare, sono lavori su cui discutere in commissione, con ogni possibilità di scelta, modifica e finalmente di attuazione. Inutile quindi sottolineare che non interesserà certo il prossimo anno scolastico l'abbandono delle scuole di via Bosatta.

D'altronde recentemente apparsa sulla stampa questa è anche l'opinione del Dirigente Scolastico, che ha anche puntualizzato il motivo per cui modificandosi la situazione ambientale è stato conseguente una modifica di organizzazione e sarà conseguente forse una ulteriore modifica di organizzazione. Personalmente trovo un'impressionante analogia con la situazione sanitaria in genere, in Valtellina in particolare.

Riteniamo anche un po' ingiusto caricare di significati eccessivi e reconditi una delibera che semplicemente si limita ad invertire, anzi a chiedere alla Regione di poterlo fare, delle priorità di intervento in una logica già in parte conosciuta o accennata di possibile accorpamento.

PRESIDENTE

Consigliere Ambrosi Le rimane un minuto.

CONSIGLIERE AMBROSI

È l'ultimo paragrafo. A questo punto, per concludere riallacciandoci a ciò che si diceva

all'inizio, ovviamente il parere espresso sulla mozione presentata è negativo, ma negativo su cosa?. Troviamo che sia difficile anche esprimere parere negativo, nel senso che la richiesta in Regione conseguente alla delibera è stata inoltrata ed allora crediamo che avrebbe molto più significato, se si vuole rimanere strettamente legati alla mozione, il ritiro della mozione, con la coscienza che come si è iniziato a fare, certo solo iniziato, ma crediamo di aver ricordato che siamo solo all'inizio, così si continuerà a fare presentando proposte in commissione, discutendo e decidendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi. Nessuno.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Consigliere Righi.

CONSIGLIERE RIGHI

Mi scusi presidente. Ma io credo che il nostro intendo nell'ambito della mozione fosse di stimolare un po' il dibattito e di portare anche di far valutare anche il Consiglio che quelli che possono essere i rapporti tra la Giunta e i Consiglieri.

Non mi sembra, come dice il consigliere Ambrosi, di poter estrapolare per questa mozione tutti gli intendi che Lui ha esplicitato. Il nostro parere se vogliamo raggiungere una coesione sulla mozione invece di ritirla sarebbe quello di modificarla. Modificarla ad esempio nell'ultimo paragrafo dove dopo si impegna il Sindaco e il Presidente del Consiglio togliere la frase: prima di dare esecuzione alla citata delibera di Giunta comunale del tre numero 38 del marzo 2009. E eventualmente la parte finale sempre dello stesso paragrafo, al fine di esaminare e di approvare le linee-guida degli interventi e via di seguito.

Proprio perché non è una mozione contro qualcosa ma una mozione al fine di stimolare un dibattito all'interno del Consiglio.

PRESIDENTE

Se non ho capito male la proposta è quella di eliminare le parole da prima di dare esecuzione fino a 3 marzo 2009? E poi?.

CONSIGLIERE RIGHI

... e poi eventualmente al fine di esaminare e approvare ...

SINDACO

Venga aperto, leggiamola quella che vogliamo approvare.

PRESIDENTE

Venga aperto un ampio e documentato dibattito che coinvolga i consiglieri comunali nelle Commissioni competenti.

VOCI FUORI CAMPO

.....

SINDACO

... e poi la questione degli interventi della messa a norma è fa parte dei lavori ...

PRESIDENTE

Allora se vogliamo parlare nel microfono è meglio così rimane. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie. Volevo dire che l'intervento del consigliere Ambrosi ha reso ancora più evidente come questa delibera si abbia un significato là dove ci fosse stato un contesto complessivo. Così ha per perde indubbiamente di significato perché è semplicemente un prefigurare qualcosa su cui non si è studiato. C'è una necessità di di fare uno studio complessivo di questo sistema. Però prendiamo atto che la delibera c'è! è sempre comunque un intervento di messa a norma di un edificio scolastico per cui non è un fatto di per se negativo.

Quello su cui vorremmo che fosse appuntata l'attenzione, quindi togliamo pure da prima fino a marzo 2009, evitando quindi l'ambiguità del fatto che la delibera ormai è esecutiva e che quindi è stata spedita, come dice il consigliere Ambrosi, che nelle commissioni competenti quindi commissione istruzione, commissione lavori pubblici, si esaminano complessivamente tutti gli aspetti, il quadro, entro quale vengono poi a collocarsi gli interventi sia di messa a norma degli edifici sia di organizzazione dei plessi scolastici, le due cose sono intimamente connesse. Come appunto diceva anche il consigliere Ambrosi perché se io sposto una scuola di qua metto a norma questo poi devo spostare quella di là devo rimettere a norma quell'altra cioè c'è tutto un ragionamento complessivo che deve essere fatto. Questo ragionamento complessivo noi chiediamo semplicemente che con questa mozione venga fatto nelle commissioni competenti senza salti, passaggi, ecco tutto qua.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola l'assessore, credo per un intervento chiarificatore, forse.

ASSESSORE COTELLI

Un contributo più che altro. Eh sì, una volta preso atto di quelle che sono le motivazioni profonde di questo di questo intervento che vanno oltre il contenuto proprio della delibera e sono state chiarite grazie a questo questo dibattito che si è fatto delle domande e si è dato anche delle risposte che mi pare mi pare che su queste risposte vi sia la possibilità di avere una condivisione. Io propongo di accogliere la mozione nella formulazione che è stata proposta da ultimo dal consigliere Righi e dal consigliere Sava con l'unico ulteriore ulteriore modifica alla penultima riga proprio per via del fatto che le commissioni comunque non avrebbero competenza nell'approvare le linee-guida degli interventi e quindi potremmo, ecco e poi e quindi sostanzialmente impegnando impegnando la il Sindaco e il Presidente ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE COTELLI

... si per esaminare, valutare, usiamo, esaminare, valutare, discutere, proporre, tutta la parte la parte valutativa che compete propriamente alla commissione. Ecco, e diventa però a questo punto una superfetazione la parte di premessa di questa mozione in merito alla mancata conoscenza dei degli esiti dei trasferimenti, dell'adeguamento dei servizi, degli stanziamenti, perché appunto poiché condividiamo quello che è sempre stato poi la la proposta condivisa e il contenuto stesso delle discussioni che in commissione abbiamo fatto sul punto.

Condividiamo il fatto di dover rendere rendere comune questo percorso e renderlo condiviso questo percorso è chiaro che tutto ciò che costituisce la premessa di questa mozione sarà poi oggetto di questi di queste valutazioni nelle sedi di commissione competente.

Intendo, considerate attesa altresì, anche perché anche perché abbiamo detto che questo provved il provvedimento della Giunta non varia sostanzialmente il sistema dei servizi scolastici. Perché non è idoneo a farlo molto semplicemente non è quello l'oggetto del provvedimento di Giunta quindi ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

ASSESSORE COTELLI

... tutto quello che c'è scritto in atteso altresì non è contenuto nella delibera di Giunta, sostanzialmente.

CONSIGLIERE SAVA

... mi scusi signor presidente posso prendere la parola?.

PRESIDENTE

Prego consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie. La dove si dice che gli interventi scuola di via Don Lucchinetti a seguito di tale accorpamento le funzioni scolastiche richiedono somme consistenti per l'adeguamento dei servizi che non sono quantificate nella citata delibera di Giunta è esattamente quello che si dice al capoverso 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, cioè la delibera dice che comporterà l'esecuzione dei lavori aggiuntivi che non sono quantificati. Lo dice la delibera cioè non lo dico io.

Io ho ripreso esattamente dei passi della delibera. Anche la parte successiva, possiamo togliere che mediante tale provvedimento si viene di fatto a variare in modo sostanziale il sistema dei servizi. Togliamolo!. Togliamolo per carità, questo togliamolo. Il punto precedente è esattamente quello che è scritto in delibera. Direi che tolto questo va bene?.

ASSESSORE COTELLI

Direi che in questi termini può senz'altro essere approvata la mozione.

PRESIDENTE

Allora provo a rileggerla come propos con le proposte di modifica:

Il Consiglio comunale di Sondrio

vista

la delibera della Giunta Comunale n. 38 del 3 marzo 2009 con la quale viene richiesto alla Regione Lombardia di variare l'intervento finanziato con il Piano annuale di attuazione 2008 relativo alla messa a norma di edifici scolastici e in particolare di poter procedere ad intervento presso la scuola media "Sassi" di via Gianoli, al posto di quello già progettato e finanziato per la messa a norma della scuola elementare di via Bosatta,

considerato

- che ciò presuppone, come dichiarato in delibera, il trasferimento presso l'edificio della scuola media Torelli di via Don Lucchinetti della scuola elementare di Via Bosatta;
- che nella citata delibera non è indicato in quale edificio scolastico sarà ubicata la scuola media Sassi durante il periodo di esecuzione dei lavori di messa a norma della scuola medesima, pure prospettati in delibera;

atteso altresì

- che gli interventi sulla scuola di via Don Lucchinetti, a seguito di tale accorpamento di funzione scolastiche, richiedono somme consistenti per l'adeguamento dei servizi che non sono quantificate nella citata delibera di Giunta, e comunque sono aggiuntive a quelle di € 275.000,00 pure già previste in via di massima nel 2001 e al momento non finanziate;

richiamata

la necessità che su questi temi di primaria importanza per l'organizzazione dei servizi scolastici cittadini, per i costi ad essi conseguenti e per la futura destinazione degli edifici comunali debba esserci ampia conoscenza e partecipazione da parte della cittadinanza,

impegna

il Sindaco e il Presidente del Consiglio affinché venga aperto un ampio e documentato dibattito che coinvolga i consiglieri comunali nelle Commissioni competenti, al fine di esaminare e proporre le linee-guida sia degli interventi di messa a norma degli edifici scolastici sia di riorganizzare dei plessi scolastici nell'ambito della città.

Bene se non ci sono altri interventi pongo in votazione questa mozione. Allora astenuti?. Nessuno. Favorevoli?. Bortolotti è entrato adesso. Percui o si astiene o vota contro o è favorevole.

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Non partecipo al voto.

PRESIDENTE

Non partecipa alla votazione. Il resto sono tutti favorevoli quindi all'unanimità.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Bene passiamo al prossimo punto. Ordine del giorno del consigliere Rebai ed altri avente ad oggetto: "Ordine del giorno a sostegno delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto". Non c'è il consigliere Rebai. Va bene consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Io chiederei se è possibile presidente di discutere questo dopo l'ordine del giorno del consigliere Grimaldi. Se è possibile. Per una questione di tempi. Se no lo discutiamo cioè non c'è problema, lo discutiamo facciamo una cosa rapidissima. Esatto.

E allora grazie presidente su questo punto abbiamo sentito già le parole del Sindaco, che condividiamo pienamente, sul punto delle comunicazioni e del lavoro che sta svolgendo per rendere concreta questa solidarietà a favore delle popolazioni dell'Abruzzo.

Il senso di questo nostro ordine del giorno è quello di dimostrare, contribuendo alla raccolta fondi dell'ANCI, la vicinanza di tutta la popolazione alla di tutte le istituzioni alla popolazione abruzzese. E per questo motivo abbiamo ritenuto necessario l'utilizzo dello strumento ordine del giorno perché siamo convinti che la beneficenza del privato cittadino debba essere discreta, quasi invisibile, mentre la vicinanza delle istituzioni in questo momento in questi momenti così delicati debba essere assolutamente il più possibile esplicita e manifesta. Mi sembra che su questo tema non si debba aggiungere molto perché serve comunque a rendere sensibile la popolazione e tutti quanti della solidarietà che deve esserci verso queste popolazioni e in questo particolare momento.

PRESIDENTE

Grazie. Dunque immagino di dover dare la parola alla consigliere Cattellini Cinzia che mi ha consegnato un ordine del giorno con lo stesso oggetto. Prego la consigliere di illustrarlo.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Grazie presidente. Ma i gruppi di maggioranza in relazione anche a quello che stasera abbiamo sentito dal Sindaco nella fase di comunicazioni hanno ritenuto di proporre un ordine del giorno con lo stesso ordine con lo stesso oggetto di quello presentato dal consigliere Rebai ed altri in relazione al fatto che apparirebbe opportuno o ci sembrerebbe più opportuno che l'iniziativa che immediatamente il giorno dopo questa amministrazione ha attivato con l'apertura di due conti correnti, a favore delle popolazioni terremotate, trovasse così adesioni anche in questo in questo Consiglio comunale in modo tale che i consiglieri e i componenti della giunta devolvessero un gettone e i componenti della giunta un contributo che decideranno a favore di questi di questi conti correnti che sono stati attivati da noi e che, come ci ha spiegato il Sindaco prima, andranno a coprire dei costi di una iniziativa che verrà concordata con gli enti locali e le istituzioni, direttamente in Abruzzo, coinvolte che individueranno quindi una una destinazione di questi fondi che noi possiamo non dico controllare ma condividere con loro.

Ci sembrerebbe opportuno che questo Consiglio comunale aderisse all'iniziativa nostra rispetto a una pur meritevole, ovviamente, iniziativa dell'ANCI che però ci sembra che in questo momento sia un pochino più lontana da quello che noi abbiamo qui il giorno dopo attivato. Percui l'ordine del giorno avrebbe lo stesso contenuto ma semplicemente andrebbe ad evolvere su i nostri conti questi questi. Grazie.

PRESIDENTE

Stiamo facendo le fotocopie per farlo passare in giro. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie presidente. Semplicemente solo sull'ordine ai lavori non perché voglio entrare nel merito che pure è condivisibile se non nella parte in cui ne preveda l'alternatività rispetto all'ordine del giorno che abbiamo presentato noi possono essere presi in considerazione entrambi. Però sull'ordine dei lavori perché il Regolamento nuovo del Consiglio dice che: mozione ed ordine del giorno possono essere presentati nel corso della seduta consiliare,

articolo 31 comma 5, purché abbiano ad oggetto argomenti che devono essere trattati nella medesima seduta, ed è il caso ovviamente, in tal caso il presidente a conclusione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno pone in votazione la loro ammissibilità da parte del Consiglio a maggioranza dei votanti, cosa che sicuramente ci sarà, approvata l'ammissibilità verrà consentito l'intervento quindi al termine del Consiglio. Questo perché così è il Regolamento.

PRESIDENTE

Sì! allora in effetti il Regolamento recita e conferma quello che ha appena ricordato il consigliere Sava. Credo l'ordine del giorno fosse comunque da cons da configurarsi come degli emendamenti all'ordine del giorno comunque ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Parola al Sindaco.

SINDACO

... è chiaro che io non voglio, no! del Regolamento, no! sto dicendo la proposta del Regolamento io quello che c'è scritto bisogna seguire io faccio solamente un appello nel senso che non sarebbe il caso almeno di fronte a questa questione di destinare delle risorse che ci trovassimo a discutere su due piani diversi o su due ordini del giorno diversi.

È un appello che faccio io poi per carità ognuno, ovviamente, nel rispetto assoluto voglio dire leggendo io rispetto a voi ho avuto sottomano l'ordine del giorno che è stato proposto, cioè alla fine condividendo tutto quello che in realtà esiste attorno alla questione si sceglie di dare il gettone di presenza rispetto al contributo della Giunta su quei conti correnti con la finalità che io ho prima espresso, cioè dico come Consiglio comunale preferirei non ci si trovasse divisi a dover confrontare i due ordini del giorno. Dopo chiedo uno sforzo se è possibile visto che voi l'avete attivato, eh!, chiedo solo questo.

PRESIDENTE

Consigliere Sava. Silenzio per favore.

CONSIGLIERE SAVA

Adesso attendiamo l'ordine del giorno che viene distribuito così lo leggiamo meglio tutti quanti. Io non ho niente in contrario rispetto a quanto dico il Sindaco dice il Sindaco, mi sembra che le due cose siano compatibili però mi domando anche se c'è l'occasione? visto che l'ordine del giorno era già pronto. C'era l'occasione anche di dividerlo prima ci voleva poco anche a chiamarci, sentirci, far le cose in modo concorde, cioè voglio dire.

Adesso vediamo quale sarà il contenuto di quest'ordine del giorno perché ho capito poco leggendolo non mi è rimasto in mente, insomma, non sono più così lucido come da giovane e allora adesso leggiamo quello che c'è scritto però, ecco, direi che come metodo poteva essere leggermente diverso, eh!.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Non ho capito non ho capito una cosa nel senso che, a devolvere l'equivalente di un gettone di presenza dei consiglieri comunali vuol dire che il Comune da 800 il Comune ente da 800 euro, non è che noi possiamo devolvere i nostri gettoni di presenza perché uno a parte che se viene approvata a maggioranza la maggioranza non può decidere di devolvere il mio di gettone, perché è chiara questa cosa qua. Cioè le mozioni vogliono dire il Comune da 800 euro per però sia chiaro che è il Comune che da 800 euro poi se invece vogliamo dire si invita i consiglieri comunali a devolvere il gettone di presenza della presente seduta allora va bene.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

... no! ma anche nel anche in questo sono sono uguali ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

... e si! c'è scritto devolvere l'equivalente di un gettone di presenza. Eh! non ha senso, eh!, cioè non ha senso.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

... si! ma uno può dire, io devolvo il mio gettone di presenza ma non è che una maggioranza può dire decidere il mio gettone di presenza ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

... cioè si dice si invita il Consiglio comunale a devolvere il gettone di presenza della giornata, se no diciamo destiniamo 800 euro del nostro bilancio, dovremo fare la variazione non so dove si prenderanno e cioè decidiamo questa cosa qui perché se no mi sembra veramente una cosa ridicola.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE MUNARINI

E no bè! non è che uno può cioè, scusate eh!, cercate di venire a una su questa cosa qui!

PRESIDENTE

Credo, si!, credo comunque che ...

SINDACO

... e invita i consiglieri comunali e la Giunta a devolvere e invita ...

PRESIDENTE

... scusate per favore, si! anche se mettiamo, consigliere Sava scusi secondo me è giusta la l'obiezione del consigliere Munarini in quanto se a maggioranza si decide di devolvere il gettone di presenza non mi semb mi sembra una forzatura fatta nei confronti di un ipotetico contrario che si vede obbligato a devolvere il gettone di presenza. Cioè questo mi sembra un ragionamento assolutamente da condividere. Consigliere Sava. Silenzio per favore.

CONSIGLIERE SAVA

È assolutamente da condividere tant'è che nel nostro ordine del giorno precisavamo e dei consiglieri e dei componenti della Giunta che vorranno aderire all'iniziativa, cioè c'era l'atto di volontà da parte dei consiglieri o dei componenti della Giunta nella devoluzione del proprio gettone di presenza, certo. Che vorranno aderire all'iniziativa, nel senso che si salvaguardava la libertà d'iniziativa.

PRESIDENTE

Detto questo volevo chiedere ai consiglieri se l'ordine del giorno che è stato distribuito rispetto all'ordine del giorno presentato, come richiesto anche dal Sindaco, può avere una sintesi comune oppure no!. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Senz'altro si!. Proporrei di fare una sintesi dei due documenti. Ci mettiamo da parte magari lo portiamo o lunedì o a fine di questa riunione, ci mettiamo lì in due o tre adesso li mettiamo a posto, si può anche battere rapidamente. Cosa dice consigliere Cattelini?.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

.....

CONSIGLIERE SAVA

No!, no!, sono d'accordo. Mettiamo a posto anche questi aspetti di natura formale sostanziale e poi lo discutiamo alla fine, non lo so?.

PRESIDENTE

Va bene, allora possiamo pensare che o lo portiamo lunedì oppure alla fine della della seduta. Va bene. Dunque direi che possiamo passare al terzo punto all'ordine del giorno.

La discussione dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Grimaldi, di Sondrio Liberale, avente oggetto: "Creazione di un Ospedale di Comunità per la riabilitazione temporanea di persone anziane che hanno subito un evento morboso acuto".

Chiederei di ritornare un momentino tranquilli. Do la parola al consigliere Grimaldi, ricordo i tempi 10 minuti di presentazione e 5 minuti per ogni gruppo.

CONSIGLIERE GRIMALDI

Grazie presidente. Sarò velocissimo perché questo tema l'abbiamo già trattato non voglio annoiarvi anche se il tema non è noioso, a mio avviso, però non voglio ulteriormente così approfondire argomenti che abbiamo già trattato più volte sia in Consiglio comunale sia nelle commissioni anzi colgo l'occasione per ringraziare tutti i componenti del Consiglio comunale ed in particolar modo la commissione che ha dedicato ampio spazio alla discussione di questo argomento anche se purtroppo in una di queste commissioni io non ero presente ma mi sono letto i verbali e ho comunque potuto intuire che la discussione è stata fatta in maniera appagata e assolutamente assolutamente ragionevole.

Voglio anche ringraziare altresì i componenti che hanno sottoscritto questo oltre a noi del gruppo Sondrio Liberale anche i componenti della minoranza del PDL della Lega e Popolari Retici che hanno voluto con questo atto sostenere e sostenere questa mia questa nostra questa nostra iniziativa. Ripresentiamo questo ordine del giorno per un atto di coerenza perché noi riteniamo che dal 28 di novembre sono passati 5 mesi sono state fatte ampie discussioni se ne è discusso sulla stampa è intervenuto il Presidente della Casa di Riposo, eccetera, e quindi arrivati a questo punto noi facendo sintesi e intuendo un po' quella che era la linea programmatica e politica di questa maggioranza riteniamo che come potete notare l'ordine del giorno è tale e quale a quello che avevo presentato a novembre salvo il fatto che viene eliminata dalla richiesta e dall'impegno quello di inserire presso la RSA perché obiettivamente nella persona del Presidente Del Curto veniva indicato il fatto che non era assolutamente possibile, anche se io non sono ma però non era assolutamente possibile prendo atto di questo, e quindi io reimpegno il Consiglio comunale chiedo ancora al Consiglio comunale se, al di fuori del fatto che si metta o no nella Casa di Riposo, questo argomento possa essere già come dire affrontato.

Voglio anche ribadire che ci sono stati alcuni passaggi uno interessante che riguarda una Giunta regionale, e di questo dobbiamo dare atto, che aumenta di 2500 posti i posti di RSA per gli ultra settantacinquenni e penso che sia un un passo particolare perché passiamo ad avere un numero cospicuo e quindi anche a cascata sulla nostra provincia dovrebbero esserci delle belle novità e mi piace richiamare anche un passaggio che l'assessore Bresciani negli Stati Generali della Sanità tenuta in in marzo fa in merito alla necessità di costruire un sistema che porti a creare dei satelliti intorno a ospedale che aiuti ad affrontare la vera questione dei prossimi anni che è la Sembrerebbe che anche a livello regionale sembrerebbe questa questa, diciamo, alternativa per la cronicità e la riabilitazione sia sempre più sentita e ci sia una maggiore, come dire, sensibilità.

Ricordo altresì che nelle linee guida, mi rivolgo poi all'assessore che avevamo discusso ultimamente sul Piano di Zona, viene linee guida emanate dalla Regione Lombardia in merito all'esecuzione dei Piani di Zona che favoriva o meglio prevedeva che nei Piani di Zona ci potessero essere delle sperimentazioni delle gestioni innovative sulla collettività in senso collettivo comunitario e quindi anche in questo senso qua, nel nostro Piano di Zona non compare non viene minimamente citato me ne dispiace di questo però comunque non non c'è. Io sinceramente non so l'esito di questa votazione che mi auguro possa portare ad un esito positivo, vedremo dalle vostre motivazioni e da quello che possa essere, io però so che vorrei

tanto che questo Consiglio comunale si impegnasse su questo argomento e che arrivasse ad unanimità nell'approvazione. E lo vorrei perché eliminato il fatto che io chiedevo di farlo entrare nella RSA a mio avviso ci sono tutti gli spazi per poter ragionare e lo vedremo penso sicuramente lunedì con la relazione che farà il Presidente della Casa di Riposo affinché questa iniziativa possa essere, come dire, inserita nel nuovo progetto della Casa di Riposo e possa dare oltre che risolvere esigenze concrete sugli anziani anche un po' di ossigeno a questa Fondazione e che poi vuol dire sempre ai nostri ai nostri anziani.

Vi chiedo un atto di responsabilità non si tratta di se accetterò un vostro rifiuto in maniera assolutamente così normale non è nessun tipo di di di problema però vi pregherei in questa fase visto che è già stato fatto e l'avete già fatto l'avete già fatto le così le strumentalizzazioni che a me in questo argomento dispiace sentire e cioè che c'è la mancanza della Provincia, c'è la mancanza della Regione, c'è la mancanza del Governo, c'è la mancanza degli Stati degli Stati Uniti D'America, c'è la mancanza dell'ONU, e alla fine poi è sempre colpa di qualcun altro. Io vi ripeto questo è un atto concreto che possiamo portare avanti si tratta di recepirne le linee recep ricevere i principi e quindi dividerlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Io credo che dobbiamo essere grati a Grimaldi, Massera e a coloro che hanno firmato questo ordine del giorno perché hanno riproposto la trattazione di un tema che abbiamo già più più volte sottolineato di fondamentale importanza. Probabilmente se non altro per due motivi, uno perché dovrebbe interessare una buona parte della nostra popolazione, circa un 25 %, non dico direttamente ma in prospettive future, ma anche perché coinvolge una serie di istituzioni che sono presenti nell'ambito territoriale che vanno dalla RSA all'ASL, ai Comuni, alla Regione, eccetera. Ovviamente ricercare delle accordi operativi fra tanti enti non credo che sia una, diciamo, una soluzione facile specialmente in questo periodo.

Comunque io credo che possiamo mettere, per quanto mi riguarda, tener presente 4 punti fermi. Il primo è questo che è innegabile, e mi pare che su questo punto si sia più o meno tutti d'accordo, che i problemi legati alla riabilitazione di persone anziane sono reali e inoltre che questi problemi mettono sempre più in crisi persone e famiglie specialmente quelle più deboli sotto il profilo socio-economico. D'altra parte la-ricerca di soluzioni tampone non può andare avanti a lungo se non si vogliono mettere in crisi anche le varie istituzioni che offrono una supplenza temporanea. E questo è il primo punto.

Secondo punto credo che noi possiamo dire che alcune esperienze di Ospedali di Comunità realizzati in Italia hanno dato risultati positivi, almeno per quanto si legge e si dice, e se non hanno consentito di risolvere in modo definitivo il problema o i problemi connessi con questa questione della riab riabilitazione, hanno però permesso di ricondurre il fenomeno entro limiti accettabili. Terzo punto. La possibilità o l'offerta che è stata fatta dalla Regione di avviare progetti pilota per la realizzazione di strutture semiresidenziali, rappresenta sicuramente un incentivo che non va sottovalutato anche nel nostro contesto sanitario provinciale caratterizzato da tensioni e polemiche. Quarto punto. La mancanza di spazi presso la Casa di Riposo mi è stato detto è stato detto pur essendo presente nella nella ordine del giorno adesso è stato detto che non si vuole puntare su quello però credo che sia importante visto che abbiamo più volte sentito dire e ce l'ha confermato anche il Presidente della Casa nostra qui di Sondrio non ci sono gli spazi e quindi praticamente questa attualmente questa possibilità questa questa soluzione non è non si può seguire. Io direi, aggiungo un quinto punto, che che la realizzazione, però, della struttura presso l'Ospedale di Sondrio, come viene poi prospettato nella delibera, nella scusate nell'ordine del giorno, appare anche questa una soluzione impraticabile perché io credo che non si possa classificare l'Ospedale civile di Sondrio come Ospedale piccolo, dopo dopo ti lascio parlare io ho preso ho letto forse male questa questa, io

credo che se noi accettiamo questi punti consolidati, mi sembra che la richiesta di porre allo studio la realizzazione di un Progetto Pilota come previsto in quest'ordine del giorno sia del tutto legittima, anche se specialmente se come io interpreto non so se la mia interpretazione sia corretta ma io ho dato questa interpretazione, quando si dice sia posto allo studio la realizzazione io credo che si debba intendere che si vuol mettere a fuoco il problema attraverso l'analisi di dati oggettivi sui possibili utenti, che si vogliono valutare le possibili collocazioni della struttura, che si vogliono determinare i costi di realizzazione e i costi di gestione per giungere, infine, all'eventuale fase progettuale. Ovviamente della questione dovrebbe essere investita la 2^a Commissione, come è già stato fatto in parte in questo periodo, la 2^a Commissione nostra del nostro Comune, e credo che oltre tutto dopo aver ascoltato anche la relazione che ci sarà prossimamente in Consiglio da parte del Presidente della RSA.

Io credo che a questa seconda richiesta, che è stata fatta dai nostri colleghi consiglieri, penso che non si possa non dare una risposta. Bisogna evitare un pochettino quanto è stato fatto fino adesso con un metodo un po' dilazionatorio di rinviare. Io credo che la risposta debba essere data e concludendo ripeto secondo me tutto andrebbe riportato nella commissione competente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Consigliere Cattellini Alda.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Io confesso che sono rimasta piuttosto sconcertata dalla presentazione di questo ordine del giorno, e sono rimasta sconcertata perché nella prima riunione della 2^a Commissione che abbiamo fatto in tema era stato presentato un percorso di approfondimento del problema. Questo percorso prevedeva quella riunione in cui ognuno giustamente ha approfondito il problema portando anche le sue opinioni come è giusto che sia.

Dopo di che il percorso individuato era quello di contattare la Casa di Riposo visto che nell'ordine del giorno si faceva appunto riferimento ad una possibile allocazione presso la stessa Casa di Riposo. E proprio su richiesta del consigliere Grimaldi abbiamo fatto l'incontro presso la Casa di Riposo Città di Sondrio a cui ha partecipato Tachimiri ed il Presidente la dottoressa Tachimiri hanno partecipato la dottoressa Tachimiri ed il Presidente Del Curto. Purtroppo non era presente il consigliere Grim Grimaldi di cui però sapevo l'assenza ma pensavo che potesse venire Massera così come mi era stato detto.

D'altra parte quando si coinvolgono persone, enti, eccetera, bisogna anche adattarsi alle disponibilità che danno. Dopo di che dopo l'incontro presso la Casa di Riposo che è già stato fatto devo dire che a richiesta unanime dei componenti presenti alla commissione si è ritenuto opportuno che tutte le valutazioni tutti gli approfondimenti fatti dal dottor Del Curto fossero portati a conoscenza dell'intero Consiglio comunale anche perché diventassero conoscenze comuni anche della cittadinanza.

Così è stato fatto e incontreremo il dottor Del Curto lunedì e spero che a questa riunione e spero, mi lasci finire grazie, e spero che su questa a questa riunione intervengano tutti i presenti a testimonianza del fatto che il problema dell'anzianità non autosufficiente, di cui porteremo io porterò anche alcuni dati, è veramente sentito.

Il dottor Grimaldi ha detto non sull'Ospedale di Comunità?. Non è sull'Ospedale di Comunità dal momento che è stato escluso che possa allo stato attuale essere allocato lì, ma certamente sulla condizione degli anziani non autosufficienti visti in prospettiva credo che tutti siamo interessati. Francamente dopo lo sconcerto di quest'ordine del giorno io voglio ripercorrere anche il futuro approccio al problema Ospedale di Comunità che dovrebbe vedere coinvolto l'ASL e dovrebbe essere coinvolta anche l'Azienda ospedaliera proprio perché i due enti sono strettamente interessati al problema Ospedale di Comunità perché il Comune potrebbe darsi da fare per promuovere qualcosa ma alla fine della fiera chi si deve fare carico

di questo è l'Azienda sanitaria sono l'Azienda sanitaria e l'Azienda ospedaliera.

Io sono stata sconcertata non conosco il politichese e quindi lo parlo fuori dai denti, sono stata sconcertata anche dall'articolo che è comparso sulla stampa, dopo il primo incontro della commissione a me era sembrato che quell'incontro fosse non so cosa è successo però penso che penso che sia andato bene ... mi sentite non so se non mi sentite? ...

VOCE FUORI CAMPO

... si sentiamo, sentiamo.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

... Sia andato bene quell'incontro invece ci troviamo dopo pochi giorni un incontro sul un articolo sulla stampa dove si, praticamente, si dice che mentre alcuni consiglieri si danno da fare per quest'Ospedale di Comunità la maggioranza, praticamente, è insensibile al problema dei dell'anzianità sofferente, dell'anzianità che soffre, ripeto le parole.

Fatte queste premesse, visto che il percorso che ci si era proposti di seguire prima di arrivare ad una conclusione e che io ritengo che si debba seguire sono indotte alcune riflessioni che leggo perché non voglio essere trascinata dal da quello che provo in questo momento.

Se esistono bisogni e criticità, il che deve essere ancora dimostrato qualitativamente e quantitativamente, correlate a dimissioni troppo precoci di cittadini anziani bisognosi ancora di assistenza sanitaria, siamo di fronte a un problema sanitario che investe l'Ospedale, in primis. È con l'Azienda Ospedaliera che si deve approfondire anche il problema, ponendo alla base dello stesso il riconoscimento dell'impatto spesso complesso e destabilizzante che patologie gravi al di là e pluripatologie, direi, possono avere in soggetti anziani, spesso molto anziani, fragili ed esposti, al di là delle fasi acute, il che suggerisce e comporta la necessità di prolungare la degenza ospedaliera fino alla stabilizzazione di una condizione sanitaria accettabile in vista di una domiciliarizzazione non di per sé problematica.

PRESIDENTE

Consigliere Cattellini è scaduto quasi il tempo, Le diamo un altro minuto, se possibile.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Io avrei diverse cose da dire su questo punto perché ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Se volete salto immediatamente alle conclusioni.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

No! è una questione di Regolamento, poi dopo mi escono tutti i precedenti. Prego per un minuto consigliere Cattellini.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Va bene. Io allora vado direttamente alla conclusione, considerato salto spero che mi sia data l'occasione se non qui in commissione di ripetere tutte le argomentazioni che avevo messo in quest'intervento. Io dico che si è interrotto il percorso che ci si era proposto e di conseguenza la l'indicazione che diamo è quella di votare contro questo ordine del giorno, nell'attesa di approfondire ulteriormente quella che è la condizione degli anziani non autosufficienti e quali sono i compiti che l'ASL e l'Azienda ospedaliera stanno svolgendo.

Non dimentichiamoci che l'Azienda ospedaliera e l'ASL hanno dei protocolli operativi che riguardano proprio questo settore degli anziani affetti da pluripatologie, delle dimissioni precoci, che loro non chiamano precoci ma chiamano protette.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Grazie presidente. Avevo in mente di cedere il mio tempo ad Alda, il tempo del mio gruppo, però credo che sia chiaro che questa amichevole provocazione, la chiamo così, di Grimaldi questo voler tornare sul punto merita delle risposte certe.

Io invito la maggioranza a respingere chiaramente quest'ordine del giorno senza se e senza ma. Questa questa ordine del giorno parte da un presupposto innanzitutto non condivido l'impostazione che ha, Grimaldi dice ma parliamo noi del Comune cosa centra la Regione, cosa centra la Provincia, ma Tu stai parlando di Ospedali! e noi non possiamo non tener conto che parli di Ospedali. Quando nella volta scorsa abbian parlato di strade e il sindaco Molteni deve pagare delle strade si è rotto un equilibrio si è creato un precedente, con la presenza di Provera abbian creato un precedente per cui improvvisamente i comuni pagano le strade dell'ANAS. Adesso dobbiamo progettare gli Ospedali?. Signori non facciamo confusione, noi non progettiamo nessun Ospedale questo è compito della Regione.

Non creiamo equivoci qui dentro non si costruiscono e non si progettano Ospedali. Si può dare un parere su la costituzione ma studio per realizzare caso mai discutiamo di RSA, discutiamo di servizi per anziani, discutiamo dei non autosufficienti, discutiamo di come organizzare le modalità per procedere ad assistere i nostri anziani.

Io non do nessuna delega alla minoranza di essere i migliori tutori, ma neanche per idea, dei non autosufficienti, ci sarebbero molte cose da discutere ne parleremo lunedì sera di che cosa fa non fa la Regione rispetto a delle politiche sanitarie vere di assistenza e quindi invito a respingere quest'ordine del giorno perché noi non ci occupiamo di Ospedali, a continuare a discutere nella 2^a Commissione come si curano gli anziani, a chiederci perché l'Ospedale di Sondrio non fa una politica seria sulla cura completa dei malati cronici, perché non ci sono posti letto sufficienti per i cronici che ancora non sono dimissibili.

Di queste politiche se ne occupa il presidente della Conferenza dei Sindaci e quindi dobbiamo sollecitarlo a chiedere e magari invitare in in Commissione il Direttore Generale dell'Ospedale perché ci dica come mai non sta facendo una politica seria di cura dell'anziano poi in prospettiva a me sta bene che se l'ASL o L'azienda ospedaliera, con soldi suoi, costruisce un Ospedale o trova uno spazio all'interno dell'Ospedale per chiamarlo Ospedale di Comunità se i medici di famiglia saranno d'accordo a costo zero per i cittadini, perché chi paga l'Ospedale lo paga la Regione non lo paga i i Ruina, eh!.

A questo punto si può discutere ma è tutta un'altra prospettiva. Quindi io credo che questo ordine del giorno ribadito in questo modo bisogna fare chiarezza, è una cosa che riguarda la Sanità. Quindi noi lavoriamo per un'area che dobbiamo realizzare dobbiamo realizzare posti letto per gli anziani nell'RSA, dobbiamo trovare le risorse, dobbiamo attivarci per questo, ma i posti letto in Ospedale li deve realizzare l'Azienda ospedaliera per fare bene il lavoro di cura, completandola perché non l'ha fatto. Questo è stato detto nella 2^a Commissione.

Quindi noi grazie all'impegno di Grimaldi abbiamo attivato una bella discussione in tre sedi, due volte in Commissione in Consiglio comunale e poi anche presso l'RSA parlando proprio di questi argomenti. Solo che è una strada diversa, scusate abbiamo due idee diverse della Sanità e quindi è qui che ci differenziamo e per questo noi voteremo contro questo ordine del giorno. La Sanità è in Ospedale la cura degli anziani fuori, dal punto di vista sociale.

Le risorse le deve mettere la Regione e non il Comune, non le famiglie, per gli aspetti sanitari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bortolotti.

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Io penso che lo spirito con cui il consigliere Grimaldi ha riproposto queste tematiche era di sensibilizzazione. Qualcuno ho l'impressione che abbia voluto stravolgere logicamente i temi. Allora anch'io intervengo con due con due osservazioni. La prima. Sono d'accordo che venga sensibilizzato questo tema, non si è detto costruiamo e nessuno vuole essere tutore, come ha detto il dottor Tam, di nessuno. Io presiedo una Casa di Riposo ne coordino altre e devo dire che gli Ospedali i malati, i cronici terminali, ce li mandano tutti in Casa di Riposo o quasi. Caro caro dottor Tam dovresti saperlo, altrimenti ti faccio un elenco di cose che succedono, ecco.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Allora, si! si! ma lo so!. Se mi lasciate finire bene!. Se no parlate solo voi che siamo a posto, no!. Siccome siete voi i più bravi, i più brillanti ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

... eh! non è vero!, scusate!. Io ascolto attentamente e non intervengo, quindi nessuno ha proposto poi pensare a chi paga l'Ospedale, il Comune di Sondrio si sapessero che sono bazzecole e invenzioni. Noi qui abbiamo parlato di sensibilizzazione almeno Grimaldi ha parlato di sensibilizzazione che non guasta. Io di più mi sarei meravigliato se aveste votato a favore, veramente mi sarei meravigliato. Quindi nessuno parla di costruire, ribadisco questo concetto, nessuno parla di costruire. Ecco mi pare di non averlo trovato scritto da qualche parte da nessuna parte. Quindi ecco forse magari un tantino di di rispetto anche per il proponente che non è un pazzoide ha solamente messo sul piatto un'ipotesi che può essere un domani, non dico subito ma un domani, affrontata perché le problematiche avanzano a spron battuto e visto che qui ci sono dei medici più di un medico penso che le tocchino con mano come le tocchiamo da esterni con mano anche noi. Volevo solamente fare queste precisazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Righi.

CONSIGLIERE RIGHI

Grazie presidente. Io avrei voluto fare un intervento sull'Ospedale di Comunità sulla falsa riga di quello che avevo fatto in commissione che non era stato concesso di fare, pero vedo che il dibattito si sta spostando su una contrapposizione che non mi sembra neanche il caso avvenga. Anche perché se si legge attentamente la l'ordine del giorno nell'ambito degli impegni c'è scritto si si apposta lo studio e la realizzazione di un progetto pilota e al secondo capoverso promuovano tale iniziativa presso l'ASL, la Provincia, i medici di medicina generale, l'assessorato alla famiglia, la solidarietà sociale, la Regione Lombardia.

E e all'ultimo capoverso dice attivino tutte le energie in loro possesso al fine di costruire un percorso coerente. Non è che si pone il progetto il progetto, si dice cerchiamo di fare un'analisi seria e oggettiva dei bisogni e in base a dei dati certi si può fare una valutazione se questa ipotesi di lavoro è percorribile o meno. E questo io credo sia tutto sommato il senso reale del dell'ordine del giorno. Oltretutto devo anche dire che rispetto al primo ordine del giorno col quale io non ero particolarmente d'accordo perché prevedeva la la al di la della localizzazione alla Casa di riposo che può anche essere condivisibile tutto quanto poi il Presidente ci ha espresso che ci ha detto che c'erano difficoltà di collocazione mancanza di spazi e così via, però prevedeva una gestione diretta della da parte della Fondazione Casa di Riposo quello che non è possibile proprio in base al Piano sanitario regionale che dice chiaro e tondo che deve essere un'iniziativa promossa dall'ASL e poi deve essere gestita dalla parte

dei medici di base. Quindi a me sembrerebbe che ci sarebbe meglio riportare il dibattito su ques su ques in questi in questi termini e non con questo senso che mi è sembrato di cogliere di contrapposizione a tutti i costi, ecco.

Una cosa che che che vorrei dire è anche che anch'io avevo qualche perplessità su questa cosa però andando a Milano come insieme anche al collega Aldo Faggi a fare un corso per di medicina generale abbiamo avuto l'occasione di seguire una lezione tenuta dal da una dal Docente di Economia Sanitaria della dell'Università di Medicina di Milano che è uno dei referenti della Regione per il Welfare Sanitario Lombardo e Lui in pratica ci ha proposto come fase evolutiva il quar il cosiddetto quarto stadio del Welf del Welfare Sanitario Lombardo proprio l'Ospedale di Comunità. Cioè la Regione Lombardia ha in previsione, probabilmente, in futuro di attivare questi servizi che sono comunque dei servizi intermedi posti tra la struttura ospedaliera e le le strutture le residenze sanitarie.

Per fornire una una maggiore territorializzazione dei servizi e venendo incontro a quelli che sono un po' le soprattutto le esigenze delle utenze.

Tutto questo è vero se noi facessimo un discorso della reale necessità nell'ambito della nostra città è chiaro che noi non ci troviamo nelle condizioni esempio di Tirano o di Morbegno di Chiavenna dove molto probabilmente lì ci sarebbe e ci sarà senza dubbio l'opportunità e la necessità di costituire degli Ospedali di Comunità.

Ecco questo per essere, così, un po' chiari sulla sulla sulla cosa, poi va bè! vogliamo dire che l'Ospedale di Comunità è mutuato dai Country Hospital inglesi strutture che sono presenti ormai da da 30-40 anni che però derivavano da da esigenze territoriali.

Se andiamo ad analizzare anche quelli che sono gli Ospedali di Comunità che sono presenti sul territorio italiano in realtà derivano sono collocati là dove ci sono state delle dismissioni di strutture ospedaliere dovute alla razionalizzazione dei servizi.

Allora quindi per non sguarnire il territorio evidentemente si è proceduto a questi interventi. Un'altra cosa che mi permetto di dire, così, esula forse un po' dal discorso è un fatto forse più interno tra medici tra addetti ai lavori soprattutto medici di medicina generale.

Così tanto per per per dare delle informazioni aggiuntive. E in corso sono in corso anche i rinnovi dei contratti di medicina generale, la la prima prop la proposta l'ultima proposta fatta dal dal dallo Stato è stata per per i nuovi contratti proprio una serie di proposte per coprire queste esigenze H cosiddette H24 cioè di di assistenza sul territorio che copra delle tutto l'arco della giornata tutto l'arco settimanale.

In una di queste proposte sono posti i cosiddetti Ambulatori Territoriali Integrati cioè delle strutture particolari nelle quali dovrebbero afferire i medici di medicina generale dei vari dei vari distretti, si parla, con presenza di personale con presenza del medico anche di continuità assistenziale quindi di guardia medica con la possibilità di fornire tutta una serie di servizi che chiaramente vanno dalla possibilità di visite specialistica, possibilità di fare esami di prima necessità, di utilizzare la telemedicina quanto qualsiasi altra cosa, non questo per mettersi in contrapposizione in concorrenza del Ospedale ma per evitare forse di quei ricoveri inutili e nello stesso tempo per compensare quelle dimissioni troppo precoci che molto spesso ci ritroviamo a dover gestire poi con difficoltà a casa oppure in altre strutture, talora anche private.

PRESIDENTE

Consigliere Righi mi scusi un altro minuto.

CONSIGLIERE RIGHI

Ha ragione presidente mi scuso. Niente questo era semplicemente il mio contributo e per cui io non vedo tutto questa negatività nel nel nell'ordine del Giorno. Ci trovo degli aspetti positivi delle cose che comunque hanno necessità di essere approfondite e soprattutto vengono incontro a delle necessità reali dei cittadini quindi io penso che si possa approvarlo tranquillamente e trov o quanto meno cercare di trovare quei lati positivi dell'ordine del

giorno che senza dubbio ci sono e che secondo me hanno il consigliere Grimaldi ha avuto anche l'intelligenza di portare all'attenzione del dibattito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Nessun altro. Consigliere Faggi.

CONSIGLIERE FAGGI

Ecco pochissimo d'aggiungere perché gli interventi del consigliere Righi e quello precedente hanno completamente, si sente o è ... cambio tanto ..., hanno completato il quadro.

Io condivido pienamente la proposta di Grimaldi e mi complimento anche con Lui per la tenace e la passione che ha messo nel portare avanti questo discorso. È vero il progetto o comunque l'idea di un Ospedale di Comunità non risolve i problemi ne delle dimissioni precoci ne degli anziani o delle altre criticità è comunque uno strumento moderno a costo molto basso sperimentato in diverse occasioni in altre zone e ha dato risposte pregevoli.

Grimaldi da qualche mese si batte, non penso che in questo momento sia titolare di una qualche catt Ospedale di Comunità ma si batte con passione, perché questo strumento vada ad aggiungersi ad altre risposte già positive che sul nostro territorio abbiamo in merito ad alcuni problemi. Il vedere un'insurrezione abbastanza contro una proposta partita in una maniera molto condivisibile anche con toni molto miti dove chiedeva in sostanza di sostenere l'idea che si possa fare un percorso, non chiedeva il Comune dovrebbe finanziare con tot intervento questa struttura, no dice nel suo documento chiediamo che si venga ... c'è un intervento integrativo!no!. Ho sentito, fate pure perché i migliori devono sempre parlare ...

PRESIDENTE

Prego consigliere Faggi.

CONSIGLIERE FAGGI

Grazie. Ringrazio della possibilità di continuare. Dicevo chiedeva solamente che fosse posta all'attenzione di questo Consiglio che desse parere unanimemente favorevole così da stimolare, chiaro che poi tocca ad ASL, tocca ad Ospedali vedere qual'è, tocca alla Sanità in genere, regionale, vedere quali erano le possibilità magari istituendo un progetto pilota.

Ma era ed è e rimane, al di là dei voti contrari, rimane comunque uno strumento altamente moderno altamente positivo e condivisibile perché si possa dare delle risposte complete e comunque molto, così, profonde su questo argomento.

Spiace che ci sia stata una alzata di scudi chiaramente forte di alcuni pregiudizi e di alcune, in fondo in fondo, gelosie di fondo. Non c'era niente di male, non c'è nessuna primo genitura in capitoli e in proposte di questo tipo. È un peccato, peccato che si perde l'occasione di dire ma non tocca al Comune tocca agli altri è un modo di vedere la politica e i propri compiti anche di amministratori in maniera molto limitata. Quante volte un'amministrazione comunale riceve sussidi, aiuti, da enti la cui competenza non è così titolabile eppure c'è una collaborazione c'è una sinergia. A noi si chiedeva e si chiede di dare sostegno ad un'idea non si chiedono interventi finanziari. Ecco è un peccato che ci sia questa risposta che suona come pregiudizio e non come riflessione profonda. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Ma! c'è qualcosa che mi sfugge, almeno personalmente, dentro questo dibattito perché sicuramente se si va sul piano della sensibilizzazione chi non è sensibile a certi obiettivi, a dare certe risposte, che riguardano i nostri cittadini, che riguardano i cittadini anziani, che riguarda poi anche noi in prospettiva, potrebbe essere, e quindi su questo io credo che la sensibilità richiamata sia generalizzata. Poi il problema nasce sul primo punto dell'impegno. La competenza di un progetto è una competenza che deve avere un chiaro anche organo competente. Ora non mi pare che il Comune, in questo senso, sia il titolare di un progetto anche di studio. Allora se si tratta di sensibilizzare gli enti competenti si fa un discorso

sicuramente dove il ruolo del Sindaco che diventa anche il Presidente della dell'Assemblea dei sindaci a livello sanitario è un conto altrimenti le distinzioni fra le competenze di tipo sanitario e sociale credo che non dobbiamo perderle di vista assolutamente.

Perché altrimenti, anche qui sono d'accordo, creiamo delle ambiguità di ruoli che non sono più il frutto di studi ma di vere e proprie questioni che poi coinvolgono comunque gli enti competenti. A me su questo al di là del fatto che sono stato molto attento a questo percorso che è nato come possibilità nel presso l'RSA, che si è visto non è possibile realizzarlo in quella struttura, il porlo in altre sedi benissimo ma chi lo deve porre non è un progetto del Comune, secondo me, perché altrimenti qui giochiamo veramente su uno scambio di competenze e di questioni che non ha molto senso.

Allora se si tratta invece di sensibilizzare come percorso, come consigliere comunale, altri enti più che d'accordo. Io credo che possa essere benissimo una funzione anche di un Consiglio comunale. Quella però di essere noi a dovere avanzare uno studio sapendo che comunque nei nostri spazi non stiamo trovando risposte e che comunque questi spazi poi devono essere in qualche modo confermati ma soprattutto condivisi, approvati, da chi è competente e che magari in questo momento non è neanche del tutto coerente con quelle che sono le finalità che deve portare avanti allora a me pare che ci sia veramente un problema, perlomeno un problema. Ecco su questo chiederei a chi ha proposto se ha valutato questa considerazione.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Per dichiarazione di voto posso concedere la parola. Okay!. Consigliere Grimaldi.

CONSIGLIERE GRIMALDI

No! non voglio ripetere quello che ha detto egregiamente sia Claudio Righi, sia il dottor Faggi, che ringrazio per per gli interventi. Sull'ultima questione posta dal consigliere Zanesi io penso che promotori possiamo essere tutti più anche come singolo cittadino posso essere promotore. Una Fondazione può essere promotore di uno studio, di un progetto, e può sottoporlo poi all'attenzione ad esempio del Comune di Sondrio, della Provincia, della Regione, eccetera.

Anzi anzi la novità e qui mi riallaccio un po' al sistema lombardo che negli ultimi anni sta emergendo è che la Regione Lombardia sollecita la società civile, la collettività, ad attivarsi per portare avanti dei progetti che vengono condivisi poi dalla Regione.

Non vedo perché il Comune di Sondrio o un comune non possa essere lui il promotore, se lo è è sensibile al tema se non lo è preferisce farlo fare ad altri e siamo sempre alle solite, a me sembra che questa maggioranza su questo tema voi parliate troppo sul sarebbe bello, si potrebbe fare, saremmo tutti più felici.

Il problema è che da questa parte c'è la voglia di concretizzare le azioni e dare delle proposte dall'altra parte c'è la voglia di colpevolizzare altre istituzioni senza portare avanti e capire che questo progetto non vuol dire facciamo un disegno e mettiamo un ospedale, non vuol dire questo vuol dire solo esclusivamente visto visto che anche e mi si fa presente il presidente Del Curto non ha escluso dice è un'ottima è un'ottima risposta alle esigenze degli anziani, teniamola Lui dice in frigorifero ma teniamola.

Ma signori abbiamo di fronte una costruzione Nuova Casa di Riposo, dobbiamo riempirla dobbiamo fare eccetera perché oggi dire no! a questo progetto?. Portiamolo in studio, non è questione di competenze non centrano niente le competenze. Noi siamo promotori non metteremo i soldi, noi andremo insieme alla ASL, alla Regione, ai servizi soc a dire noi abbiamo questo progetto su abbiamo questa esigenza, condividete con noi questo progetto?.

Quindi tutto quello che è stato detto in merito alle competenze e mi rivolgo anche al dottor Tam io non non, li trovo fuori luogo. Qui si tratta solo di dire promoviamola, iniziamo un percorso. È chiaro che poi il Comune di Sondrio non ha non ha competenze in merito.

Ma certo che non ce le ha, però non ha neanche competenze di andare a chiedere all'Ospedale di Sondrio di fare qualcosa per la cronicità, per che competenze ha?.

È la Regione, è vero scusa. Allora è la Regione se tu hai potere di farlo lo facciamo e sono con te!. Ma visto che il potere non ce l'hai, non ce l'abbiamo, io dico c'è un progetto pilota attiviamo questo e portiamo a casa. Non volete farlo, benissimo!. Allora continueremo a dire che tutto ciò che non va bene è colpa degli altri!.

Vedete noi non lo diciamo, noi diciamo che è colpa nostra o meglio dell'amministrazione che non lo vuole portare avanti, voi continuate a dire che è l'Azienda Ospedaliera che era quello, tutti meno che l'amministrazione. A me dispiace tutto quello ma se leggete bene la mozione non c'è scritto che dobbiamo fare un progetto fattivo con le mura. No! non va fatto!.

Magari è l'ipotesi anche inserire 5-10 posti all'interno dell'Ospedale di Sondrio, perché no!. Ma lo diciamo noi lo chiediamo noi. Non sarebbe bello, Carlo. Cioè siamo noi che lo chiediamo. Noi Comune di Sondrio diciamo facciamolo! e loro ci danno poi, qual'è la qual'è la cosa che che che contraria?. Perché vi vi vi, non lo so!.

Emerge molto, a mio avviso, un po' di ideologia un po' qualcosa che sta stonando in tutto questo. Perché non possiamo farlo?. Perché non possiamo lanciare questa idea?. È così stonata la cosa?. Poi la prenderanno e la prenderanno in avanti anche, magari lo Stato dice no! via!. La Regione no! via!. Va bene allora Ma perché non possiamo lanciarla?.

E se loro dicono sediamoci, parliamone, noi siamo stati i promotori di questa iniziativa, non gli esecutori. I promotori. Grazie, scusate.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Della Cagnoletta. Per dichiarazione di voto anche Lei.

CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA

Per dichiarazione di voto. Io sono a favore però volevo spezzare una lancia a favore del presidente della nostra commissione proprio per chiarire gli equivoci.

Quando noi abbiamo deciso e abbiamo parlato con il presidente della Casa di Riposo la dottoressa Tachimiri e ci ha illustrato quello che in effetti non era possibile quello c'ha illustrato quello che non era possibile fare. in effetti non ci ha detto di no!. Io tengo proprio a precisare questo che nessuna nessuna contrapposizione, il mio voto non è a favore o contro ma è a favore di una possibilità ed essere pronti qualora poi la Regione Lombardia desse parere che i Fondi fossero stabiliti per determinati progetti e non sono infiniti i Fondi.

Ecco dove voglio dire la possibilità di avere uno studio una possibilità di fattibilità e bisogna essere pronti. Si dice cogli l'attimo. Ecco cogli l'attimo se noi abbiamo effettuato uno studio prima di fattibilità e di possibilità di farlo saremo pronti quando altri magari non lo saranno. Tutto lì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Tam per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TAM

Allora noi siamo contrari a questa delibera mettiamo a votare contro per i motivi che abbiamo detto tre volte in Commissione. Abbiamo detto che l'Ospedale deve fare 50 posti letto che non ha fatto, si è dimenticato di farli e tocca a lui fare i 50 posti letto per la cronicità.

Oggi in Valtellina a differenza di altre province c'è un forte disagio per cui gli anziani cronici finisco in Casa di riposo, finiscono impropriamente a casa, e quindi da subito l'Ospedale deve rispondere a questa richiesta. In attesa che noi intanto elaboriamo i progetti noi, e si ricordi bene consigliere Grimaldi ricordati, non abbiamo detto no in assoluto a questo progetto ma viene dopo che, e più volte Ti ho ricordato, dopo che l'Ospedale fa la sua parte dopo che dopo che, eh! bè! e allora è un po' diverso da questo ordine del giorno qui, molto diverso.

Allora dopo che, noi voteremo a favore di questa proposta. Ma allora l'Ospedale faccia la sua parte, tocca all'Ospedale farlo, i sindaci non hanno potere di contrattazione solo in Regione Lombardia, i sindaci non possono contrattare con l'Azienda ospedaliera, è l'unica Regione

d'Italia in cui il sindaco non può parlare e progettare i suoi posti letto in Ospedale, è una vergogna!. Lui può farlo solo con il Direttore dell'ASL, andare là a dirgli mi servono posti letto per anziani. Ospedale però!. Li paghi Tu, li paghi interamente Tu, non creiamo confusione. Qui quando parli tu parli pubblico e privato che mettono insieme i soldi per fare un Ospedale, non ci sto!. Non ci sto!. Io sono contrario.

Sono contrario a pubblico e privato che fanno insieme un progetto di Ospedale non di RSA, di Ospedale. E quindi voto contro per questo motivo, l'Ospedale lo paga lo Stato non lo paga il pubblico. Cioè il pubblico inteso Comune, lo pagano i cittadini. Lo paga lo Stato, la Regione, con i suoi soldi.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Del Curto.

CONSIGLIERE DEL CURTO

Velocissimo io ribadisco quanto detto dal consigliere Tam, sono contrario a progetti di Pricing Financing, a progetti di commissione pubblico-privato. Inviterei il Consiglio a ragionare sul fatto che i nostri 4 Ospedali valtellinesi stanno diventando tutti e 4 dei Country Hospital. Sono Ospedali che vengono lasciati morire e dai quali la gente scappa. Non è con questi progetti cheosterremo la nostra Sanità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cattellini Alda per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Per la dichiarazione di voto io sono contraria e invito a votare contro quest'ordine del giorno perché quello che chiede l'ordine del giorno quel percorso di sensibilizzazione presso i vari enti che sarebbero coinvolti nel progetto è stato avviato all'interno della 2^a Commissione e credo che nonostante qualche lentezza dovuta a cause di forza maggiore credo che si stia portando avanti perché, come ripeto, il progetto prevede il coinvolgimento dell'ASL, che si incontrerà con la 2^a Commissione a breve, la dirigenza dell'ASL e anche con l'Azienda Ospedaliera. Dopo di che il percorso prevedeva di valutare la questione nel suo complesso tenendo conto di tutti gli elementi del contesto.

Per questo che mi sento veramente tranquilla nel dire che quest'ordine del giorno a quest'ordine del giorno noi voteremo contro e continueremo comunque il percorso di approfondimento a livello di 2^a Commissione e di sensibilizzazione.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO

Vorrei che mi vedeste più come Presidente della Conferenza dei Sindaci piuttosto che come Sindaco che voterà su questa questione. Io mi permetto di leggere veramente due passaggi Ospedale di Comunità, cure intermedie. La Regione promuoverà la dove ne ricorrano le condizioni la sperimentazione attraverso progetti pilota di esperienze di Ospedali di Comunità promosse dalle ASL territorialmente competente. Nel prossimo triennio si ritiene possibile realizzare l'Ospedale di Comunità all'interno di strutture già esistenti, lo dice la Regione, Case di Riposo, RSA, piccoli Ospedali.

E ovviamente fa un richiamo a quanto ha detto Righi cioè l'obbiettivo è quello di portare all'interno di queste strutture anche il lavoro di medici di medicina generale sempre che i medici siano, ovviamente, d'accordo. Io sento voci che anche Righi non è così tanto d'accordo su questo tipo di approccio e/o di coinvolgimento dei medici generali in questo sistema di struttura sanitaria.

Però detto questo letto questo, che è a pagina 137 delle attività in relazione al sistema sanitario e socio-sanitario della Regione Lombardia, credo che sia utile così a mio modestissimo parere chiarire. Perché le interpretazioni o gli elementi a conoscenza di molti dei consiglieri comunali su che cosa sia l'Ospedale di Comunità non mi paiono così chiari

perché qualcuno l'intende come una fase successiva del ricovero di acuto prima di andare nelle case e qualcun altro come mi pare da prospettiva anche legate alle attività di medici di medicina generale è quello di preparare attraverso questa struttura o evitare che queste persone vadano in Ospedale anche attraverso questa struttura o questo sistema. Credo che questa cosa meriti assolutamente il lavoro che è stato avviato in questo Consiglio comunale ma per, si usa questo termine, ma per sensibilizzare l'ASL che ha questa competenza.

E non a caso ricordo 1997-98 quando l'audizione presso la Commissione Regionale della Sanità, credo forse fosse presente anche Bordoni perché Lui lavora molto e segue anche Commissioni non sue perché appassionato anche delle questioni che interessano il nostro territorio, emergeva ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... come? ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... no! ma! perché al di là di quello che si è costretti, a volte, a dire tutti per appartenenza politica credo che il tema della Sanità che ci ha visto confrontarci e scontrarci anche molto apertamente su alcune situazioni di riorganizzazione di ospedali però mi pare, e parlo per me poi non so se avrà l'opportunità, visto il Regolamento, d'intervenire, è emersa la necessità in cui si fa richiamo di riutilizzare gli ex ospedali, gli ospedali piccoli, che nel sistema di organizzazione vengono un po' perché non rispondono alle esigenze alle esigenze sanitarie e un po' perché, ovviamente, nella riorganizzazione questo può accadere.

E ovviamente su pressioni degli enti locali della necessità che il sistema sanitario sia territorialmente dipanato specie nei nostri territori emergeva dalla commissione e anche dall'assessorato dice va bè! se a voi interessa tanto avere questa rete di antichi e di vecchi ospedali anche piccoli potete mantenerli. Fatevi le Fondazioni.

Credo che questa almeno per il nostro territorio allora si conveniva almeno anche Bordoni con me conveniva che il nostro territorio ha oggettive difficoltà di mettere in essere le Fondazioni ma perché i privati le grandi imprese anche industriali nel nostro territorio non esistono, c'è una dinamica di piccole imprese e le Fondazioni hanno oggettive difficoltà a vedere coinvogliate. La Pro Valtellina è una Fondazione e non arriva al capitale necessario affinché il contributo della Cariplo lo raddoppi quindi questa è una realtà.

E l'altra realtà è rappresentata per esempio dalle nostre Case di Riposo, la nostra stessa Casa di Riposo che è una Fondazione non vedo una grande accelerazione anzi, un avvicinamento a questa Fondazione che risponde alle esigenze territoriali da parte di portatori di interessi economici. Quindi dobbiamo confrontarci con la realtà e pensare che si lavori e si pensi già a una Fondazione a un Project Financing che al di là di una posizione ideologica si scontra con una realtà che magari analizzandola, vedendola, col lavoro che io propongo di fare nelle Commissioni magari può essere cambiata rispetto a prima.

Io non pongo necessariamente, come qualcuno magari può pensare, posizioni ideologiche, temo e penso che la risposta del post-acuto attraverso le dimissioni precoce penso debba essere affrontata sicuramente da una parte sanitaria, eh!, e se sceglie questa parte sanitaria di affrontarla attraverso un Ospedale di Comunità più leggero, lo faccia, però è chiaro che è sempre di pertinenza sanitaria. L'avevo già detto l'altra volta c'è in atto uno spostamento oggettivo non ideologico ma per necessità economica come sta accadendo in tutte le questioni la volontà di cercare di allontanare le risorse o di non la la Sanità, diciamo l'assessorato sanitario, direi destinare le sue risorse sempre meno a certi servizi e, lo richiamavo in altre occasioni, la residenzialità leggera psichiatrica ne è un esempio.

Ma le stesse Case di Riposo ne sono un esempio. Bortolotti, scusa chiudo, Bortolotti diceva arrivano nelle nostre Case di Riposo i malati terminali. Ma il malato terminale lì dentro, lì dentro, riceve un contributo sanitario che non è il 100 % è in carico ai servizi sociali e credo che questa sia oggettivamente una stortura. Come è la stortura nella residenzialità leggera che la Regione abbia stabilito, o la Giunta regionale, che lì dentro 46 euro vengono forniti alla sanità. Ma dove sta scritto! se riteniamo che quello è un malato psichiatrico che ha bisogno di un'assistenza sanitaria, eh!, debba debba ricevere solo il 46 % perché l'altro 46 % lo può versare il Comune ma è anche contemplato che lo versi il cittadino.

Credo che questo sia un elemento che gli enti locali giustamente devono affrontare per scontrarsi anche per scontrarsi perché è facile, va bene Tu hai parlato degli Stati Uniti ma il tema è che ci stiamo portando in casa, a parte le dichiarazioni di guerra, molte degli delle pertinenze che forse non riusciamo a sostenere, da un punto di vista economico, e forse è il caso di discuterne prima.

Allora il percorso che è stato avviato dalla Commissione secondo me è un percorso che dice anche nelle RSA abbiamo verificato, non ci sta!. Andiamo a vedere se c'è una realtà sul nostro territorio di un piccolo ospedale che può servire all'uopo, l'abbiamo individuato pensiamo possa fare in base alle analisi che abbiamo anche un po' meglio definito tra i medici di base che ci sono e che hanno espresso pareri discordanti su alcune questioni, verificiamolo.

Si ma però vuol dire, ma chi ha in mano, e io mi faccio carico come presidente, è che è l'ASL perché c'è scritto, promosse dall'ASL territorialmente competente. Perché poi l'ASL quando accredita l'Ospedale di Sondrio ed è questo l'intervento che io ho fatto come Presidente chiede all'ASL che sui nostri Ospedali che Lei accrediti che le ha accreditato, verifichi, verifichi se le prestazioni sanitarie che vengono richieste dal territorio, e qui la politica in un modo un po' trasversale un po' di lato interviene, risponda alle esigenze.

Se c'è la richiesta che gli anziani vengono dimessi in un modo meno veloce perché creano dei contraccolpi l'ASL glielo dica al nostro Ospedale il quale si deve attivare a realizzare dei posti letto che rispondano a queste esigenze che, diciamo, il territorio ha espresso.

Quindi questo, secondo me, è il passaggio. Vedi io non sono d'accordo sulla modalità di di procedimento perché è stato cambiato l'RSA e ora si ripresenta questa questione, sono molto più d'accordo a quanto ha detto la Presidentessa della Commissione che è quello di seguire e incominciare a capire qui dentro quali se ci sono e quali sono le esigenze.

Però io mi attiverò da subito affinché l'ASL, sì! se viene questa volontà poi le incontrerete anche voi, glielo direte anche voi, se ha interesse e vuole fare questa cosa se non vuole è perché non ha la struttura perché non ha nessun interesse economico, lo facciamo però, Grimaldi ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... no! ma voglio dire, Grimaldi questa storia delle Fondazioni, Grimaldi io so che sei appassionato di questa cosa delle Fondazioni, ma un po' di sano realismo è quello che qui non c'è nessuno cioè la Pro-Valtellina non ha tirato su i soldi, in 5 anni, che servono per raddoppiare il capitale. La nostra Casa di Riposo non ha i soldi per proseguire e non ha avvicinato nessun interesse privato, chiamiamolo così, di Fondazione insomma non inventiamoci un'altra Fondazione, ne abbiamo già in giro un mare e hanno tutte oggettive difficoltà.

PRESIDENTE

Bene. Chiuso il dibattito pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Grimaldi. Astenuti? il Sindaco. Favorevoli? 13. Contrari? 21.

1 astenuto (il Sindaco) 13 favorevoli e 21 contrari (Cons. Bordoni Eugenio, Simonini, Marveggio, Cattelini Alda, De Felice, Lorenzini, Porra, Tam, Rossi, Ambrosi, Mele, Morelli, Bongiolatti, Del Curto, Catonini, Cattelini Cinzia, Vuono, Vega, Giustolisi, Moltoni e Zanesi), l'ordine del giorno non è approvato.

PRESIDENTE

Passiamo al punto al prossimo punto all'ordine del giorno. Interpellanza del consigliere Massera ed altri avente oggetto: "Quale esito per la gara di affidamento in concessione della gestione del Centro Sportivo comunale di Via Vanoni?". La parola all'assessore Meneghini.

ASSESSORE MENEGHINI

Grazie signor presidente. Penso che la risposta all'interpellanza del consigliere Massera se la sia già trovata sul sito del Comune. Mi dispiace per quello che è stato probabilmente una cattiva interpretazione del Regolamento, forse cattiva o forse una distorta valutazione interpretazione del Regolamento da parte degli uffici comunali i quali ritenevano di dover provvedere alla pubblicazione sul sito del Comune rispettando i termini che sono quelli per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Cioè ci sono a dire i tempi tecnici che il poligrafico dello Stato ha impiegato per la pubblicazione dell'esito della gara e contemporaneamente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l'esito anche sul sito del Comune di Sondrio oltre che su un quotidiano nazionale Gazzette aste e appalti pubblici.

Per quanto riguarda comunque le domande che sono nell'interpellanza la gara per l'appalto per l'aggiudicazione dell'appalto dell'impianto del Centro Sportivo di via Vanoni è stata vista la presentazione di una domanda da parte del TennisSporting Club Sondrio che rispettava i termini necessari per poter partecipare al bando.

Una volta che sono stati verificati il rispetto dei termini sono stati assegnati i punteggi in base all'offerta sia qualitativa che economica ed è stata aggiudicata è stata fatta l'assegnazione a questa Società per la gestione dell'area dell'impianto sportivo.

Conseguentemente sono state avviate tutte le procedure per la pubblicazione, appunto, degli esiti e penso di poter farmi parte del per fare in modo che la prossima volta che dovesse succedere per la gestione ad un impianto sportivo fare in modo che comunque l'informativa abbia dei tempi più celeri anche per fare in modo di venire incontro all'esigenze della cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Si ringrazio l'assessore per la Sua risposta, effettivamente lunedì di questa settimana ho visto la pubblicazione sul sito del Comune dell'esito della gara e quindi le domande, le prime tre domande, della mia interrogazione hanno trovato già risposta lì. Io semplicemente io e altre persone che me l'avevano segnalato appunto avevamo fatto riferimento al testo del bando che prevedeva una tempestiva comunicazione sul sito del Comune e all'Albo Pretorio e tenuto conto che la gara si era appunto svolta tra il 16 e il 18 di marzo, mi pare, o il 19 e la successiva determinazione dirigenziale del 31 di marzo, ecco, senza alcun intento polemico intendevo assolutamente stimolare alla fine il senso era quello, sottolineare come credo che di fronte ad una gara di evidenza pubblica sia importante una tempestiva comunicazione. Tutto qua quindi e la ringrazio anche per l'impegno, diciamo, a far sì che la prossima gara che ci sarà venga data comunicazione dell'esito in tempi in tempi celeri.

Io ho finito.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Massera. La prossima interpellanza è stata posta dal consigliere Munarini che però non è più presente in aula. Perciò rinviando la risposta dell'assessore competente al prossimo Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Bene il prossimo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 27 febbraio 2009. Io chiederei agli assenti, a chi ha abbandonato l'aula, di rientrare in quanto dobbiamo passare alla votazione, all'approvazione, del della trascrizione del Consiglio comunale di febbraio.

VOCE FUORI CAMPO

... i numeri ci sono ma dobbiamo prendere atto di tutti quelli che sono usciti, se no non ...

PRESIDENTE

Allora un attimo che prendiamo nota degli assenti.

VOCI FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Bene. Chiedo se ci sono osservazioni all'approvazione della trascrizione della seduta. Bene. Poniamo in votazione l'approvazione. Astenuti?. Favorevoli?. All'unanimità.

PRESIDENTE

Bene, prossimo punto all'ordine del giorno. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2008. La parola all'assessore Busi.

PRESIDENTE

Bene. Chiedo se ci sono osservazioni all'approvazione della trascrizione della seduta. Bene. Poniamo in votazione l'approvazione. Astenuti?. Favorevoli?. All'unanimità.

Bene, prossimo punto all'ordine del giorno. Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2008. La parola all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Grazie presidente. Allora questa sera siamo alla presentazione e all'approvazione del rendiconto della gestione 2008. Credo che una breve premessa vada detta sul fatto che l'esercizio 2008 è stato chiaramente influenzato da parte di quest'amministrazione la sua gestione è stata di un periodo non dell'esercizio intero ma di solamente 7 mesi e quindi va tenuta in considerazione questo aspetto. E comunque credo che il fatto che questa sera nei tempi previsti per legge, come è già successo anche per il bilancio di previsione, siamo a proporre l'approvazione del bilancio di il bilancio consuntivo sia un elemento positivo che sta a dimostrare che l'impegno degli uffici i mezzi informatici a disposizione e in particolare il controllo di gestione ci consente di, nei termini appunto previsti e magari anche in anticipo, perché mi risulta che molte amministrazioni addirittura non abbiano approvato il bilancio di previsione e noi riusciamo in questi termini a approvare il bilancio consuntivo.

E l'approvazione nei termini anticipati chiaramente porta anche al fatto che ci consente di poter utilizzare l'avanzo di amministrazione che poi vedremo essere all'interno di questo bilancio in tempi in tempi celeri in modo da rispondere a quelle che sono l'esigenze della città. Sempre per meglio poi comprendere il il bilancio 2008 mi pare che sia indispensabile fare un breve accenno a quello che era stata la situazione finanziaria del 2007.

E qui vediamo che appunto nel mese di giugno dell'anno scorso il nuovo Consiglio comunale ha approntato il rendiconto 2007 frutto della gestione commissariale che chiudeva con queste risultanze macro. L'avanzo d'amministrazione 2007 di 124 mila e 477 euro. Un disavanzo di gestione di competenza di meno 623 mila 980 euro. Un saldo negativo di cassa ai fini del Patto di Stabilità di 3 milioni e 568 mila euro. Queste cifre credo che ce le ricordiamo tutte nei passaggi che ci sono stati qui in questa sala precedentemente.

Altro elemento era stato che l'aumento dell'indebitamento era passato dai 14 milioni e settec 14 milioni e 738 mila euro del 2006 ai 15 e 488 milioni del duemila di euro del 2008, un aumento della spesa del personale è passata dal 32 e 60 del 2006 al 34 e 70 del 2007, la presenza di un debito fuori bilancio e altro elemento l'utilizzo del 75 % degli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti per un importo di circa 592 mila euro.

Il debito fuori bilancio così come dato lo si trova nella relazione, mi pare, dei Revisori comunque si riferisce alle spese per le luminarie natalizie che erano state approvate dalla commissario prefettizio dal commissario prefettizio dove prevedeva un appostamento di 10 mila euro come spesa ma alla fine poi il costo era risultato di 34 mila di 34 mila euro e quindi c'era questa appostazione di debi di debito fuori bilancio.

Fra gli elementi precedentemente ricordati quello rilevatosi più penalizzante sia per il 2008 che per gli anni successivi è il mancato rispetto del Patto di Stabilità 2007 cioè il superamento del saldo di cassa per un importo già detto precedentemente di 3 milioni e 568, milioni di euro, con le seguenti penalizzazioni.

Divieto di assunzione di mutui e prestiti, divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, riduzione del trasferimento erariale compensativi del gettito ICI prima casa in misura dello zero sei e un minor gettito certificato che è di 7 mila 7 mila euro.

A ciò si aggiungono le penalizzazioni sull'anno in corso o meglio l'impossibilità di ottenere deroghe dall'applicazione del Patto di Stabilità nel 2009 in quanto tutte le modifiche finora approvate presuppongono il rispetto del Patto per il 2007.

Cioè voglio dire che noi pur nel 2008 rispettando il Patto di Stabilità e comunque e quindi rientrando tra i Comuni, chiamiamoli, virtuosi scontiamo sempre il fatto che nel 2007 non si è rispettato il Patto di Stabilità, ci sono state tutte una serie di richieste da vari comuni sulla modifica del benedetto Patto di Stabilità ma a a attualmente attualmente la situazione è ancora questa. Non è anche da trascurare il fatto che per il non rispetto del Patto di Stabilità e il debito fuori bilancio che i Revisori dei Conti hanno dovuto comunicare agli organi competenti le motivazioni ieri sono andato a Milano con la dottoressa Casali convocato dalla Corte dei Conti Regionale per giustificare i motivi del non rispetto del Patto di Stabilità, il debito fuori bilancio, e cosa avevamo fatto per. E l'altra domanda che volevano sapere era la sussistenza di residui abbastanza vecchi e anche importanti come cifra e hanno voluto delle giustificazioni. Le giustificazioni che abbiamo portato e che avevano comunque già segnalato anche i Revisori dei Conti quando la Corte, erano erano dieci in confronto a me, hanno visto che i residui più grossi erano dei debiti riferiti al Corpo dei Carabinieri su spese sostenute per, debiti per la realizzaz residui sulla caserma dei Vigili del Fuoco, praticamente riguardavano tutti enti dello Stato e quindi si sono messi, diciamo, a ridere anche loro si sono guardati di cosa stiamo chiedendo mi sono permesso anche di aggiungere che non era citato nelle richieste ma avevamo anche dei grossi problemi per quanto riguarda la gestione del Tribunale dove abbiamo anche qui delle cifre abbastanza importanti che ci aspettiamo e che comunque non ritenevo, diciamo, ritenevo abbastanza come come non mi ricordo più cosa cosa abbiamo detto, diciamo, particolare il fatto che subivavamo adesso delle penalizzazioni per il non rispetto del Patto dovuto si è vero che c'era stata una crisi politica che aveva portato al commissariamento del Comune ma poi di fatto è stato poi, credo, il commissario che non ha controllato la situazione e di fatto ci ha lasciato poi i problemi che dovremo andare a gestire nel futuro. Non mi pare che ci sia stata una reazione negativa su questa mia affermazione perché bisogna sempre stare un po' attenti a cosa si dichiara a cosa si dice comunque diciamo che le spiegazioni che abbiamo fornito sono state accolte e credo che formalizzeranno la chiusura e intanto poi ho anche annunciato che questa sera avremmo portato in Consiglio comunale l'esercizio 2008 dove ci manifestava il rispetto del Patto di Stabilità e il rientro della dei famosi 3 milioni era come era avvenuto e si era manifestato.

Parlando sempre di Patto di Stabilità vi ricordate anche comunque che, ripeto, dobbiamo tener conto che se non cambiano le regole per gli esercizi 2009 2010 e 2011, se vi ricordate ci sono quei famosi saldi obbiettivi che dobbiamo ottenere e raggiungere che se vi ricordate per il per il 2009 è un miglioramento del 70 % del 2008 nel 2010 un più 110% e nel 2011 un più 180 %. Quindi qui ripeto l'abbiamo detto in fase di bilancio di previsione in altre sedi se queste se questi dati non vengono modificati se queste regole non vengono modificate ques il 2009 probabilmente riusciremo a rispettare il Patto con le dovute difficoltà ma credo che a partire dal 2010 le cose si prospettano non semplici.

Cosa è stato fatto per migliorare la situazione economica e finanziaria, qui andiamo per grossi titoli nella relazione che ci sono poi allegati ci sono tutti i prospetti che specificano al dettaglio comunque abbiamo siamo appena provveduto la riduzione della spesa corrente infatti anche se aumenta dello zero sette rispetto alla spesa del 2007 la è dovuta a fattori esogeni. Per fattori esogeni intendo che gli nel 2008 gli interessi passivi sono aumentati del 14 %, la spesa per il gasolio di riscaldamento è aumentata del 12,4 %, e quindi la qui ci sono stati questi aumenti ma comunque la spesa in generale è diminuita, esclusi questi fattori. C'è stato un progressivo aumento del Fondo di Riserva usato come valvola di sicurezza, vi ricorderete che in tutte le variazioni fatte nel eser durante l'anno scorso siamo partiti con un bilancio di riserva di 153 mila 846 euro fino a raggiungere un valore a fine anno

di 249 mila euro, quindi ad ogni variazione di bilancio abbiamo incrementato il Fondo di Riserva.

In un'unica occasione abbiamo fatto un prelievo che è stato in occasione delle elezioni, prelievo di 16 mila euro, se no in tutte le altre occasioni abbiamo aumentato il Fondo di Riserva. Abbiamo contenuto anche se con una percentuale non però è stato contenuto e quindi anche questo ha rispettato le regole del percorso del personale lo zero 35 rispetto al 2007, abbiamo ridu ridotto l'indebitamento del 10 del 10 %, e qui addirittura vi ricorderete che il commissario aveva anche qui messo un'ulteriore spesa di per 1 milione e 146 mila che avrebbe chiaramente aggravato e di non poco questa situazione.

Si è provveduto all'alienazione di immobili non strategici e questi sono sono per quanto riguarda poi la quadratura del bilancio, i non strategici uno per tutti è stato l'alienazione della sede della Protezione Civile che sono andati poi a collocarsi nel nel nell'immobile costruito al cento al Quindi questa alienazione.

Sono stati alienati dei titoli di società vi ricordate è stato uno scambio di alienazioni di azioni con l'AEM di Tirano. La rud la, e questo è un dato importante, di utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente. Li possiamo trovare questi dati alla nella relazione della Giunta, a pagina 33, ma significativi è che sono stati utilizzati nel 2008 oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente solo per il 20,18 % mentre nel 2007 ne è stato utilizzato il 75 %. Quindi questo era anche un dato molto preoccupante, c'è stato un grosso recupero dell'evasione ICI e c'è stato un incremento, anche qui lo si trova nella pagina credo dei Revisori, comunque c'è stato un grosso incremento e c'è stato un buon miglioramento dalla riscossione delle entrate correnti.

Infatti nella a pagina 6 della versione dei Revisori potete trovare il dato che i residui da riscuotere sono passati da 921 mila e 331 euro a 730 mila e 115 euro quindi una riduzione di 200 mila euro. Gli elementi positivi del rend questo rendiconto 2008.

Il rendiconto 2008 si chiude con un avanzo d'amministrazione di euro 474 e 193 che proven che proviene da avanzo dalla gestione di competenza. Questo cosa vuol dire, vuol dire che l'ente al 2008 è in grado con le proprie entrate correnti di far fronte alle spese ordinarie e alle spese per il rimborso del debito. Negli anni precedenti questa questa capacità non c'era e si utilizzavano quindi altre risorse per poter, quindi anche questo a livello di bilancio credo che sia molto importante. Nonostante le difficoltà finanziarie l'ente è riuscito a impegnare spese per investimenti diretti per 2 milioni di euro con particolare attenzione alla manutenzione dell'esistente, ma va ricordato che molte opere pubbliche saranno finanziate da privati nell'ambito dello scomputo tra gli oneri d'urbanizzazione e quindi la realizzazione di opere. Sono rispettati tutti i limiti per i parametri di deficitarietà, qui lo potete trovare a pagina 24 della relazione dei Revisori dove ci sono appunto degli indici che loro utilizzano per appunto stabilire questi parametri e siamo rientrati in tutti questi parametri.

C'è stato un miglioramento del risultato della gestione del conto economico del 96,52 rispetto al 2007, e anche qui questo dato viene messo in evidenza dai Revisori.

Delle difficoltà finanziarie permettetemi due due due osservazioni che però la difficoltà vengono messe in evidenza. Una che mi fa mi fa abbastanza sorridere è che secondo il decreto Brunetta che i tagli della spesa della del costo della politica ha stabilito che il Comune di Sondrio avrebbe dovuto risparmiare 109 mila 109 mila euro. Non so con quali criteri sia stati calcolati questi minori costi e come si dovevano fare comunque la certificazione che abbiamo poi mandato alla Prefettura, allora all'ufficio competente della Prefettura, in cui andava rendicontato questi risparmi per il Comune di Sondrio si è ridotto a 3 mila e pochi pochi euro. Quindi un taglio di 109 mila a fronte di un risparmio di 3 mila quindi ci verranno trasferiti ci vengono trasferiti meno 109 mila euro che sono stati calcolati non so quale, e poi chiedo credo che il discorso della dell'ICI, l'ICI sulla prima casa, sia sia un elemento che personalmente mi preoccupa e ci deve preoccupare. Se vi ricordate avevamo rendicontato 913

mila euro di ICI prima casa e ce ne sono stati trasferiti 859, in fase di accertamento questi 913 sono diventati un (1) milione zero 60 quindi se non ci vengono ritrasferiti la la differenza aumenta ulteriormente e per il 2009 ci è stato annunciato che ci verranno riconosciuti 786 mila euro.

Quindi a fronte dell'iniziali 913 l'accertato di 1 milione e zero 60 andiamo a 786 mila e quindi questo dato credo che debba fare riflettere per l'esercizio degli anni a venire.

Qui vediamo come hanno quali sono state le voci che hanno concorso alla al risultato dell'avanzo per la gestione di competenza parte corrente, ci sono stati maggiori accertamenti per 200 mila e rotti euro, minori accertamenti per 922 mila euro, minori impegni di spesa per, per avere un risultato complessivo di 254 mila.

Sotto vedete riportate quali sono state le voci le voci che più importanti e comunque nella relazione le trovate più dettagliate. Più di 200 mila euro di entrate proprie in particolare accertamenti evasioni ICI, 440 mila euro di trasferimenti statali vari per rimborso esenzioni ICI prima casa e per altri trasferimenti ordinari, 480 mila euro altre minori entrate provenienti da pubblicità, sanzioni, tasse e trasferimenti altri enti.

Nel fronte delle spese troviamo 250 mila euro circa per non utilizzo del Fondo di Riserva, 300 mila euro da spese destinate a estinguere mutui, su cui si soprassiede stante l'andamento dei tassi d'interessi, vi ricordate che avevamo avevamo estinto dei tassi dei mutui a tasso fisso che avevano un un un tasso d'interesse esoso, stavamo valutando appunto il fatto di estinguere anche alcuni tassi variabili, abbiamo un attimino sospeso questa, sospeso diciamo visto che i tassi variabili oggi sono per fortuna e per sfortuna diciamo molto bassi, e quindi conviene per ora un attimino tergiversare su questa qui.

Quando poi qui, permettetemi un'altra osservazione è un informazione che passo, sul discorso dell'ICI prima casa andando poi a vedere gli utenti che hanno beneficiato di questa di questa non non applicazione di ICI prima casa c'è l'ALER, l'ALER che non versa più al Comune di Sondrio circa 140 mila euro. Quindi credo che l'ALER abbia una buona cifra a disposizione per poter eventualmente fare degli interventi.

E la parte capitale qui vedete maggiori accertamenti per 98 mila euro, minori accertamenti per 1 milione e 123 mila euro, sul fronte della spesa minore impegni per 1 milione e 245 mila e sotto vedete le voci più importanti, la voce grossa era quei 700 mila euro che erano state messe come alienazione scritte ma non attuabile nel 2008 stiamo proseguendo per quanto riguarda questo esercizio, 310 mila euro per onere di urbanizzazione e qui han dato appunto abbastanza significativo, nel 2008 erano previsti 900 mila euro di oneri e ne sono stati realizzati 587 mila euro, il trend nel bilancio di previsione 2009 siamo stati indicati 725 mila euro, al mese di marzo ne abbiamo accertati 146 mila euro e quindi non siamo molto distanti per raggiungimento se il trend è questo del risultato alla fine dell'anno.

La previsione dovrebbe essere del 25 % in questo verso siamo al 20 e quindi siamo abbastanza ottimisti su questo aspetto. Successivo le voci che hanno concorso sempre all'avanzo della gestione dei residui, residui attivi maggiori residui attivi per 88 euro, va bè! questo va indicato, minori residui attivi per 688 mila euro e residui passivi minori residui passivi per 627 mila euro. Qui ci sono stati appunto meno 190 mila euro di entrate e 400 mila euro per estensione mutui, qui vi ricordate che c'era in essere un mutuo per la riqualificazione della via Scarpatetti e appena entrati e questo mutuo era e quindi abbiamo la pari spe la meno la pari spesa dall'altra parte e quindi si compensa questa questa voce.

Sulle spese 103 mila per minori spese su residui parte correnti e più 520 mila euro per economie e minori spese in conto investimenti, e anche qui troviamo troviamo la pari la pari entrata. Quindi vediamo la situazione ai fini del Patto di Stabilità, il Patto di Stabilità è stato rispettato quindi, dato molto importante, siamo ritornati un Comune virtuoso e quindi in teoria se le regole cambiassero potremmo anche poter fare delle cose ma, ripeto, visto che le regole in vigore sono ancora quelle questo non ci porta, comunque abbiamo rispettato il Patto di

Stabilità e abbiamo un saldo positivo di mille mille 1000 euro e c'era l'obiettivo di 190 la previsione di 194 siamo arrivati a 193 quindi abbiamo rispettato il Patto e quindi credo che questo sia uno degli elementi anche questo importante di questo bilancio consuntivo. Una breve riflessione, la gestione del 2008 sul bilancio in corso e alcune considerazioni sulla situazione attuale.

Sul fronte del versante delle entrate l'eliminazione di alcuni stanziamenti dovrebbe consentire di migliorare la situazione di cassa ma dipende dall'ammontare dei trasferimenti statali. Cosa voglio dire, che qui potevamo tenere mettere a bilancio 2008 alcune voci ma abbiamo preferito cancellare il residuo e portarlo al 2009 per avere più margine per rispettare quel famoso saldo di, quel quel saldo lì.

Mi riferisco al non abbiamo imputato gli interessi sul conto del tesoriere dell'ultimo trimestre, e sono circa 40 mila euro, il contributo del CONAI il contributo dell'ultimo periodo, quindi abbiamo lasciato se entrano come 2009, come devono entrare, ci fanno comodo per il rispetto del del cosa. Sul fronte delle spese, l'avevamo già detto in fase di bilancio di previsione, occorre contenere le spese altrimenti il confronto con i parametri Consip, qui abbiamo applicato tutto anche con i nuovi contratti facciamo riferimento a alle tariffe Consip che ci consentono di trovare magari anche delle soluzioni più basse quindi, sul gasolio, sull'energia elettrica, sugli acquisti vari, penso che sul versante delle spese si potranno avere dei benefici. Ci sarà un impatto positivo sul fronte degli interessi passivi perché sono scesi un po' per la riduzione dell'indebitamento un po' per il calo dei tassi su questo fronte difatti ci sarà un un discreto margine di di utile. Altre voci direi che non ce ne sono.

La destinazione dell'avanzo d'amministrazione. Inizialmente si era pensato ad utilizzare l'avanzo per estinguere ulteriori mutui in particolare alcuni da tasso variabile, quello cui ho già detto precedentemente, ma l'andamento dei tassi e l'EURIBO, qui c'è un errore, sei mesi è all'1 e 62 quindi tassi tassi proprio risicati e la composizione bilanciata dell'indebitamento del Comune di Sondrio, il 41 % a tasso fisso e il 59 % a tasso variabile sono quei quei BOC che sono stati emessi, suggerisce appunto di valutare la fattibilità di un eventuale estinzione del mutuo a tasso fisso, lo stiamo facendo stiamo aspettando del del un'offerta di un grosso istituto bancario e poi vedremo di andare eventualmente a gara su come fare la cosa quindi potremmo rinegoziare alcune ancora alcuni tassi e ridurre e guadagnare circa circa un punto. L'avanzo verrà pertanto utilizzato per manutenzioni straordinarie varie come meglio dettagliato poi vedremo nell'elenco annuale opere pubbliche per 400 mila euro dei 474 mila, 74 mila ce li accantoniamo anche questi a titolo prudenziale e poi eventualmente potranno sempre essere messi in gioco in corso di esercizio.

In tale destinazione dell'avanzo occorrerà tener conto ai fini delle previsioni di cassa rilevanti per il fatto di stabilità come detto sempre nel 2009 in quanto l'avanzo non costituisce entrate ai fini del Patto e cioè l'avanzo non è buono ma lo consideri solo come spesa.

Chiuderei con le considerazioni che trovate nella relazione dei Revisori dei Conti dove nella loro relazione i Revisori evidenziano i seguenti elementi: conferma rispetto al Patto di Stabilità 2008, minore spese per il personale rispetto al 2007 con conseguenze riduzione incidenza sulla spesa corrente, rispetto del limite di indebitamento, miglioramento del rapporto tra entrate correnti e indebitamento, inesistenza di debiti fuori bilancio, miglioramento sulla percentuale di copertura dei costi e dei servizi a domanda individuale, qui li trovate i dati poi se volete li vediamo, buona capacità dell'ente di incassare le proprie entrate, rispetto di tutti i parametri di deficitarietà, risultato positivo della gestione di competenza diversamente da quello della gestione 2007, nel conto economico risultato positivo della gestione operativa e miglioramento del risultato della gestione ordinaria, e concludono chiaramente con parere favorevole del rendiconto.

Questo è la relazione visto che poi tutti i numerini ve li trovate allegati, a chiusura poi a disposizione con la dottoressa per le domande e precisazioni. Colgo l'occasione appunto di

ringraziare il Collegio dei Revisori, che si è prestato a lavorare alacramente per consentirci di rispettare le date e i termini di scadenza, tutto i servizi finanziari dirigenti in primis e tutti i collaboratori che ci hanno contribuito a questi a questi risultati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie assessore. Apriamo il dibattito. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Meritare un bilancio che hanno fatto altri giustamente è un po' come quando uno entra in una casa di un'altra persona, di un amico, e deve cercare degli oggetti fa fatica a ritrovarli perché in genere non sono collocati nelle stesse posizioni nelle quali si trovano a casa sua.

Però io credo che questo esame e questa l'approvazione del rendiconto sia un atto importante che dovrebbe impegnare ogni consigliere ad effettuare anche verifiche approfondite e complete di vario tipo sulle diverse poste in bilancio. Io confesso che le verifiche formali non le ho fatte, e non ho nemmeno intenzione di fare, perché ho fatto affidamento, per le parti più tecniche, a quanto è scritto nella relazione, si è detto anche adesso, dei Revisori e ovviamente anche nella relazione della Giunta che mi sono apparse esaurienti e articolate sotto ogni aspetto e devo anche confermare che quando ho avuto bisogno di qualche informazione mi sono state date dall'ufficio competente. Il mio intervento prende solo considerazione da alcune questioni che mi permettono un po' di dare un giudizio più politico che non nei termini. A me non è piaciuta la premessa della relazione presentata dalla Giunta, non di quello che è stato detto stasera che è cambiato un po' come premessa. Perché non mi pare un modo molto convincente di iniziare una relazione di bilancio con con la tentare di giustificare dei risultati non del tutto convincenti attribuendo diciamo la responsabilità, almeno così sembra di capire, alla riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato.

Di fatto tutta la prima pagina della relazione che ci è presentata fa questo lavoro. E io ho fatto dei conti, non so se li ho fatti bene, credo che si tratterebbe più o meno di 400.000 euro che noi riceviamo in meno dallo Stato, mettiamo un po' tutto assieme, e che corrisponde a circa 1,5 % del totale delle entrate finali. Io credo che sia una cifra rispettabile, tanto più per il nostro Comune che ovviamente non ha un budget, però non è tale credo da compromettere un progetto di ampio respiro come dovrebbe essere quello del nostro Comune, appunto.

Mi sembra di aver a che fare con una excusatio non petita, di fatto insomma, in un contesto tra l'altro che economicamente non è tanto facile. E quindi mi sarebbe piaciuto leggere fin dall'inizio qualche nota un po' più ottimistica. Sempre se vogliamo che il bilancio non sia soltanto preso in considerazione da addetti ai lavori, tra i quali io non ci sono, ma che sia preso in considerazione anche da cittadini che si trovano davanti a una nota di pessimismo che non fa tanto bene. Tanto più se si tiene conto, è stato detto anche questa sera, che noi abbiamo avuto un avanzo d'amministrazione di circa 474 mila euro che poi se si tiene conto anche della gestione di competenza sale a circa 500 e un po' di più.

Inoltre se noi seguiamo la strada che è stata detta adesso della rinegoziazione dei mutui potremmo anche ricavare, per l'anno prossimo immagino o per quest'anno quando si sarà decisa questa rinegoziazione se si riesce a fare, io credo ancora un qualche un centinaio di euro, di 100 mila euro credo che si possano ricavare ancora, forse anche più.

Io credo che sia invece un fatto molto positivo quello del rispetto del Patto di Stabilità e del recupero del differenziale di cassa e mi sembrano dei buoni risultati che dimostrano la correttezza con la quale questo Comune ha operato.

Tuttavia dobbiamo tener presente che il merito non va attribuito a delle manovre, diciamo, finanziarie travolgenti, è stato detto più volte, è da attribuirsi ad un contenimento delle spese per il 2008 legato al fatto che le spese degli anni precedenti, che sono state e che aggravano un pochettino su questo bilancio, sono dovute a dei progetti che si stanno tuttora realizzando.

Ed è credo una normale prassi amministrativa quella di procedere non sempre in modo lineare: ad anni di investimenti e quindi di spese se ne alternano altri di minor attività e quindi

di risparmi. Altra valutazione, ovviamente, sarebbe quella di giudicare se i progetti decisi da precedenti amministrazioni siano da condividere o meno ma in questo senso in questo campo non mi voglio non voglio entrare. Ancora, credo che dover rinunciare all'accensione di nuovi mutui al fine di garantire il Patto di Stabilità, non deve essere visto soltanto come un fatto negativo. Teniamo presente, infatti, che noi abbiamo l'indebitamento, è scritto qui mi pare di aver letto nei vari grafici, di circa un po' più di 600 euro per abitante, per mutui, e questo corrisponde ad una spesa annua di circa 51 euro per abitante per il 2008 e credo che non sia cosa piccola. Un indebitamento troppo elevato condizionerebbe in modo pesante l'attività finanziaria, ovviamente preoccuperebbe anche i cittadini.

Concludo con un'osservazione di carattere forse più politico e di politica generale che non di politica economica. Ricordo che le risorse economiche ovviamente sono importanti, ma forse sono ancor più importanti quelle umane e io mi chiedo se abbiamo sempre saputo valorizzarle in maniera adeguata. E a questo proposito vorrei soffermarmi soltanto per una breve osservazione sulla questione delle spese correnti nel settore sociale che costituiscono circa un 14 % del totale. Abbiamo a che fare con un impegno che è sostanzioso, l'abbiamo detto più volte l'abbiamo ridetto in Commissione. E se è vero che da una parte viene messa in evidenza la sensibilità e l'attenzione per i più deboli manifestata dal nostro Comune, io mi chiedo e vi chiedo se non vi pare che allo stesso tempo è segno di una società malata.

Potrebbe sembrare un'affermazione paradossale. Mi chiedo, cioè, se chi più spende nel sociale è la società che più spende nel sociale è una società che sta bene, che spende bene.

Forse non teniamo presente a sufficienza che non è soltanto per la non soltanto per la salute vale il detto "è meglio prevenire che curare". Quindi credo che dovremmo fare tutti una valutazione critica, ovviamente, sul nostro impegno nella prevenzione dei disagi.

È auspicabile pertanto, a mio avviso, un impegno più intenso da parte del Comune per sostenere quelle istituzioni, gruppi, associazioni con finalità socio-educative, culturali, sportive o di altro tipo che offrono spazi di aggregazione, di dialogo e di confronto ai ragazzi, ai giovani e agli adulti e contribuiscono con le loro attività e con la conseguente promozione di valori a ridurre il disagio che si manifesta in ogni età dell'uomo.

Questa è un'osservazione che io mi sono sentito di fare in questa occasione proprio alla fine di un rendiconto che in genere parla di cifre ma credo che dobbiamo essere capaci forse più spesso di andare al di là delle cifre e prendere in considerazione le persone. Ovviamente la valutazione che io esprimo su questo rendiconto, per quanto mi riguarda, è positiva come ho cercato di dire con qualche critica sul non non non approfondita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Nessun altro. Consigliere Cattellini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Se non interviene nessuno. L'anno scorso ad inizio di questo del mandato l'amministrazione ha subito dovuto confrontarsi con il consuntivo 2007 e con il bilancio di previsione 2008 che era stato redatto dal commissario prefettizio. E da subito la situazione non era affatto sembrata rosea. Nel 2007 non erano stati rispettati i limiti di spesa stabiliti dal Patto di Stabilità per quanto concerne l'obiettivo programmato di cassa per un importo, non piccolo, e pari a 3 milioni e 567 mila euro, milioni di euro scusate. Scusate 3.567.000 euro.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

La motivazione di questo era imputabile a dei pagamenti improrogabili di stati di avanzamento lavori e di mutui accesi ed evidenziava, da subito, una gestione disastrosa del bilancio. Da non sottovalutare era poi il grave problema dell'indebitamento dell'ente.

L'analisi del bilancio 2008 aveva poi immediatamente, anche, evidenziato una sovrastima delle entrate, mi pare di ricordare quelle dell'ICI, quella della TARSU, quella dell'IVA a

credito, quella dei canoni di depurazione, ed una corrispondente sottostima delle spese, non risultavano appostati costi per manutenzione di campi sportivi, contributi agli asili nido, contributo per l'attività integrativa alle scuole, interessi sui mutui passivi, ed altri.

Il tutto in una congiuntura economica niente affatto favorevole con una riduzione dei trasferimenti statali, con il prezzo del petrolio alle stelle e con tassi di interesse altissimi e in un contesto organizzativo, degli uffici finanziari, a dir poco critico.

Sin da subito questa amministrazione ha dimostrato le proprie capacità organizzative e di controllo e, facendo tesoro degli errori commessi nel 2007, si è immediatamente fatta carico della pesante eredità che aveva ricevuto agendo conseguentemente nella consapevolezza che grandissima attenzione avrebbe dovuto porre nella gestione del bilancio.

Grandi sforzi sono stati, innanzitutto, profusi nella riorganizzazione degli uffici finanziari e nell'implementazione del software di contabilità che ha consentito un monitoraggio continuo e una previsione dei flussi di riscossioni e di tempificazione dei pagamenti tali da poter determinare in tempo reale il saldo di competenza mista e lo scostamento rispetto all'obiettivo annuale. Tutti questi interventi hanno dato dei frutti molto positivi che sono evidenziati, e che sono stati evidenziati anche nella relazione dell'assessore, nel rendiconto 2008 che stasera andiamo a discutere. Infatti, pur in un contesto di riduzione dei trasferimenti dallo Stato, di oneri di urbanizzazione in un importante calo e con il peso delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di Stabilità dell'anno 2007, possiamo vantare il rispetto del Patto di Stabilità del 2008 con il raggiungimento dell'obiettivo annuale in termini di saldo finanziario di competenza mista, un discreto avanzo di amministrazione, un fondo di riserva rimpinguato fino a 250 mila euro e una importante riduzione dell'indebitamento.

Anch'io voglio dire che la riduzione dei trasferimenti è un dato preoccupante perché anche se in ordine di grandezza non è eccessivamente rilevante per il nostro bilancio sono pur sempre cifre assolutamente importanti. Se dal 2005 al 2007 il Comune ha ricevuto ogni anno 4,7 milioni di euro dal Governo centrale, questa cifra nel 2008 si è fermata a 4,686, però comprensivi anche del rimborso dell'ICI sulla prima casa che il Comune non ha incassato dai cittadini. Per il 2009 poi purtroppo la situazione peggiora ancora in quanto il dato dei trasferimenti si attesta a 4,5 milioni, sempre comprensivi del rimborso ICI, con un rimborso ICI di 786 mila euro a fronte del milione e sessanta e qualcosa definitivamente accertato dal Comune. Non è ancora da sottovalutare il fatto che il Comune stia aspettando sempre quei 600 mila euro di spese per la gestione del tribunale che, già sottostimate dal Ministero rispetto a quella che è la loro consistenza reale, sono anticipati dalle casse del Comune e non sono ancora rimborsati dal Ministero. Non deve poi essere dimenticato il fatto che il Comune deve spesso ricorrere ad anticipi di cassa per il continuo ritardo nei trasferimenti da parte dello Stato con evidenti effetti negativi.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, in importante calo in quanto dal 2006 al 2008 hanno segnato una riduzione di oltre il 50 %, mi piace evidenziare che nonostante questo si fa uno sforzo ed aumenta di molto rispetto al passato la percentuale di utilizzo per il finanziamento di spese in conto capitale, quindi dal 25 % del 2007 si passa al 79,82 del 2008.

E venendo all'indebitamento, è da evidenziare il miglioramento del rapporto tra le entrate correnti e l'indebitamento complessivo, seppur ancora al di sopra dell'indice di virtuosità del 60 %. Bisogna però segnalare che l'indebitamento del Comune è pari a oltre 15 milioni di euro nel 2001 che poi era andato nel 2002 a 10 milioni e nel 2003 a 9,4 aveva iniziato a risalire nel 2004 a 11, nel 2005 a 15,2 nel 2006 poi era un po' sceso a 14 ma nel 2007 aveva toccato i 15,4 milioni, nel 2008 è sceso a 13,7 con un percorso virtuoso.

E questo perché nel 2008 non sono stati contratti nuovi mutui e sono stati assunti dei sono stati estinti dei mutui che erano stati assunti in precedenza. Quanto all'avanzo di amministrazione per un totale di 474 mila euro, anch'io voglio sottolineare che 400 mila euro vengono utilizzati per il finanziamento delle spese in conto capitale ad integrazione del

programma delle opere pubbliche del 2009 adottato nel 2008 anche qui in controtendenza rispetto a quanto è stato fatto dall'amministrazione precedente.

Le spese correnti sono state sempre attentamente monitorate e sono diminuite e a questo proposito voglio ricordare che una quota consistente del risparmio delle spese correnti consiste nella notevole riduzione dell'indennità e dei compensi degli amministratori per un importo superiore a 130.000 euro, potrebbe essere questo che ha indotto in errore Brunetta nel senso che noi ce li eravamo già tagliati prima, forse, perché noi ce li eravamo già ridotti. Questa amministrazione, in un momento di grave difficoltà, dimostra una grande serietà e un grande rispetto per le esigenze dei cittadini rinunciando annualmente ad una fetta significativa dei propri compensi che possono essere drenati e che sono stati drenati verso interventi di grande utilità per la città. Le spese di personale nel 2008, sempre attentamente monitorate, sono inferiori rispetto al 2007. La gestione di competenza, a differenza del 2007, abbiamo visto presenta un risultato positivo, come pure si presenta si è evidenziato una buona capacità dell'ente di incassare le proprie entrate dai servizi a domanda individuale e di recuperare l'evasione della del dell'ICI. Il saldo della gestione ordinaria, seppur negativo per 96.678 euro, è comunque infinitamente migliore rispetto al - 1.271.814 del 2007.

I positivi risultati raggiunti nel 2008 tesi anche al contenimento dei costi, bisogna sottolinearlo, non hanno mai creato svantaggi ai cittadini sondriesi dimostrando anche in questo campo un grande senso di responsabilità dell'amministrazione.

Nell'avvicinarmi a concludere non posso sottacere che in un passato abbastanza recente una parte della minoranza ha aspramente criticato il lavoro dei primi mesi dell'operato del Sindaco Molteni. Si diceva che in città non vi era nulla di visibile, non vi era alcuna impronta dell'attività di questa amministrazione. Al di là del fatto che certe cose sono visibili, assolutamente visibili, il rendiconto 2008, secondo me, smentisce in pieno questa critica perché credo che non sia solo dalle cose visibili, come ad esempio la quantità di cemento, che si possa valutare il lavoro di un'amministrazione.

Un serio lavoro di gestione dei bilanci, soprattutto nella situazione ereditata e in un contesto di crisi nazionale e internazionale, seppur nel chiuso delle stanze comunali, porta ad effetti positivi per la cittadinanza, che magari non possono vederli subito questi effetti positivi, ma che daranno i loro risultati in futuro. E che una gestione oculata della finanza sia cosa importantissima è sotto gli occhi di tutti, l'abbiamo visto ancora una volta anche stasera, quando pensiamo che il mancato rispetto del Patto di Stabilità del 2007 significa niente nuovi mutui, niente assunzioni, obiettivi molto penalizzanti anche per i prossimi anni, fino al 2011, con saldi fra entrate e spese che saranno difficilissimi da perseguire, e questa sera l'assessore Busi ancora ha posto alla nostra attenzione sui problemi che noi potremmo avere se non nel 2009 nel 2010 e soprattutto nel 2011.

Questa amministrazione, salita a maggio 2008 su un treno in corsa e impazzito, ha saputo con un grande senso di responsabilità verso tutti i cittadini prenderne subito e con fermezza la guida per riportarlo su un binario assolutamente lineare con una meta certa e di questo, secondo me, dobbiamo ringraziare il Sindaco, la Giunta, gli uffici finanziari e tutti coloro che hanno contribuito al perseguimento di questo risultato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri, consigliere Camurri. Consigliere Cattolini il microfono per favore.

CONSIGLIERE CAMURRI

Grazie Presidente. Ultimamente dai banchi della maggioranza abbiamo assistito a continui attacchi nei confronti del Governo nazionale spesso considerato brutto e cattivo e presieduto da una persona che qualcuno di voi non ha avuto timore a definire come soggetto che con le sue iniziative, e qui voglio riferire testuali parole dette in quest'aula, "ruba ai poveri per dare ai ricchi". Parimenti abbiamo assistito ad attacchi più o meno velati nei confronti della Regione Lombardia e, ultimamente, ad attacchi all'Amministrazione provinciale di Sondrio,

rea a vostro dire di gestire il bene comune negli interessi di pochi dove addirittura il suo Presidente è stato accusato, e qui anche qui vorrei riferire testuali parole “identifica le esigenze del nostro territorio con esigenze personali per ambire a ruoli personali, utilizzando risorse della pubblica amministrazione con una certa leggerezza facendo spot”, eccetera, eccetera, tralascio il resto. Ebbene noi non siamo d'accordo su queste valutazioni.

Riteniamo il Governo Nazionale di centro destra presieduto dall'Onorevole Berlusconi un ottimo governo che sta portando avanti riforme importanti per il bene della Nazione e proprio una di queste il federalismo fiscale sarà la chiave di volta per valorizzare le amministrazioni locali più capaci e oneste che utilizzeranno meglio le risorse a disposizione e condannare, invece, le più disoneste ed incapaci, poiché responsabilizzando maggiormente gli amministratori nella gestione della spesa e avvicinando la gente nel controllo della stessa, facilmente si potranno valutare i risultati finali e con essi le capacità espresse. Riteniamo la Regione Lombardia eccezionale dal punto di vista gestionale e politico e presa ad esempio da tutta l'Europa per l'efficienza, la strategia e i risultati ottenuti in campi importanti fra i quali spicca non a caso la sanità.

Riteniamo che la Provincia di Sondrio sia stata ben gestita da questa amministrazione di centro destra raggiungendo, in questi anni, traguardi importanti in vari campi, acqua, rifiuti, eccetera, e con l'enorme merito di aver ottenuto il risultato da tantissimi sperato e atteso di dare finalmente una strada a questa nostra gente, i Valtellinesi, che da sempre sognano di veder risolto quello che da tutti viene considerato il problema dei problemi.

In questo contesto si inserisce questa amministrazione comunale di Sondrio, che oggi ci presenta la relazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2008, primo anno di gestione di questa amministrazione anche se dobbiamo riconoscere, come giustamente ha tenuto a precisare l'assessore Busi, solo per una serie di mesi.

Questa relazione inizia con una serie di giustificazioni, per altro ritengo poco pertinenti, e con una serie di lamentele su fondi che forse sarebbero dovuti arrivare o magari non arriveranno, o forse arriveranno tardi. Vorrei solo ricordare che i trasferimenti erariali 2007/2008 che hanno, come voi affermate nella relazione, subito, negli ultimi anni, consistenti ridimensionamenti derivano da necessità iniziate da governi precedenti all'attuale.

Infatti affermate testualmente che sul fronte ICI lo stato ha ridotto nel 2007 i trasferimenti ordinari di eccetera, eccetera, eccetera. Il messaggio forte che ci sentiamo di dare e che i Governi siano essi di destra di sinistra o di centro, questo messaggio forte che questi Governi vogliono dare è quello che le amministrazioni, d'ora in avanti, devono adoperarsi per ridurre gli sprechi, eliminare le spese inutili che sono tante e troppe e ottimizzare la spesa.

Noi pensiamo che si debba fare così!. Che questa sia la strada presente e futura da intraprendere per un buon governo. In merito ai conti. Voglio solo ricordare qualche dato: le entrate correnti del 2008 sono maggiori delle entrate correnti del 2007, forse io ho delle altre tabelle ma le tabelle ce le avete date voi, la tabella 7 ci dice che a fronte di 20.800, e lascio perdere gli spiccioli, 20 milioni e 800 mila del 2007 contro i 19 e 308, allora le entrate correnti del 2008 sono 20 milioni 800 mila 682 contro i 19.380.772 del 2007 ovvero 1 milione e 400 e briscola in più, la spesa corrente del 2008 è maggiore della spesa corrente del 2007, di pochi spiccioli, 19 milioni 803 mila eccetera contro 19 milioni 667 mila ovvero 136 mila euro in più. Gli investimenti nel 2008 sono crollati rispetto agli anni precedenti, è vero possiamo passare dai 12 milioni circa del 2005 top dell'amministrazione precedente ai 2 milioni attuali.

Il bilancio chiude con un avanzo di amministrazione di, consistente, 474 mila 193.

Già questi dati basterebbero a dare un giudizio su questa annata nella quale sono entrati più soldi degli anni passati, si è speso di più, anche se poco, come spesa corrente, si è investito molto di meno e alla fine si sono pure avanzati dei soldi.

Certo se un merito lo vogliamo e lo dobbiamo riconoscere all'assessore Busi e ai suoi collaboratori degli Uffici è quello di essersi adoperato per riportare i conti del Comune all'interno del Patto di Stabilità. Doveroso, complimenti all'assessore, ben fatto.

E per il resto? Per il resto immobilismo, incapacità progettuale, quando un ente non ha progettualità e ha come unico scopo quello da voi dichiarato della normale manutenzione allora inevitabilmente si assiste a questo immobilismo, incapacità a reperire risorse attraverso progetti condivisi col pubblico e col privato. Non è vero che non ci sono risorse, è vero invece che bisogna avere idee, soprattutto chiare e capacità di reperire i denari.

Ma come si possono reperire denari e costruire progetti condivisi se i rapporti con gli altri Enti Istituzionali sono impostati, da tempo ormai, più alla conflittualità che alla collaborazione.

Compito di una buona amministrazione è quello di gestire le risorse al meglio, prestare servizi di qualità a costo inferiore al mercato, altrimenti non si capisce perché non si debba ricorrere a servizi esterni, fare investimenti che aumentino la qualità della vita, reperire risorse non prelevandole dalle tasche dei cittadini, ma prestando attenzione ai finanziamenti che spesso vengano messi a disposizione, anche dalla Comunità Europea, e dei quali, troppo spesso, gli amministratori si dimenticano.

Aiutare le fasce deboli, non con un poco produttivo assistenzialismo, ma aiutandole a crescere economicamente e socialmente con attività mirate ed opportune.

Che cosa è stato fatto di tutto ciò? Risposta: sono stati riportati i conti all'interno del Patto di Stabilità. Nulla sul contenimento della spesa, infatti dove sono state diminuite le spese è perché sono state diminuite le attività o i servizi e non perché sono stati tagliati gli sprechi; nulla sugli investimenti, è stato fatto il minimo indispensabile nel sociale e soprattutto grazie alla legge relativa ai Piani di Zona emanata anche dalla Regione Lombardia.

Nulla sull'ipotesi di sviluppo della città. Quindi non possiamo essere soddisfatti e non possiamo condividere questo modo di operare. Non per pregiudizio, ma in base ai risultati oggettivi 2008 ottenuti e oggi presentati. Nostro scopo vuole essere quello, e sarà sempre quello, di sollecitare la maggioranza affinché nel futuro si possa e si debba fare meglio.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI

Grazie. Il rendiconto di gestione per l'anno 2008, composto dalla relazione illustrativa e dai conti di bilancio, patrimonio ed economico, risulta conforme agli ordini emessi dall'amministrazione comunale con le somme in uscita che sono state debitamente quietanzate. Si rileva un avanzo di amministrazione di circa 474 mila euro da cui, detraendo 12 mila euro vincolati ad investimenti, risulta una somma disponibile di circa 461 mila euro.

Il Patto di Stabilità è stato rispettato e i Revisori dei Conti hanno emesso il parere positivo. Come si suol dire "i conti tornano" grazie alla capacità che l'assessore Busi, gli Uffici e più in generale questa amministrazione ha dimostrato nel controllo puntuale della spesa.

Non è un fatto di poco conto essere riusciti a recuperare un saldo negativo di quasi 3,5 milioni di euro ereditato dalla gestione precedente, rientrare nei limiti previsti per il 2008 e trovarsi un avanzo di amministrazione di 461 mila euro che, come sappiamo, verrà utilizzato per far finanziare opere pubbliche in manutenzioni straordinarie.

Ecco questa scelta sicuramente è più che opportuna, vista la necessità che hanno le strade, le scuole, il verde pubblico, di essere mantenuti in buono stato. Ciò non rappresenta, come se da qualcuno osservato, la scelta di voler fare solo manutenzione senza alcun riguardo ad opere innovative, ma piuttosto rientra nella logica di mantenere in buono stato il patrimonio comunale, al fine di garantire la fruibilità da parte dei cittadini. Non a caso il principio "di mantenere in buono stato il patrimonio esistente" è contenuto nelle norme per la stesura dei po dei programmi delle Opere Pubbliche.

Gli effetti sullo sfioramento del Patto di Stabilità vincolati in maniera molto restrittiva vincolano in maniera molto restrittiva gli obiettivi economici da raggiungere negli anni 2009, 2010 e 2011. Pertanto anche se l'avanzo di amministrazione sarebbe potuto essere più considerevole l'amministrazione ha scelto opportunamente di congelare alcune voci relative all'anno 2008 in modo da portare beneficio al bilancio 2009. Anche solo per questa circostanza non si può non sottolineare "l'abilità amministrativa" dimostrata dall'assessore e dagli uffici. Per quanto riguarda le entrate si osserva oltre al calo degli oneri di urbanizzazione, che passano da circa 790 mila euro per il 2007 a circa 490 mila euro, anche un minor trasferimento da parte dello Stato, sia per i fondi ordinari sia per il rimborso ICI prima casa che, a fronte di un accertato di più di Un milione di euro trasferisce 859 mila euro. Tale fatto, come più volte ricordato, fa venir meno la voce più significativa relativa all'autonomia impositiva del Comune, determinando una sempre minore possibilità di erogare servizi ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie. Il rendiconto della gestione dà atto di quanto è stato effettivamente realizzato rispetto alle previsioni, evidenzia quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e quali obiettivi sono stati raggiunti.

Dalla relazione che ci è stata ampiamente illustrata dall'assessore Busi, ancora una volta risalta con grande soddisfazione l'ottimo risultato gestionale di questa amministrazione, che ha portato al rispetto del Patto di Stabilità per il 2008. Ciò ha consentito di centrare l'obiettivo annuale volto al miglioramento e al recupero del differenziale di cassa negativo del 2007, che aveva causato lo sfioramento del Patto. Questa amministrazione ha dovuto iniziare la sua attività non soltanto con un differenziale di cassa negativo di ben 3 milioni e 576 mila euro, ma anche con un indebitamento in crescita ed un bilancio di previsione 2008 che vedeva il nostro Comune, andare anche per l'esercizio 2008 verso il mancato rispetto del Patto di Stabilità. Pur in presenza di minori trasferimenti dello Stato, attraverso una attenta gestione, sono stati garantiti i servizi essenziali ai cittadini, non solo ma sono stati pure incrementati i fondi a disposizione del settore "Servizi Sociali". Si chiude il bilancio 2008 con un avanzo di 474 mila euro. Avanzo che poteva anche essere di maggiore entità, ma che si è ponderatamente deciso, di rinviare parte di residui all'esercizio 2009, proprio in previsione delle difficoltà che si avranno nel rispettare il Patto di Stabilità 2009.

Infatti, pur invertendo la tendenza e nell'arco di pochi mesi dall'insediamento dell'amministrazione Molteni, diventando perciò un Comune virtuoso grazie al recupero rispetto recuperato rispetto del Patto di Stabilità 2008, per gli effetti del non rispetto di quello 2007, gli anni futuri risulteranno purtroppo molto penalizzati.

Questo consuntivo, si caratterizza per una serie di elementi molto positivi, primo fra tutti quello che mentre negli esercizi precedenti, l'avanzo di amministrazione, veniva usato in gran parte per il finanziamento della spesa corrente, in questo esercizio invece, ben 400 mila euro sono stati destinati alle manutenzioni vere e proprie, anche finalizzate al miglioramento estetico e all'abbellimento di alcune zone cittadine ad esempio attraverso l'acquisizione di piante di qualità in sostituzione di quelle visibilmente malate o non più idonee al decoro cittadino. Occorre ancora sottolineare:

- l'incremento del Fondo di riserva che ad oggi risulta essere di 249 mila euro;
- la riduzione del debito attraverso l'estinzione di mutui onerosi;
- il riportare l'utilizzo dei proventi di concessione edilizia per il finanziamento delle spese correnti, nel 2008 nella misura di 100 mila euro, ad una percentuale del 20,18 a fronte di quella dell'esercizio 2007 che era pari al 75 %;
- il recupero di evasione tributaria, l'ICI, nei confronti del rendiconto 2007 di oltre il 67 %;

- la riduzione delle spese del personale, rispettando così come del resto anche tutti gli altri parametri stabiliti dal Patto di Stabilità.

Questi punti sono sinteticamente evidenziati nella relazione dei Revisori che esprimono il loro “parere favorevole” all’approvazione di questo consuntivo. Ciò ancora una volta evidenzia, la capacità dell’amministrazione coadiuvata da tutti gli uffici che operano con essa, di porre in essere con immediatezza, una serie di interventi che hanno permesso di riequilibrare e assestare, l’intera attività finanziaria dell’ente. Certo non aiuta avere residui da incassare da anni per la gestione del Tribunale, per circa 700 mila euro, né il comportamento incoerente e discutibile del Governo, che toglie l’ICI prima casa ai Comuni, senza restituire loro la compensazione dell’intera somma eliminata.

L’ICI costituiva una entrata certa che era immediatamente e completamente disponibile, ora invece i trasferimenti promessi dallo Stato non coprono mai l’intero importo previsto e questo contribuisce ulteriormente alla sofferenza delle casse comunali. Inoltre, si ascolta in quasi tutti i dibattiti televisivi, che in questi giorni si occupano dei gravi eventi che hanno colpito le popolazioni dell’Abruzzo, sulle responsabilità degli Enti Locali per i presunti mancati interventi sugli edifici pubblici, che hanno determinato in concausa con l’evento sismico, il dramma di tanti Abruzzesi.

Poco o niente però viene detto sul problema che investe gran parte dei comuni italiani e cioè la costante diminuzione di trasferimenti da parte dello Stato a fronte invece di un aumento delle spese correnti, che vedono trasferire agli Enti Locali responsabilità e deleghe, senza che a ciò si accompagni un adeguato trasferimento di risorse.

Per questo motivo una buona base di partenza, potrebbe essere rappresentata dall’attuazione di modifiche ad alcuni punti particolarmente penalizzanti del Patto di Stabilità e dalla successiva ma quanto mai necessaria, possibilità di ottenere una compartecipazione all’IRPEF.

Da ultimo, ma avrei dovuto evidenziarlo, in premessa, vorrei rimarcare la tempestività con la quale stiamo affrontando il tema del bilancio consuntivo 2008, ci sono comuni che ancora non hanno predisposto il bilancio di previsione 2009, noi siamo a discutere il consuntivo dello scorso esercizio. Non si tratta solo di puntualità nel rispetto delle scadenze, credo che si tratti invece anche in questo caso di un’impostazione di un percorso amministrativo virtuoso che nel rispetto dei tempi consente l’impostazione immediata dei programmi e la disponibilità altrettanto tempestiva delle somme appostate in bilancio per offrire ai cittadini la fruizione nel tempo più breve possibile dei servizi e delle strutture.

Esprimo il nostro infine il nostro parere favorevole all’approvazione del rendiconto della gestione e ringraziamo per l’operato dell’assessore e degli uffici finanziari che hanno reso possibile l’uscita da una situazione gestionale particolarmente difficile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Nessun altro. La parola all’assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Si credo che alcune alcune risposte oppure alcuni dati che io non avevo citato nella mia relazione sono stati poi detti negli interventi che ci sono stati. In particolare quello che riguarda la riduzione dei costi della politica io l’ho tralasciato volutamente la presidente della commissione Cinzia Cattellini l’ha riportato, la riduzione dei compensi degli amministratori penso che sia stato un segnale un segnale importante e le cifre sono anche altrettanto importanti. Altra altra risposta credo che non non concordo sul fatto è vero che la spesa è aumentata sono aumentate anche le entrate, per fortuna, perché se no ci saremmo trovati in una situazione di disavanzo come come in passato ma credo che nel 2009 vedremo gli effetti di riduzione della spesa, voglio ricordare che praticamente tutti i contratti sui servizi principali e l’ho ricordato fornitura gasolio, energia elettrica, manutenzioni varie e quant’altro erano contratti in essere e quindi non potevano essere messi in discussione, alla scadenza di

questi contratti man mano vengono tutti riveduti e quant'altro e quindi avremo dei benefici per quanto riguarda il discorso della spesa.

Un altro dato che mi ero segnato ma come indicatore, visto che Forni ogni tanto gli indicatori servono per avere dei riferimenti, avevamo preso avevo preso un dato che secondo gli studi condotti dal Dipartimento della Funzione Pubblica la manutenzione straordinaria ad esempio le manutenzioni straordinarie delle strade è uno degli indicatori di particolare interesse per i cittadini. Questo dato era negli anni dal 2003 al 2007 aveva una spesa di 124 mila euro, nel 2008 siamo passati a 225 mila euro, quindi anche questi indicatori servono a valutare la consistenza di bilancio. L'altro dato importante che ho io citato molto velocemente ma il grafico riportato a pagina 35 nella relazione della Giunta è un grafico che va, secondo me, osservato attentamente. La differenza che abbiamo nel 2008 e quindi che sta a dimostrare che riusciamo, con le nostre risorse, a rimborsare i prestiti senza utilizzare gli oneri è un dato importante. Se voi vedete nel 2007, guardate il grafico, quel dato si è capovolto e nel 2005 era praticamente era vicino e così via.

Abbiamo riportato questi valori che sono molto indicativi per un bilancio nelle giuste dimensioni nel senso l'utilizzo per poter rimborsare i prestiti e quindi avere il Comune aveva la capacità per fare le cose. Credo che altre risposte non ne dovrei dare, ripeto sono già state dette negli interventi. La riduzione dei trasferimenti mi permette di osservare che sono più alte di quanto sono state sono state citate perché a me risultano essere, e l'ha riportato la presidente di commissione, i trasferimenti erano, dal 2005 al 2007, 4 milioni e 7, passano nel 2008 a quattro sei otto sei, sembrerebbe uguale ma qui dobbiamo togliere i 913 mila dell'ICI che ci viene trasferita ma che prima non esisteva e nel 2009 scenderemo a quattro cinquecento sei, quindi significa che trasferimenti in meno di 1 milione di euro. E 1 milione di euro è una cifra non mi pare da sottovalutare.

Altre cose credo che per quanto riguarda la il personale, la riduzione del costo del personale, sia un intervento che questa amministrazione ha fatto. Riconosco anche che in parte è dovuta anche al fatto che era obbligatorio per il rispetto del Patto di Stabilità ma il non rispetto del ma il rispetto o non rispetto del Patto di Stabilità credo che sia un indicazione molto importante. Potevamo decidere anche di non rispettarlo e poi le conseguenze che c'erano non lo so cosa cosa potevano essere, chi chi non l'ha fatto siccome è previsto io qui mi permetto, dovrei stare un po' più sul tecnico, ma una fonte in cui dice la situazione è critica, non non sono io che lo dico lo dice il presidente Guerini che è il presidente dei comuni, si tratta di una progressiva diminuzione delle risorse comuni, meno 451 milioni per il 2009, sul contributo ordinario, 700 milioni di ICI non compensata, minor corresponsione sul Fondo delle politiche sociali con tagli del 35 % per il 2008 e del 37 % del 2009. Questi sono dati da fonti Comuni Italiani.

Cito un'ultima cosa perché Attilio Fontana, credo che sia il Sindaco di Varese, dice mentre noi non abbiamo i soldi per asfaltare le strade il Governo pensa al ponte sullo stretto di Messina. Queste sono dichiarazioni.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO

Non voglio assolutamente tentare di far cambiare le posizioni per o meglio ci tento ma so che dalle dichiarazioni che ci sono state si sono delineate abbastanza chiaramente quali sono le posizioni. Io credo che sia innanzitutto mio dovere ringraziare l'assessore e il gruppo che uso dire capitanato dalla dottoressa Casali, ma questo lo dico non perché si fanno i ringraziamenti di rito, ma perché il ritorno di un sistema di controllo di gestione è l'elemento essenziale su cui noi dobbiamo puntare. E se esistono sprechi in un ente locale, dico se esistono, più sprechi in un ente locale rispetto ad altri enti credo che sia doveroso attuando un sistema di controllo

lavorare affinché questi sprechi ci siano e quindi bene ha fatto l'assessore insieme al suo gruppo di lavoro impegnarsi in questo lavoro a controllo di gestione di stabilità.

E devo dire che non mi avventuro, non ne ho le capacità, non ne sarei all'altezza, di confrontarmi con l'analisi politica che ha fatto Camurri perché credo che invece sia doveroso sottolineare alcuni elementi che ritengo siano l'oggetto del dibattito che deve emergere in occasioni come queste. E cioè il Patto di Stabilità il fatto di rispettarlo non lo considero una banalità è un elemento essenziale che viene richiesto dal Governo centrale per potere attuare questo sistema di miglioramento della della vita amministrativa, vorrei che il Patto di Stabilità lo rispettasse Catania, lo rispettasse Roma, lo rispettassero altri che evidentemente hanno dato dimostrazione di avere qualche rapporto amicale che gli permettono anche di cont di entrare a sbilanciare il sistema virtuoso degli enti locali.

Quindi credo di ripetere e di rivendicare con determinazione che rispettare il Patto di Stabilità non è assolutamente una banalità e voglio dire che l'averlo fatto in 6 mesi ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... no! hai detto che si! non si vedono grandi interventi, grandi opere, non si vede quali sono le cose che sarebbero state fatte. È stato fatto l'opera più importante di risanamento di situazione economica di un bilancio comunale che oggettivamente era in situazioni difficili. Colpa della crisi politica, anche, colpa del commissario, forse, certamente del fatto che è stato smantellato un sistema di controllo all'interno dell'amministrazione perché evidentemente giravano pareri negativi sulla necessità di fare mutui o di fare interventi e nel contempo venivano fatti. Però vorrei qui affrontare anche una questione, insomma, perché nell'analisi che dicevo prima che ha fatto Camurri del federalismo fiscale. Mi si dica qual'è il federalismo fiscale che Lui vede compiuto. A fronte delle affermazioni fatte all'ANCI, a fronte delle problematiche che tutti gli enti locali stanno sollevando emerge chiaramente che il federalismo fiscale è stato una enunciazione ma di fatto non ha avuto a questo momento nessuna ricaduta sugli enti locali. Tant'è che l'unico atto che viene presentato che è l'eliminazione dell'ICI è l'eliminazione dell'ICI ma di fatto la paghiamo ancora nel senso che lo Stato utilizza altre risorse per mandare agli enti locali, e lo già detto in altre occasioni, prima era un'entrata propria oggi è nella casella dei trasferimenti dello Stato che vanno a gonfiare il trasferimento dello Stato facendolo apparire appena appena ridotto in realtà lì dentro c'è una voce consistente che è rappresentata da quello che ci dovrebbe essere riconosciuto con l'ICI. E lì dentro in questa metodologia di riconoscimento c'è la viene snaturato il concetto di federalismo fiscale perché quelle case nuove, prime case, che per esempio a Sondrio verranno realizzate, eh!, non sono riconosciute tant'è che è già stato stabilito quello che sarà il riconoscimento attraverso l'ICI. Ma è una questione che non è ideologica o perché, come diceva lei Camurri, le premesse sempre ai nostri ragionamenti di andare a trovare le colpe. Cerchiamo di analizzare quali sono le questioni che vengono sollevate dai rappresentanti degli enti locali. In un modo assolutamente trasversale e quindi sul federalismo fiscale per carità incominciamo a capire quale sarebbe, tutt'oggi il federalismo fiscale non è stato introdotto, è stata solo enunciazione, non è ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... voglio solo dire, non è non ha, non è non ha al momento nessuna ricaduta.

Tant'è che gli enti locali stanno chiedendo, eh!, e io sottoporro a breve a questo nel prossimo Consiglio Comunale una proposta che vedrò di enunciare in questi giorni.

Credo poi che altre amministrazioni hanno scelto di sfiorare il Patto di Stabilità, eh!, hanno scelto. Io credo che non abbiano fatto bene a sfiorare il Patto di Stabilità. Credo che l'abbiano

fatto alla luce del fatto che ci sono l'elezioni imminenti, provinciali o comunali o quelle che credo che non sia un comportamento corretto stante una legge che vorrei fosse cambiata tant'è che al Senato era stata approvata una modifica sostanziale di queste imposizioni. In realtà poi è stata reintrodotta e mi auguro che venga eliminata e quindi anche quando in un dibattito al di là di quello che Lei ha riferito segnalavo che non è corretto il federalismo fiscale alla rovescia che è stato applicato in questa provincia per la realizzazione di opere pubbliche credo che anche Lei convenga che non sia il federalismo fiscale che Lei si attenda che per costruire delle strade pubbliche statali ANAS siano gli enti locali.

E anche il suo Comune, eh!, suo malgrado si troverà a pagare per 30 anni un onere che qualcuno potrà dire che per 20 mila euro il Comune di Sondrio è una banalità, credo che il 20 mila euro lì e il 20 mila euro in una in una biblioteca, 20 mila euro da qualche altra parte, alla fine il bilancio ordinario ha una serie di voci che sappiamo di dover pagare per 20-30 anni. Non mi pare un modo corretto di vincolare o di lasciare agli enti locali le scelte che Lei enuncia attraverso il federalismo fiscale. Quindi affrontiamo queste questioni.

Cogliere l'occasione come Camurri ha fatto di fare una premessa sulle grandi questioni dell'allineamento politico che gli enti locali dal più basso livello devono fare perché attraverso questo filotto alla fine ci sia necessariamente un travaso di risorse pubbliche non mi trova assolutamente d'accordo perché preferisco il confronto, preferisco i progetti che vengono affrontati. E La voglio assolutamente contraddire che i progetti che noi in brevissimo tempo abbiamo presentato hanno avuto i finanziamenti che evidentemente a Lei sono sfuggiti e che sono stati recuperati anche in brevissimo tempo, in brevissimo tempo.

E mi auguro che gli enti sovracomunali che hanno una sola funzione che è quella di essere sussidiari non facciano dell'appartenenza politica ideologica l'unico elemento di valutazione di un progetto che un ente locale fa, e quindi se un ente locale fa un buon progetto Lei da buon consigliere comunale non enunci il fatto che il Sindaco per favore non sgridi il grande capo o altri grandi capi perché alla fine darà i soldi. Lei si attivi per condividere il progetto e per attivarsi attraverso i canali non amicali ma politici e di consenso amministrativo perché questo progetto del suo Comune venga assolutamente non sponsorizzato ma condiviso.

Questo è il lavoro che noi intendiamo fare e che io intendo fare e se ho idee diverse su alcune questioni sappia che è corretto che io le esprima. Le esprimo su delega perché i cittadini hanno dato che è una delega che cercherò di portare sempre in Consiglio comunale nei casi che il Consiglio comunale e questa delega comporti che venga sottoscritta ma dall'altra parte le dinamiche della politica e dell'amministrazione devono vedere il Sindaco che fatte le sue analisi esprima quelle che sono le proprie considerazioni. E mi pare che alcuni dibattiti che ho sollevato a livello locale, vedasi il Piano Territoriale di Coordinamento, in realtà ha avuto un consenso molto più ampio rispetto a quello che a qualcuno a fatto passare tant'è che metà dei comuni quasi la metà dei comuni non era presente e non ha inteso essere presente non per aff per non affrontare il dibattito ma per scegliere un'arma nell'assenza per dire che la questione, per esempio, non gli interessava così come era stata presentata non era di di loro gradimento. È successo con Tarabini è successo anche in questa occasione.

Quindi ci sono vari modi per esprimere il proprio pensiero e io lo esprimo attraverso un dibattito e attraverso le mie considerazioni e altri lo fanno con sistemi più subdoli, con segnali di bassa politica, io preferisco scegliere quella via.

Mi auguro che Lei dopo questo mio chiarimento condivida che il il suo Sindaco, come Lei in varie occasioni ha dichiarato, porti avanti le istanze del proprio Comune, capoluogo di provincia, che non ha bisogno di sudditanze politiche per avere dinamiche all'interno del tema sociale, del tema sanitario, i lavori pubblici e la Cariplo di fronte ai vari progetti ha rinnovato cose vecchie ma ha ripristinato soldi che erano persi, evidentemente avrà occasione di vederlo con più attenzione nel prossimo bilancio e mi auguro che queste cose vengano ulteriormente allargate con l'attività di tutti e quindi anche la Sua. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Consigliere Soppelsa. Sulla dichiarazione di voto, grazie.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Ma! io premetto di condividere appieno il l'intervento del consigliere Camurri, condivido perché ha detto la verità. Quello che non condivido sono alcune espressioni del Sindaco quando dice che c'è stato un controllo di gestione, un controllo di gestione che ha portato alla fine di aprile a trovare un avanzo di 500 mila euro. Concordo con il Sindaco quando dice che bisogna cercare di non sfiorare il Patto di stabilità. Ricordo al Sindaco che l'ultima amministrazione da Lui gestita ha sfiorato il Patto di Stabilità ...

VOCI FUORI CAMPO

.....
PRESIDENTE

Prego. Consigliere Soppelsa continui.

CONSIGLIERE SOPPELSA

... grazie. Federalismo fiscale, ma cominciamo a portarlo a termine e poi cominciamo ad applicarlo prima di dire che non funziona o che funziona. L'allineamento politico, e filotto filiera, certo noi l'abbiamo sempre sempre detto e siamo ancora convinti anche oggi perché se non c'è questa filiera al di là del fatto che un comune se presenta un progetto deve essere finanziato se è valido, eccetera, ci sono tanti progetti presentati dai comuni agli enti superiori e magari una certa filiera potrebbe anche, come succede, favorire un progetto piuttosto che l'altri, no!. Eh! si! è la realtà. Succedeva con l'amministrazione Dioli, tanto per dirne una. Comunque il fatto che questa amministrazione si isola sempre di più è un dato di fatto. Il Sindaco si isola, isola l'amministrazione.

Dice di esprimersi su delega e la votazione del patto del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale ha mandato un assessore a votare contro, senza sentire il parere della Commissione, il parere dei consiglieri. Non è stato fatto il passaggio essenziale.

Io non so se questo sia corretto o meno proprio amministrativamente, ma non è stato fatto. Quindi non c'è questa questa volontà di esprimersi, cioè io vorrei capire su delega di chi?, a questo punto. Comunque detto questo noi voteremo contro questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Camurri.

CONSIGLIERE CAMURRI

Non sono solito ritornare ritornare sugli argomenti ma ci tengo ad alcune precisazioni tanto perché sia a tutti chiaro quello che era il nostro il nostro intendimento.

Intanto devo notare che Lei signor Sindaco non perde l'abitudine di far dire le cose alle persone soprattutto quando non le hanno dette. E questo era un suo pregio l'ha mantenuto costante negli anni. Io non ho definito assolutamente non volevo definire una banalità l'aver rispettato il Patto di Stabilità, ho fatto dei seri complimenti all'Assessore e agli Uffici ed è riportato. Secondo, quando ho parlato di federalismo fiscale non ho detto che il federalismo fiscale è in atto ma ho detto sta portando avanti riforme importanti per il bene della Nazione e in que e proprio una di queste il federalismo fiscale.

Io mi attendo, come molti di noi si attendono, un cambiamento importante con l'introduzione di una norma che oggi non è ancora operativa ma sta passando nelle nelle sedi competenti.

La terza cosa, mi perdoni, nessuno di noi penso sia convinto del fatto che è giusto che i comuni si mettano a finanziare opere pubbliche di valenza nazionale. Nessuno di noi l'ha mai sostenuto e penso nessuno di noi lo sosterrà mai. Però tutti noi sosterremo che se con 20 mila euro all'anno, per un certo numero di anni, riusciamo ad ottenere una cosa che altrimenti non avremmo mai ottenuto questa può essere un'opportunità da cogliere e questo io sostengo e sosterrò anche se non era stato oggetto oggetto del mio intervento.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Volevo intervenire per esclusivamente per la dichiarazione di voto e voterò a favore però due considerazioni intendo farle dopo questi ultimi interventi.

A me pare che sia un po' pericoloso parlare di filiere dentro un Consiglio comunale, mi parrebbe che molte occasioni di confronto ci mettano in condizioni di guardare più ad un senso istituzionale che ci dovrebbe mettere su tanti argomenti in maniera più trasversale d'accordo sulle concretezze dei problemi che dobbiamo portare avanti e credo che qui quello delle filiere sia un grave difetto della politica a vari livelli.

È proprio perché ci sono le filiere che troppo spesso le cose non marciano e dentro le filiere purtroppo accadono fatti che fanno molto ostruzionismo alla concretezza dei problemi.

Quindi io spero che questo Consiglio comunale non faccia passare e non credo che neanche nelle intenzioni di chi l'ha detto ci fosse l'intenzione di farci passare l'idea che la logica delle filiere sia quella che ci attende anche per il futuro immediato, perché capisco non sono un novellino della politica so benissimo come si muovono ma non credo ma non credo che questo sia la proposta che specialmente in questi tempi particolarmente insidiosi e critici per gli enti locali dobbiamo perseguire. Tanto più che proprio nelle filiere il discorso che poi nella filiera ci sono le contraddizioni delle consorterie e delle correnti quindi sarebbe ancor più pericoloso. Però non volevo andare oltre questo, io dico che il Patto di Stabilità su cui ci siamo più volte soffermati e che ormai è un che da qualche mese portiamo avanti, anche qui sembra quasi che oggi sia un piccolo problema che è stato risolto.

E io credo che sia un grande problema risolto ma dico anche che non è corretto che chi ha posto le condizioni politico amministrative di avere messo questo Comune di fronte al Patto di Stabilità possa essere quello che fa una critica così superficiale, perché la storia anche delle continuità di questo tipo va un po' rispettata con un po' di coerenza.

Allora finché c'è stato da portarlo avanti mi sembra che siamo stati molto uniti ed era giusto però nella critica non credo che adesso dobbiamo capovolgere dei ruoli che mi sembrano molto incoerenti con la storia di questa istituzione. Perciò ecco vorrei anche su questo ribadire che il rispetto del Patto di Stabilità è giusto l'abbiamo portato avanti insieme non è corretto e non era stato detto da sicuramente dal consigliere Camurri in questo senso però il fatto di aver rispettato quel Patto di cui Lei ha elogiato vuol dire anche avere dovuto fare delle operazioni riduttive in qualche modo a a 360 gradi. E io credo che non è ancora del tutto forse corretto già partire con questa contrapposizione così frontale dopo un anno, appena usciti da un Patto di Stabilità, con la brevità anche nei tempi con cui si è usciti fra l'altro.

E quindi aspetterei prudentemente almeno, ecco, a vedere anche nel futuro su quelle che sono state altre critiche portate avanti dall'opposizione quello che sarà il lavoro di questa amministrazione. Però ribadisco il Patto di Stabilità è stato ereditato non certamente perché noi abbiamo portato un commissario qui dentro. Per quel che riguarda altri discorsi, il federalismo fiscale ne abbiamo discusso nell'ultimo Consiglio continuiamo a parlare a vuoto sarebbe importante vedere questa legge quando avanza attualmente non c'è federalismo fiscale. È 30 anni che si chiama prima si chiamava autonomia impositiva ricerca di questi discorsi dell'autonomia degli enti locali oggi si chiama federalismo fiscale.

Oggi c'è un centralismo pericoloso molto più pericoloso a livello regionale di quello che era anche il centralismo statale. Molto spesso ci troviamo di fronte a vincoli d'indirizzo politico e di opere una di queste l'abbiamo discussa anche prima noi ci possiamo anche credere ma che la Regione vincoli le linee programmatiche degli enti locali perché dopo dà i finanziamenti è un vincolo. Abbiamo fatto operazioni nel passato giusti in certi settori, l'ho già detto, del Comune perché c'erano i soldi. Ci obbliga praticamente nella nostra autonomia a inseguire un centralismo che decide che cosa bisogna fare per avere i finanziamenti cioè i finanziamenti

dirigono le autonomie. Questo è un gioco che noi non dobbiamo, insieme, permettere o perlomeno dobbiamo guardare criticamente insieme al di là delle filiere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

No! brevissimo per per dichiarazione di voto. Io vorrei dire che il nostro gruppo consiliare voterà contro, voterà non esprimerà un voto favorevole tuttavia non per le motivazioni ecco vorrei sottolineare che i discorsi di filiera non non ci appartengono. La nostra è una è un il nostro è un voto contro dal forte valore politico perché come abbiamo finora avuto modo di di appurare nella discussione civile in Consiglio ci sono una serie di cose su cui non siamo d'accordo, non siamo d'accordo sul fatto che ad oggi non si sente su ASM con una visione concreta e e non ci siano delle previsioni concrete che vengano discusse in Consiglio comunale su questo aspetto. Siamo assolutamente contrari al fatto che si cond e questa cosa voglio specificarlo io personalmente ho discusso anche con esponenti della vecchia amministrazione quando c'era il continuo richiamo al fatto che a livello regionale e soprattutto a livello statale non arrivavano più i trasferimenti dicevo finiamola con questi alibi lavoriamo sul territorio per tagliare gli spechi, tagliare la spesa improduttiva, non attacchiamoci ogni volta al discorso che dall'alto non ci arrivano i soldi. Io questi discorsi li ho fatti prima e cont e continuo a farli adesso. Non ci sono motivazioni, ecco, di altro tipo che non condivido su sul fatto che non si possa esprimere una contrarietà con gli enti locali sovrastanti di altro colore politico perché altrimenti non arrivano i soldi perché anch'io mi auguro che non debba andare così. Quindi ribadisco un voto contrario sulle motivazioni che sono squisitamente dovute al fatto che in questi ormai è un anno di lavoro e si sta evidenziando un modo di operare che civilmente noi contrastiamo e quindi anche sul consuntivo vorremmo sottolineare questa diversità di vedute. E un'ultimissima questione una brevissima risposta al Sindaco sul fatto ecco gli chiederei di essere un pochino più attento attento quando sostiene di, diciamo, avere una delega da parte dei cittadini nell'andare nei Tavoli istituzionali a dare a esprimere un voto perché il discorso del Piano Coordinamento Territoriale Provinciale ecco su quell'aspetto ci saremmo aspettati prima un passaggio in Commissione, in Consiglio, e noi almeno io non ho dato nessuna delega al Sindaco di dare quel voto contrario. Avrei preferito che fosse una maggioranza che desse questa quest'indirizzo al Sindaco per poi andare ad esprimere quella valutazione, ecco ho chiuso.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bordoni.

CONSIGLIERE BORDONI

Grazie presidente. Io vorrei fare una, fondamentale, una considerazione. Il bilancio consuntivo non è un un atto politico ma è il racconto di come un'amministrazione ha gestito il bilancio dell'ente. Le scelte politiche appartengono al bilancio preventivo.

La situazione che avete ereditata avrebbe meritato, a mio giudizio, un atteggiamento, come dire, più tecnico. Poteva essere la relazione al bilancio poteva esaurirsi con i dettagli tecnici e un'unica considerazione. Noi abbiamo ereditato una situazione da bancarotta, non entro nel merito poi delle singole voci, delle singole questioni, da bancarotta nel senso di sbilancio.

Esiste una Legge che ci impone il rispetto del Patto di Stabilità, noi abbiamo attivato tutte le misure necessarie per riportare il bilancio dell'ente all'interno di questo Patto di Stabilità.

Punto. Punto. Bastava così. L'assessore Busi, e io tra l'altro per il quale ho anche simpatia, ha fatto ho sentito espressioni mirabolanti dell'attività che ha fatto l'assessore Busi. Ha fatto quello che doveva fare. Ha fatto quello che doveva fare. Ma con con molta serenità, cioè io avrei gradito questa sera una relazione del bilancio consuntivo fatto così.

Noi ci siamo trovati questa cosa dovevamo sistemarla l'abbiamo sistemata, abbiamo tentato di fare il tutto evitando di fare fracelli riteniamo di esserci riusciti, punto. Un atteggiamento di

questo genere probabilmente avrebbe solleticato meno interventi, così, anche di di censura politica forse anche eccessiva rispetto alle alle questioni poste. Perché dire che sono stati fatti risparmi sulla spesa del personale è un po' ridicolo visti i numeri. Ma non voglio entrare nel merito. Quindi secondo me una una valutazione questo consuntivo tecnico andava trattato da consuntivo tecnico. Dando atto che le cose dovevano essere fatte così, basta, fine.

Quando poi al, ecco, mi mi sia consentito solo una breve riflessione e poi concludo su una questione del neo centralismo regionale, che il collega Zanesi lamentava, con la pretesa volontà della Regione di voler orientare gli enti locali nella spesa. Al di là del fatto che la Regione mette lei i soldi e non capisco perché non debba mettere anche i contenuti o le modalità con cui debbano essere spesi, ma qui il fatto è un altro è molto sbagliato quello che ha detto il consigliere Zanesi perché forse si è dimenticato che esiste un Tavolo territoriale intorno al quale vengono tutti chiamati, tutti gli enti locali, in cui si discutono le questioni importanti e su è quello il Tavolo in cui si si concertano le scelte ed eventualmente si sollevano le i problemi. Perché la finanza regionale è fatta è fatta d'investimenti, gli investimenti devono la la Regione evidentemente fa un programma, il consigliere Zanesi dovrebbe saperlo, fa un piano regionale di sviluppo che viene approvato all'inizio della legislatura, vengono declinati all'interno di questi tutta una serie di obiettivi e questi obiettivi alla fine portano a realizzare o meno il programma l'obiettivo che si da la Regione. Esattamente come fa il Comune. Quindi non trovo sconveniente che la Regione orienti la spesa degli enti locali in modo tale che arrivi il risultato finale che è quello di far crescere il benessere, la qualità della vita, gli investimenti, non mi pare che si soffre in Lombardia, di questa Regione. Quindi se questo è vero per piacere lasciamo perdere la volontà di dirigere gli enti locali. Fermiamoci qua.

VOCE FUORI CAMPO

.....
CONSIGLIERE BORDONI

... quale parte? ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
CONSIGLIERE BORDONI

... Sì! no! ma io sul neo centralismo regionale io sono assolutamente d'accordo, però no! ma qui stiamo parlando di bilancio. Qui stiamo parlando di bilancio. E qui stiamo parlando della inopportunità della Regione di, come dire, vincolare la spesa e i contributi degli enti locali ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
CONSIGLIERE BORDONI

... eh! certo, penso che non è la sede anzi chiedo scusa che di aver utilizzato una una dichiarazione di voto per per per introdurre questa cosa, sarà molto interessante poter trattare anche quando lo volete ... certamente, anche sul mio centralismo statale. Va bene! ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
CONSIGLIERE BORDONI

... comunque concludo presidente semplicemente per dichiarare, per le ragioni che ho detto non per altre ragioni, io personalmente, un un voto negativo sul bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Solo per una dichiarazione di voto. Io come Bordoni leggendo la proposta di delibera ho let c'è scritto rilevato all'esame dei conti, visto quando, cioè pensavo fosse una questione tecnica pertanto ho detto sulla questione tecnica sono d'accordo mi stanno bene

questi conti, non volevo esprimere un giudizio politico. Poi qui è venuto fuori, come si dice, un ambaradan ognuno ha detto si è passati dalla politica nazionale a quella provinciale a quella regionale, a questo punto io non esprimerò un parere favorevole mi astengo soltanto ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE FORNI

... no! un momento, sono sono avrei espresso, mi devo astenere perché poi fra qualche anno quando io non ci sarò più qui qualcuno dirà ah! ma tu avevi espresso perché c'è questa usanza ogni tanto arriva fuori uno e dice, allora io un buon tacere non fu mai scritto pertanto io mi astengo e non parlo più.

PRESIDENTE

Va bene, grazie. Bene chiudo la discuss ah! consigliere Cattelini.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Per dichiarazione di voto. Ovviamente è positiva e questo l'abbiamo capito. Io solo una cosa vorrei dire rispetto a questo queste cose che ho sentito stasera.

Al di là del fatto che l'intervento più politico che ho sentito io stasera qua dentro è stato quello di Camurri che ci ha portato a fare tutto un volo pindarico a livello nazionale, provinciale, sembrava quasi una specie di campagna elettorale tant'è che ci voleva quasi un intervento per riequilibrare la par condicio. Ma al di là di questo fatto io non sono d'accordo su quanto è stato detto che la valutazione di un bilancio consuntivo non sia una valutazione che possa individuare anche gli elementi di valutazione politica.

Perché, secondo me, ci sono sempre delle scelte che è vero che vengono fatte in ragione di preventivo ma è anche vero che bisogna vedere in ragione di consuntivo che cosa è stato fatto, che cosa è stato rispettato, che cosa non è stato rispettato. Nei bilanci normali.

A maggior ragione in questo bilancio. È un bilancio che noi abbiamo ereditato, è un bilancio che noi ci siamo trovati a maggio a guardare per la prima volta con occhi assolutamente terrorizzati, perché io mi ricordo quando noi abbiamo visto quei bilanci che cosa abbiamo pensato. Percui io credo che questo ragionamento per cui stasera bisognava venir venire qua vestiti da anestesisti tutti asettici e guardare il bilancio e dire sì! è perfetto perché il Revisore ha detto che va bene, mi sembra quanto meno piuttosto forzato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

... ma! la dichiarazione di voto sono già state fatte, quindi ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Bene, pongo in votazione ...

VOCI FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Bene. Allora poniamo in votazione l'approvazione della l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2008. Astenuti?.

SEGRETARIO

Uno, due, tre, allora ...

PRESIDENTE

3: Damiano, Ruttico e Forni.

SEGRETARIO

Damiano ...

PRESIDENTE

Ruttico e Forni.

SEGRETARIO

Ruttico e Forni.

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO

Ci scommetto che son 22, giusto?.

PRESIDENTE

Sì.

SEGRETARIO

22 favorevoli, tutta la maggioranza.

PRESIDENTE

Sì.

Contrari?.

Allora la minoranza due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci ...

No no aspetta tre tre-sei no, nove i contrari ...

SEGRETARIO

9 i contrari.

SINDACO

Grazie.

SEGRETARIO

Allora 22 favorevoli.

PRESIDENTE

22 favorevoli, 9 contrari (Cons. Sava, Bordoni Giovanni, Della Cagnoletta, Righi, Camurri, Bortolotti, Soppelsa, Massera e Grimaldi) e 3 astenuti (Cons. Ruttico, Damiano e Forni).

Il rendiconto è approvato. Bene 1° Piano degli insediamenti ah! scusate c'è da votare l'immediata eseguibilità. Astenuti?. Favorevoli?. E' l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO

Quindi allora sono 25 ...

PRESIDENTE

Allora scusate, favorevoli?.

SEGRETARIO

25, uno due ...

PRESIDENTE

22 + 3 = 25.

SEGRETARIO

No 4.

PRESIDENTE

4.

SEGRETARIO

Allora 26 allora fanno? 22 più 4 ... son 26 ...

PRESIDENTE

Contrari?.

SINDACO

Che cagata se si astiene ...

Bordoni sulla immediata eseguibilità si astiene? O se no fate quello che volete appunto ...

PRESIDENTE

Immediata eseguibilità Allora, no scusate perché se no ... chiedo i contrari all'immediata eseguibilità?

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

... ah

... allora niente

... va beh ...

PRESIDENTE

Astenuti?. Allora, sì, sono, potete per favore alzare le mani gli astenuti se no facciamo confusione, grazie. No voi avete votato già a favore, uno due tre ...

8 astenuti.

SEGRETARIO

8 astenuti, ci siamo ...

Meno Damiano. Va beh ...

Ci sono, ci sono ...

PRESIDENTE

Va bene.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Ruttico, Soppelsa ... e ...

PRESIDENTE

26 favorevoli e 8 astenuti (Cons. Sava, Bordoni Giovanni, Della Cagnoletta, Righi, Camurri, Bortolotti, Massera e Grimaldi).

SEGRETARIO

Allora a questo punto ...

PRESIDENTE

Prossimo punto scusate: “1° Piano degli insediamenti produttivi in conformità allo strumento urbanistico vigente, sull’area tra via Europa e la ferrovia Sondrio-Tirano - Riapprovazione per completamento interventi e dichiarazione di pubblica utilità”.

La parola all’Assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie presidente. Il motivo per cui si rende necessaria la riapprovazione del del 1° Piano degli insediamenti produttivi, come appunto dice il titolo, è il completamento degli interventi. Cosa significa, significa in sostanza che di questo Piano rimangono due interventi che hanno una certa importanza che non sono ancora stati completati, appunto, da quando questo Piano è stato adottato. Li riadottiamo perché appunto era scaduto nel 2008 e quindi si rende necessaria questa operazione.

I due interventi ai quali mi riferisco riguardano in sostanza il mappale nel quale è insediata l’Impresa Falegnameria Fratelli Contini per la quale era previsto un pagamento a favore del Comune di una rata di saldo, allora di 65 milioni e quindi sarebbero in sostanza 34-35 mila euro attuali, rata che non è ancora stata incassata a causa proprio del mancato trasferimento del citato mappale e poi vedremo del perché non è stata incassata ancora dal Comune questa rata. L’altro intervento, anche questo di spessore, riguarda il lotto assegnato alla Impresa Schena Graniti dove il Comune aveva in questi ultimi anni, nel 2003 esattamente, previsto anche una Convenzione in cui si impegnava a continuare a rivolgere sollecitazione ai competenti uffici, e qui ci riferiamo agli uffici del Demanio, per arrivare a concludere questa Convenzione. Tra l’altro prendendosi anche assumendosi anche il carico di eventuali maggiori oneri che sarebbero derivati dal mancato ottenimento della desmanializzazione entro un certo termine, termine che è già scaduto nel 2005.

Questa situazione succede perché questi lotti sono attraversati da quello da un’area demaniale che era adibita a fosso scolatore. Quando è stato adottato e quando è stato reso attivo il primo PEEP in realtà questo fosso scolatore era stato spostato in altra sede ed è quello che possiamo ben notare tutti in fregio sostanzialmente a Viale Europa.

Mancava però la parte conclusiva che era quella di acquistare dallo Stato quest’area e quindi appunto sdemaniarizzarla. Questa situazione si trascina dal, sostanzialmente, dal 1994 per cui c’è stata una serie cioè il Comune si è attivato in questo senso c’è stata una serie di rimpalli tra i vari uffici del Demanio di Sondrio di Roma e di Milano e quindi questa faccenda si è trascinata in tutti questi anni. Per arrivare ad una ad una sorte di conclusione in cui nel duemila adesso a metà del 2004 poi a finire nel 2005 sostanzialmente l’Agenzia del demanio, prima di Roma e poi di Milano, dava questa interpretazione cioè che queste aree il Demanio le poteva solamente alienare nel momento in cui fossero state destinate a interessi pubblici. Viceversa suggeriva lo stesso Demanio di ricorrere, appunto, all’esproprio di queste aree. Allora di questi di questi 4 mappali 2 potevano rientrare nell’aspetto opere pubbliche nel senso che 1 è il mappale, esattamente, il 968, non so se riuscite a vederlo in quella mappa che abbiamo allegato, ma che riguarda un tratto di strada comunale e l’altro del mappale 970 che è una parte compresa nel lotto assegnato all’Impresa Bonazzi che è un’area già destinata a verde. Viceversa evidentemente i 2 mappali che sono invece quelli di peso che sono quelli che citavo prima necessitano a questo punto di iniziare un’opera un’opera di esproprio così come ci è stato come il Demanio stesso ci consiglia di fare.

Quindi la riadozione che facciamo questa sera del del PEEP ci permette poi di iniziare un’opera di un’attività di esproprio su questi 2 su questi 2 mappali che probabilmente porterà via altri 5-6 mesi almeno da quanto mi hanno comunicato gli uffici quindi la speranza è quella di concludere questo procedimento entro la fine dell’anno quindi incassare la rata, che dicevo prima, da parte della Società dei Fratelli Contini che possono a questo punto

anche ampliare definitivamente la loro la loro attività e permettere anche la stessa sistemazione alla Società Schena Graniti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si è soltanto per dichiarare il voto favorevole a questa a questa proposta di in quanto dall'argomento viene noto proprio dal '94, dalla fine del '94 arrivati 15 anni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Anch'io annuncio il voto favorevole del mio gruppo, come già dichiarato in Commissione. Volevo fare però due riflessioni. Abbiamo qui un una riadozione di un Piano che ci viene condotta in Consiglio per un motivo squisitamente formale cioè che è cambiata la norma della Legge regionale 12 che prevedeva la possibilità che venisse approvata in Giunta e adesso l'hanno riportata in capo al Consiglio, dopo che precedentemente era ancora in capo al Consiglio. Ecco, quindi la prima riflessione è che siamo ben contenti di poter esaminare queste cose in Consiglio comunale saremmo ben contenti di poter esaminare anche cose che riguardano il territorio in Consiglio comunale, ad esempio il PTCP.

Non voglio riprendere quello che ha detto Massera ma è pensiero comune perché più volte ci siamo confrontati. L'Ente Comune e il Consiglio comunale, in particolare, ha competenza esclusiva in materia di Piani urbanistici e territoriali, da testo unico.

Perciò non condivido assolutamente il piglio del Sindaco assunto precedentemente in materia di poter fare e assumere e disfare quello che vuole nelle sedi in cui invece dovrebbe intervenire solo a seguito di un confronto con i consiglieri.

I consiglieri sono chiamati a dare un consiglio poi lo vuole disattendere o non disattendere però li sente. E un parere può essere dato o non può essere dato non costa niente però i temi vengono discussi. Questo vorrei richiamare. Quindi mi attendo che su questi temi che riguardano il territorio e che sono pregnanti al di là del PEEP nella riadozione di un PEEP si venga coinvolti maggiormente. In primo luogo, a breve, sul PTC sul sul PGT.

Sul quale io ho pres il nostro gruppo ha presentato delle osservazioni anche in sede di VAS, spero che non rimangano lettera morta perché altrimenti dovremmo comportarci in modo assolutamente differente.

La seconda cosa è che si parla di esproprio e io segnalo solamente all'assessore per precedente esperienza di come questo sia un tema molto delicato perché il Comune di Sondrio, lo diciamo tanto è giusto che lo sappiamo, non so quanti espropri abbia portato a compimento di tutti quelli intrapresi. Forse è il caso che si apra qualche armadio e si metta a posto qualche pratica e chi non vuole farlo venga da qualche altra parte ma che i lavori vengano fatti perché siamo a situazioni veramente paradossali.

Quindi io c'avevo tentato ai tempi, poi successi minimi perché muri di gomma però invito l'assessore ad aprire certi armadi perché ci sono troppe pratiche di espropri e questa è una delle tante. Ringraziamo i due lottizzanti del che non hanno mai fatto causa di risarcimento danni nei confronti del Comune. Perché erano assegnatari e potevano tranquillamente farlo, quindi questa ci è andata bene, diciamo così, come Ente, ma ce ne sono un sacco che potrebbero andar peggio perciò invito a guardare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Anch'io esprimo voto favorevole e in questa vicenda nel quale ci sono tre soggetti. Il Comune che ha vantaggi perché alla fine qualche soldino riesce a prenderlo, gli interessati che hanno le loro attività che hanno vantaggio a potere ampliarle rimane solo un soggetto che

sicuramente fa la fine del povero diavolo, il fosso scolatore. Scusate se lo dico ma è importante.

Cioè questo fosso scolatore che che che passa in questa zona ed è diventato tutt'altro che quello che era un tempo ecco io credo che un po' d'attenzione anche per questo soggetto forse il Comune dovrebbe dedicarla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene pongo in votazione il 1° Piano la “Riapprovazione per completamento interventi e dichiarazione di pubblica utilità”. Astenuti?. Favorevoli?. Unanimità. Contrari?. Nessuno. Bene approvato all'unanimità. Non c'è l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

“Approvazione 1° adeguamento elenco annuale dei Lavori Pubblici per l’anno 2009”.

La parola all’Assessore Iannotti.

ASSESSORE IANNOTTI

Sì grazie Presidente.

Ecco questa è la prima variazione al Programma Opere Pubbliche che viene presentata da questa Amministrazione in Consiglio comunale. Come ricorderete il Programma annuale delle Opere Pubbliche 2009 e il triennale 2009-2011 erano stati stesi nel rispetto del patto, dei vincoli dettati dal patto di stabilità. Avevamo scelto questa via come scelta responsabile perché il mancato rispetto del patto di stabilità avrebbe comportato forti penalizzazioni che poi si sarebbero concretizzate in un taglio dei trasferimenti da parte dello Stato e che quindi questo voleva dire meno risorse da destinare poi ai servizi dei, per i cittadini di Sondrio.

Nello scorso dicembre quindi in occasione dell’approvazione del Programma Opere Pubbliche 2009 e il triennale si era detto che quel programma rappresentava solo una parte delle opere che l’Amministrazione avrebbe voluto inserire, questo soprattutto per la parte relativa alla, agli anni 2010-2011 nei quali erano state indicate le soli manutenzioni straordinarie e che nel momento in cui fosse stata poi modificata la normativa sul patto con regole meno rigide e nella prima bozza della finanziaria erano contenuti provvedimenti che andavano in questa direzione ci saremo subito attivati per reperire le risorse economiche da destinare a finanziare altre opere pubbliche. Purtroppo la normativa sul patto di stabilità come sappiamo tutti è rimasta invariata ovvero qualcosa è cambiato per quei Comuni che hanno rispettato il patto nel 2007 e in questi come sappiamo non rientra purtroppo il Comune di Sondrio. Quindi ci auguriamo che il Governo, mi auguro che il Governo ci ripensi e allenti un po’ i vincoli di spesa.

Questo non è chiaramente un problema né di destra né di sinistra, qui c’è in gioco la possibilità o meno di garantire ai cittadini determinati servizi.

Quindi oggi proponiamo in approvazione a questo Consiglio la variazione al Programma Opere Pubbliche con l’utilizzo di quasi la totalità dell’avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2008 che abbiamo, che abbiamo appena approvato, che il Consiglio ha appena approvato.

L’appostamento di 400.000 euro sui 474.000 euro che rappresentano il totale dell’avanzo dimostra l’attenzione che questa Amministrazione vuol riservare alle opere pubbliche, certo è vero non stiamo parlando di grossissime cifre ma rappresentano sicuramente il massimo delle risorse economiche che potevano essere appostate nel rispetto, oggi, nel rispetto della normativa sul patto. E la scelta di destinare la quasi totalità dell’avanzo alle manutenzioni straordinarie non rappresenta sicuramente una scelta a caso ma è l’esplicita volontà di questa Amministrazione di prestare massima attenzione a quello che i cittadini in prima battuta chiedono, quindi piccoli interventi di manutenzione che diano risposte chiare ed immediate e nel contempo accrescano anche il decoro della città. Qualcuno in commissione ha detto che verremo ricordati come l’Amministrazione delle manutenzioni. Bene io credo che con tutte le grandi opere che stanno venendo avanti come: le piazze, il parcheggio dell’Ospedale, il Pedretti, il sottopasso di piazzale Bertacchi, il parco Adda-Mallero, il settimo ponte e quant’altro; essere ricordati come un’Amministrazione che si è presa cura della manutenzione della città rappresenta un, sicuramente un elemento positivo perché vorrebbe dire che siamo riusciti a dare tutto quello che la città chiede, quindi la cura delle piccole cose che rende la città più vivibile e accogliente e allo stesso tempo anche la realizzazione di opere importanti di cui la città stessa ha bisogno.

Nello specifico viene proposto di destinare l’avanzo di amministrazione nel modo seguente: 100.000 euro per manutenzioni straordinarie delle strade e quindi portando lo stanziamento da

245.000 euro a 341.000 euro, ecco a tal proposito volevo far presente che insieme alle risorse che verranno, insieme a queste risorse verranno utilizzate anche 220.000 euro impegnati lo scorso anno per asfaltare alcune strade cittadine. Quindi allo stato attuale, nelle previsioni di spesa, per quanto riguarda la manutenzione straordinaria delle strade, quindi le asfaltature, vengono appostate a bilancio, è presumibile che si riuscirà a realizzare opere per oltre i 500.000 euro nell'anno 2009; 20.000 euro di avanzo vengono appostati per la manutenzione straordinaria degli edifici; 50.000 euro vengono aggiunti per la manutenzione straordinaria delle scuole; 110.000 euro vanno ad aggiungersi alla stessa somma appostata in sede di approvazione del Programma Opere Pubbliche 2009 e quindi passano a 220.000 euro le risorse disponibili per il verde, ecco viene a tal proposito volevo segnalare che c'è un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione proprio per quanto riguarda il discorso legato al verde. La manutenzione degli impianti sportivi passa da una capacità di spesa di 50.000 euro a 80.000 euro, vengono aggiunti 10.000 euro ad una cifra appostata comunque interessante per le manutenzioni straordinarie degli impianti di illuminazione si raggiunge un totale di quasi 300.000 euro, 10.000 euro in più vengono appostati per la manutenzione straordinaria dei cimiteri, 45.000 euro vanno ad aggiungersi ai 93.000 euro già appostati per la manutenzione delle opere idrauliche raggiungendo un totale stanziato di 138.000 euro, 59.000 euro vanno ad aggiungersi agli 80.000 euro appostati per la manutenzione straordinaria di Castel Masegra, 25.000 euro sono, provengono dall'avanzo di amministrazione mentre 34.000 euro da maggiori trasferimenti della Cariplo, dalla Fondazione Cariplo. Quindi l'obiettivo che ci poniamo con questa risorsa è quella di creare un accesso idoneo alle tre bellissime sale della palazzina ovest del Castello.

In questa prima variazione poi troviamo due nuove opere di non poco conto: una è quella relativa alla messa a norma della scuola media Sassi di via Gianoli per la quale vengono appostati 260.000 euro di cui 2/3 e quindi 173.000 euro circa finanziati con trasferimento regionale e statale, la restante parte con fondi propri e oneri di urbanizzazione; l'altra opera riguarda invece la messa a norma dell'Auditorium della scuola media Torelli che è una struttura sicuramente importante che viene utilizzata anche per l'attività extra scolastica. E' previsto un importo di 211.000 euro quasi interamente finanziato dall'INAIL. Qui si tratta di mettere, ne abbiamo parlato anche in commissione, di mettere sostanzialmente a norma l'Auditorium in base alle prescrizioni dettate dai, dai Vigili del Fuoco.

L'inserimento di queste due nuove opere che cubano circa o 500.000 euro o 471.000 euro dimostra l'attenzione che questa Amministrazione riserva alla messa a norma del, degli edifici scolastici pubblici, in particolare quelli scolastici. E' una prima variazione al Programma Opere Pubbliche con la quale vengono appostate risorse aggiuntive per una somma di, superiore a 800.000 euro, qui si passa da un Programma Opere Pubbliche approvato a dicembre che aveva, per un totale di 2.500.000 di euro a circa 3.300.000 euro. Quindi con questa prima variazione crediamo di aver fatto quello che potevamo fare con tutti gli strumenti che avevamo a disposizione, c'è stato lo sforzo da una parte di destinare quasi tutto l'avanzo di amministrazione 2008 ai lavori pubblici e contemporaneamente dall'altro la capacità e l'impegno di ricercare finanziamenti in conto capitale da altri enti da destinare a finanziare opere pubbliche e mi riferisco al bando INAIL, alla Fondazione Cariplo, alla Regione, ai contributi regionali e ai contributi statali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Interventi?

Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Questo elenco non presenta, come è stato detto, novità politiche, di politica generale e propone una spesa, si è detto, di circa 3 milioni e 200.000 euro dei quali i due terzi sono riservati, mi pare di aver capito a spese di straordinaria manutenzione.

Io credo che questo sia anche un dato di fatto, abbiamo detto ci sono tanti cantieri aperti per cui non è il caso di intervenire, però quello che a me interessa è che anche interventi di piccola, di piccoli importi mi piacerebbe vedere una logica, cioè dove si, da dove, dove si vuole arrivare e faccio qualche esempio. Questo non è una questione di spese è una questione di indirizzo. Io credo che mi sembra interessante e io sono pienamente d'accordo con la questione che sta a cuore a questa Amministrazione che è quella delle piste ciclabili. Io condivido questa attenzione. Ma mi chiedo quale sia l'obiettivo che si vuole raggiungere perché non vedo un disegno razionale che permetta di capire qual è, quale sarà poi questa, questo risultato finale, un attraversamento della città nord-sud, est-ovest con la bicicletta. Io in questi giorni sono passato dal ponte, cosiddetto ponte sull'Adda e vedendo questo sentiero Valtellina così bello e che può attirare molta gente però mi metto nei panni di quelle famiglie che devono andare con i figli, magari piccoli, vogliono andare sul sentiero Valtellina devono attraversare Sondrio facendo strane gincane per arrivarci. Ecco mi piacerebbe sapere se esiste questa intenzione di fare qualche cosa in questa direzione.

Un'altra questione è quella del verde pubblico. Il verde pubblico non è soltanto avere delle zone, il verde pubblico dovrebbero essere anche ben custodite, ben, perché ci sono alcune di queste, io vorrei che qualcuno andasse in fondo alla via Visciastro dove c'è un verde attrezzato veramente in condizioni a dir poco indecenti. Ecco ma al di là di questo io mi aspetterei che un cittadino, una famiglia partendo da dove abita e seguendo un percorso non complicato da attraversamenti o comunque da percorsi al di là della possibilità dei bambini riuscisse a raggiungere tutti i luoghi dove c'è il verde pubblico in modo tale che possa farsi la passeggiata passando da un verde pubblico all'altro.

Potrei continuare in questa, e questo non credo che comporti, che possa, debba comportare necessariamente spese molto elevate.

Potrei continuare sulla questione dei sentieri per quanto riguarda, l'inizio è stato fatto, qualche cosa è stato fatto ma anche qui mi piacerebbe vedere un disegno su tutti quei sentieri che dovrebbero raggiungere le frazioni. Mi piacerebbe vedere anche qualche cosa un po' più impostato logicamente su questa pulizia della Città. Ci capita in questi giorni di passare vicino a dei raccoglitori della raccolta dei rifiuti differenziati c'è una, abbiamo detto più volte, abbiamo segnalato questa presenza di diciamo di sporcizia, di cose, ecco io potrei continuare solo segnalare queste cose ma vi prometto di farlo in altre occasioni, in altri Consigli, in altre Commissioni. Però quello che ripeto a me piacerebbe vedere in questa, diciamo, opere pubbliche con una spesa che abbiamo detto ridotta, mi piacerebbe vedere la logica, la logica mi è, mi sta bene al di là di quanto si spende. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie Presidente.

Beh, io devo dire che questa variazione alle opere pubbliche non mi trova favorevole soprattutto per il motivo principale che è la postazione di 340.000 euro sulla manutenzione straordinaria delle strade. Allora qui l'Assessore dice che arriveremo ad usarne 500.000. Presumo che parte di questi 500.000 saranno già stati usati, penso, non lo so. Comunque al di là di questo io vorrei far notare che con 400.000 euro si asfaltano circa 7 km di strade, circa. Per cui avrei preferito che l'attuale avanzo di amministrazione interamente fosse stato appostato sulla manutenzione straordinaria delle strade perché effettivamente ne hanno bisogno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Dunque indubbiamente noi non eravamo favorevoli sul Programma Opere Pubbliche così

come c'era stato presentato per due motivi: il primo era che differiva notevolmente da quello che era stato approvato dalla Giunta nel mese di settembre e che era comunque di ben altra consistenza, c'erano un paio di milioni di euro in più; il secondo è che, e qui mi riallaccio un po' al discorso che faceva Forni, che nessun intervento, neanche fra quelli rientranti nell'importo di spesa, ma noi ci accontentiamo di vedere anche quelli meno di 100.000 euro, qualche progettino di intervento, cioè in commissione non si vede niente. Che si possa vedere come son fatte le piste ciclabili, perché è stato fatto uno dei cavalli di questa nuova Amministrazione. Faremo le vere le piste ciclabili, quelle vecchie ce le ricordiamo, quelle nuove non le abbiamo ancora viste ne abbiamo avuto la possibilità di esaminarle in un progetto.

Il discorso delle scuole. Assessore, cioè obiettivamente non è vero, non è vero che andate ad investire 270 più 211.000 euro cioè di fatto quelli della scuola di via Sassi, la messa a norma, è uno spostamento, l'abbiamo visto prima con la delibera del 3 marzo, è uno spostamento di risorse che provengono da un precedente P.O.P. (Programma di Opere Pubbliche), per cui non è un nuovo stanziamento, i lavori dovevano iniziare il mese di giugno nella scuola di via Bosatta, è stato revocato tutto, è stato modificato e trasferito quel finanziamento sulla Sassi, messa a norma per carità di Dio è sempre bene che siano rimaste nell'ambito della manutenzione, della messa a norma degli edifici scolastici.

C'è poi l'altro edificio indubbiamente, l'Auditorium Torelli col finanziamento INAIL, ma che mi sembra fosse un atto ormai dovuto altrimenti chiudevano l'Auditorium i Vigili del Fuoco.

Quindi non è che vediamo delle grandi novità. Ci saremmo aspettati una variazione al Programma Opere Pubbliche di ben altro spessore. Non rischierete di essere ricordati come l'Amministrazione delle piccole manutenzioni, state tranquilli. Sicuramente verrete ricordati come l'Amministrazione che ha tagliato i nastri delle opere avviate da precedente Amministrazione e faremo di tutto perché venga ricordato anche per onestà storica.

Dopodiché io mi auguro che questo Programma Opere Pubbliche assuma veramente una valenza un pochetto più significativa perché è veramente ridotto ai minimi termini.

Un rilievo, giusto per ritornare a un tema di bilancio, è che sicuramente consentirà un Programma Opere Pubbliche maggiormente dignitoso e che ad occhio attento non sarà sfuggito quanto il patrimonio immobiliare dell'Ente sia aumentato negli anni fra il 2004 e il 2007, 2008, è aumentato di 20.000.000 di euro. Questo dà l'idea d'un Ente che oltre ad essere sano, ha anche una sua consistenza e una capacità tramite un proprio patrimonio di assoluto rispetto di poter garantire l'accensione di mutui, per cui penso che la capacità d'indebitamento con mutui non possa che crescere, Assessore Busi, grazie anche agli investimenti trascorsi sul patrimonio immobiliare dell'Ente che appunto adesso potrei andare a riprendere la voce ma da 65.000.000 di euro, se non sbaglio, passa a 85.000.000 di euro, c'era la voce nel bilancio, da 65 passa a 85, da 65 del 2004 passa a 85.000.000 di euro. Vedete, c'è stato un periodo di forte investimenti, mi auguro che dopo questo periodo di piccole manutenzioni riprendano gli investimenti a favore di un progetto di sviluppo della città che sia chiaro e condiviso.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Morelli.

CONSIGLIERE MORELLI

Grazie Presidente.

Io volevo riprendere un po' l'intervento che ha fatto l'Assessore in merito a questo adeguamento al Programma delle Opere Pubbliche di cui stiamo discutendo.

Ha ricordato bene lui, è un discorso che è partito dal Consiglio di dicembre scorso nel quale avevamo ricordato, avevamo affermato e promesso che quando ci fossero state delle possibilità di adeguare questo programma l'avremmo adeguato in base alle disponibilità economico-finanziarie se fossero, se fosse apparso qualcosa all'orizzonte. Ci aspettavamo

infatti, adesso un vecchio discorso, che magari ci fosse qualche sblocco dovuto a qualche modifica del patto di stabilità, eccetera.

Per noi purtroppo queste cose non sono accadute. Non voglio ritornare, l'abbiamo già un po' discusso prima sulla strumentalizzazione o scaricare responsabilità su altri Enti ma è un dato di fatto che comunque questa cosa ha condizionato tutto compreso la Programmazione del Piano delle Opere Pubbliche e anche questo primo adeguamento.

Io non voglio dire che questo Governo sia brutto, sia cattivo, come ha detto Camurri, non lo penso. Camurri vedi la Carfagna magari cattiva ma brutta forse no, però di certo è sordo questo Governo. E' sordo perché ignora le necessità e le difficoltà degli Enti Locali che di qualunque colore politico essi siano e la ricorda anche il Sindaco, continua a fare pressanti richieste per poter, diciamo così, operare sui trasferimenti e sull'IC.I. dovuto l'illude e poi li mortifica e spreca anche dei soldi che potrebbe anche risparmiare. Io non so in proporzione se si sprechi di più il Governo a Roma o il Comune di Sondrio. Io penso che si sprechi di più il Governo a Roma, ma comunque, dovremmo fare due conti.

I Comuni comunque nonostante tutto devono continuare a garantire a migliorare, magari anche accrescere dei servizi perché poi ogni tanto salta fuori qualche servizio che il Comune si deve fare carico. Si dice che si vogliono premiare i virtuosi. Noi nel nostro piccolo abbiamo compiuto un piccolo virtuosismo, chiamiamolo così, con l'avanzo di amministrazione che non era sicuramente semplice da pronosticare. Questo avanzo viene quasi tutto dedicato alle Opere Pubbliche e alle manutenzioni, questo è una novità rispetto al recente passato. Le manutenzioni sono purtroppo, secondo me, troppo spesso snobbate in tutti i settori compreso nel pubblico, invece le manutenzioni sono un modo sia per controllare, diciamo così, un'opera che per mantenerla efficiente e sicura, lo diceva anche prima Rossi. Fare le manutenzioni quindi non è una scelta poco coraggiosa, invece è una scelta opportuna e una scelta di lungimiranza. Se si gira infatti per le città, si gira per le frazioni ci si accorge che c'è un grandissimo bisogno di sistemare strade, marciapiedi, arredi urbani, verde pubblico, sia per quanto è competenza del Comune che per quanto è competenza anche di altri Enti.

Sulle famose, sulle famose strade da asfaltare, vorrei ricordare a Soppelsa, magari visto che c'ha la filiera amica la Provinciale per la Valmalenco è la peggiore, è la peggior strada che esista, che sia mai esistita in questi ultimi anni, almeno nel tratto fino a Mossini, la Provinciale per la Valmalenco, almeno fino a Mossini è il peggio.

E se il nostro occhio non è sufficientemente clinico perché magari uno non le vede basta rendersi conto dalle copiose, oserei dire, segnalazioni che i cittadini fanno in tutti i modi compreso ai Consiglieri comunali che molto spesso sono in difficoltà perché effettivamente, come si può dare torto a un cittadino che manifesta una necessità che non è tanto un capriccio personale ma è una problematica vera e propria che effettivamente lo condiziona in negativo il suo, il suo vivere la quotidianità.

E in quest'ottica quindi, va visto il piano delle opere che, di adeguamento che stiamo esaminando e salutiamo quindi positivamente che siano state potenziate le manutenzioni stradali e quelle delle aree verdi solo per citare le due voci che sono quelle più incrementate, diciamo così. Ma non è solo manutenzione perché comunque le altre opere pubbliche stanno andando avanti anche in commissione sono arrivate, è arrivato la Piazza Garibaldi, si è parlato molto del Project Financing dell'Ospedale, sulla storia dei sentieri adesso ci sarà, lo dico per Forni, questo famoso sentiero della memoria che fa il giro di tutte le frazioni ed è un ottimo strumento anche questo per tenere la città unita alla frazione. Non è però più il tempo di nuovi grossi cantieri bensì è più il tempo di queste tra virgolette piccole attenzioni che sembrano piccole ma che in realtà sono molto grandi perché migliorano e riqualificano la città e il tenore di vita dei suoi abitanti. E in più c'è ancora qualcosa in più che sono quei 500 quasi mila euro per l'edilizia scolastica visto i tempi che corrono, l'edilizia scolastica, si parla tutti delle nostre scuole che fanno acqua da tutte le parti, diciamo così, noi invece interveniamo nel

limite chiaramente del possibile sicuramente 500.000 euro non serviranno a colmare tutte le problematiche ma intanto se ne azzerano alcune e ci si adopera per reperire le risorse per le altre. Su questo aspetto delle risorse, io vorrei invece sottolineare l'abilità, chiamiamola così, progettuale, da un punto di vista tecnico, da un punto di vista amministrativo del Comune perché al di là del fatto che il Sindaco sia isolato e che sia da solo contro tutti gli altri Enti, il Comune comunque continua a presentare dei progetti e probabilmente sono anche validi e sono anche adeguati ai bandi perché riceve dei finanziamenti dimostrando quindi sia l'attenzione che competenza. I finanziamenti li abbiamo già detti: quelli per la Sassi, quelli per la Torelli, addirittura quello lì della Torelli per noi quasi a costo zero perché l'INAIL ci mette, mi pare, più del 90% e anche dei soldi per il Castel Masegra.

Per concludere, io saluto positivamente, lo già detto, questo primo adeguamento, ne sono soddisfatto, andiamo incontro alle necessità dei cittadini che sono le prime cose che possibilmente un Amministratore dovrebbe fare. Dare dei servizi e anche andare incontro alle richieste, se possibile dei cittadini. Permette alla città di tornare più accogliente, più bella, più vivibile e nonostante le condizioni che blindano notevolmente le scelte sulle opere pubbliche il Comune dimostra che non sta a guardare. Non sta soltanto a scaricare le responsabilità sugli altri Enti. Il Comune certo non è un mago e nemmeno vuole essere illusionista. Però il Comune non sta a guardare ma anzi dimostra di saper fare al meglio il massimo possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, ha chiesto la parola il Consigliere Soppelsa per fatto personale.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Solo per dare un'informazione al Consigliere Morelli riguardo alla strada che da Sondrio va in Valmalenco fino a Mossini. Il tratto di strada è stato interessato dalla posa di tubazioni del gas, per cui penso che adesso che è stato fatto, si è fatto l'assestamento nel giro di un paio di settimane o tre la ditta provvederà ad asfaltare completamente la strada. Dopo di quello verrà fatto anche la via Valeriana, finito i lavori eh. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Consigliere Cattelini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Grazie Presidente.

Quando noi a dicembre approvammo il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e l'elenco dei lavori del 2009, programma che era già stato modificato come ha ricordato Sava in riduzione rispetto alla delibera della Giunta dell'ottobre a causa di un peggioramento che vi era stato nella legislazione statale, la maggioranza si era ripromessa di rivedere quest'elenco in funzione di quella che sarebbe stata e che era auspicata ma che era anche abbastanza prevista modifica della legislazione nazionale. Purtroppo ancora una volta questo Governo bello, bravo, fantastico c'ha messo di fronte a un'altra realtà cioè non ha cambiato la legge anzi la legge ha così gratificato, modificato in senso positivo i propri articoli solo per quei Comuni che nel 2007 sono stati virtuosi, nel 2007 questo Comune purtroppo non è stato virtuoso e non per colpa nostra e quindi noi ci troviamo a fare i conti con qualcosa che è stato, che è completamente diverso da quello che avevamo auspicato. E a questo punto io non posso non riallacciarmi a quello che è stato il mio intervento precedente in tema di consuntivo per ancora sottolineare e ringraziare di nuovo l'Amministrazione che con una gestione molto curata del bilancio 2008 ha saputo costruire da piccola formichina un avanzo di amministrazione che consente questa sera di discutere del Programma di Adeguamento dei Lavori Pubblici. E' sicuramente importante sottolineare, c'è stato detto prima, l'hanno già ricordato altri interventi ma bisogna dirlo che questa Amministrazione dopo aver destinato tutti gli oneri di urbanizzazione alle spese di investimento, una parte consistente, destina 400 dei 474.000 euro di avanzo per il finanziamento di spese in conto

capitale con una netta inversione di rotta rispetto a quello che erano stati gli anni precedenti quando le entrate venivano in larga misura utilizzate per il finanziamento di spese correnti. Certo con questi 400.000 euro non si può costruire una grande opera come in passato ha chiesto e ancora chiede una parte della minoranza. Ma noi, ancora una volta dobbiamo dire che queste grandi opere sono già in corso, arrivano anche sui tavoli delle commissioni, anche recentemente c'ero io quel giorno e sono arrivati i lavori di pavimentazione della Piazza Garibaldi e quindi questi lavori ci sono, sono in corso e io credo che la città sia piena di cantieri. Ci sono troppo cantieri ormai e riprendendo il pensiero che in questa stanza aveva un giorno, una sera sviluppato l'Assessore Cotelli, io credo che a volte anche le piccole opere si devono considerare delle grandi opere.

Il soldi dell'avanzo sono iscritti in aumento su opere che bisogna valutare molto grandi perché sono relative a manutenzioni straordinarie di strade. Certo non saranno tutte quelle che servono come ci ha detto il Consigliere Soppelsa però bisogna fare delle cose, bisogna fare degli interventi su quelle che sono le situazioni più pesanti e oggettivamente ci sono situazioni di strade veramente difficoltose per quanto riguarda lo stato di manutenzione. Non abbiamo messo questi soldi in aumento sulla manutenzione straordinaria delle scuole, gli impianti sportivi, del cimitero, di opere idrauliche, dell'illuminazione, del verde della città e sono opere importanti e grandi perché credo che rispondano al meglio a delle esigenze ben precise che i cittadini sondriesi manifestano perché in questo momento oltre a essere e a manifestare una certa insofferenza per quelli che sono i cantieri che hanno riempito la città i cittadini si dimostrano interessati con le loro richieste anche al singolo Consigliere a risolvere dei problemi piccoli, quotidiani che riguardano per esempio la necessità di sicurezza sulle strade e che esigono interventi risolutivi da parte dell'Ente Locale. Sono degli interventi che secondo me dimostrano un'attenzione e cura per il territorio, per il decoro della città, per la sicurezza e anche per la salute dei cittadini e io credo che sia opportuno, l'ha già fatto prima di me il Consigliere Morelli, sottolineare l'attenzione e la capacità che questa Amministrazione ha dimostrato nel reperire dei finanziamenti vari con dei progetti mirati con ciò dimostrando di avere compreso assolutamente bene, in maniera chiara che in una congiuntura economica e legislativa abbastanza molto sfavorevole serve una tenacia forte e una grande intelligenza oltre che nel perseguire tutte le possibili economie anche per potenziare le entrate comunali. Questi progetti per esempio consentiranno la messa a norma della scuola Sassi, dell'Auditorium Torelli. Sono opere che io reputo non grandi ma grandissime e in questi giorni il triste evento sismico dell'Abruzzo non può non farci pensare a ciò che la morale del cemento ci sta insegnando e cioè che è molto più importante mettere a norma un'opera esistente rispetto a farne una nuova. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie.

Come si è già avuto modo di dire, l'avanzo di amministrazione dell'anno 2008 in gran parte è stato impegnato all'esecuzione del Programma Lavori Pubblici 2009, e l'illustrazione che stasera ci ha fatto l'Assessore, ha evidenziato la forte volontà a reperire risorse per favorire quegli interventi che mettano al centro, la qualità della vita dei cittadini, la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono.

In questo primo adeguamento vi sono interventi, ed in particolare quelli (della messa a norma della scuola media Sassi e dell'Auditorium della scuola media Torelli), che indicano la capacità a scovare risorse, attraverso finanziamenti della Regione o come è avvenuto per la scuola media Torelli, di un Bando INAIL, dimostrando di saper produrre progetti nei termini richiesti dai bandi o come accaduto per gli interventi su Castel Masegra, dove le risorse sono state ottenute dal recupero di un vecchio finanziamento CARIPLO che altrimenti sarebbe

andato perso. Altra scelta meritoria è stata, come si è già detto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non al finanziamento delle spese correnti, ma, bensì a una serie di interventi che, se agli occhi delle minoranze possono apparire sintomo di mancanza di progettazione, visto che le risorse disponibili non sono state indirizzate verso la realizzazione di nuove opere, in realtà sono la dimostrazione della doverosa e giusta attenzione al Patrimonio Comunale.

Questo, insieme ad altri, rappresenta uno degli obiettivi che si vogliono perseguire, e il mantenimento degli standard qualitativi della città, attraverso anche la stretta condivisione con i cittadini, già sta avvenendo e tra qualche mese ne apprezzeremo i risultati, quando alcuni cantieri fortemente invasivi sull'aspetto anche estetico della città e del centro in particolare saranno chiusi e i lavori conclusi. Una città al centro delle Alpi che si propone come attrattiva, deve essere costantemente migliorata da un punto di vista estetico.

È evidente che le nostre scuole come anche tanti altri edifici pubblici, proprio per l'attenzione che gli viene rivolta, non si trovano nello stato di abbandono, che al contrario, versano tanti altri complessi scolastici Italiani. Infatti l'annosa mancanza di una regolare manutenzione ordinaria ha accresciuto il dilagare dei fenomeni di degrado, che con le risorse a ciò destinate, vengono ormai affrontati soltanto nello stadio in cui si ravvisa pericolo per l'incolumità delle persone, cioè in somma urgenza. Riteniamo che la politica del fare sia nelle tante piccole opere, piuttosto che gli annunci di grandi opere che non partono.

È per questo motivo che ci soddisfa pienamente questo primo adeguamento perché siamo certi che in futuro, grazie al reperimento di maggiori risorse, e all'auspicio di ottenere minori vincoli al Patto di Stabilità, permetterà a questa Amministrazione anche di programmare interventi di maggior entità economica, ma sempre nell'ottica di interventi qualitativamente apprezzabili.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene la parola all'Assessore Iannotti.

ASSESSORE IANNOTTI

Sì, grazie Presidente.

Ecco io in un intervento, non ricordo più chi l'avesse fatto delle minoranze ho sentito qualcuno che accusava questa Amministrazione di immobilismo con il pubblico o con il privato.

Io voglio ricordare che all'interno del Programma Opere Pubbliche sono inserite voci in entrata che dimostrano che questa Amministrazione ha rapporti e collaborazioni con molti Enti pubblici, mi riferisco alla Regione, alla al B.I.M., se voi vedete come sono finanziate le Opere Pubbliche, la Fondazione Cariplo, all'I.N.A.I.L., alla Provincia, sì ecco vedo c'è un finanziamento 4.780 euro però anche la Provincia collabora a finanziare, a condividere opere di questa di questa Amministrazione.

Nei rapporti con il privato poi volevo ricordare il Project Financing che sta venendo avanti, quello relativo ai parcheggi dell'Ospedale.

Nella settimana prossima credo che firmeremo la convenzione e sicuramente c'è stata una forte collaborazione con il privato per condividere insieme la realizzazione di quest'opera importante.

Prima il Consigliere Forni accennava al discorso legato alle piste ciclabili. Ecco io credo che la volontà di questa Amministrazione sia veramente di portare a termine da qua alla fine del proprio mandato una rete di piste ciclabili in sicurezza laddove ovviamente si riesce si riesce a realizzare tant'è che l'idea era quella anche di proprio stendere una rete di piste ciclabili protette o non protette laddove non si riesce, cittadina, quindi creando proprio degli anelli. In tal senso ci stiamo già muovendo, non utilizzando risorse proprie che poi voi non vedete all'interno del Programma Opere Pubbliche ma utilizzando rapporti anche con il privato. Per

esempio riguardo il discorso della del Project Financing del parcheggio dell'Ospedale siamo riusciti ad inserire all'interno di quest'opera la realizzazione della pista ciclabile protetta lungo tutta la via Stelvio, sostanzialmente dall'incrocio con via Toti fino all'incrocio dei Carabinieri, sono circa 600 metri lineari di pista ciclabile, anche questo credo che sia molto molto interessante.

Sulla via Vanoni si sta facendo la stessa cosa facendo rientrare lunga la via Vanoni si vorrebbe realizzare una pista ciclabile che parte dal ponte di via Vanoni fino alla rotonda nell'ambito del piano integrato di intervento dell'area Carini e stiamo parlando di, adesso non lo so esattamente quanto è lunga tutta la via Vanoni, sarà almeno 800 metri perché sono 600 metri quella della via Stelvio quindi raggiungiamo, siamo oltre il kilometro e mezzo di piste ciclabili protette. All'interno del Programma Opere Pubbliche abbiamo destinato 100.000 euro per, non sono tantissimi eh, non sono tanti però era tutto quello che riuscivamo ad appostare e l'impegno che appena riusc..., appena incassiamo le somme perché poi purtroppo con i vincoli del patto di stabilità non è che possiamo fare diversamente, appena incassiamo le somme in entrata sicuramente provvederemo subito a realizzare il, piste ciclabili per tutta quella, per tutto l'importo che è stato appostato.

Sul verde pubblico, io credo che l'attenzione dell'Amministrazione c'è, tenendo conto logicamente alle alle risorse che abbiamo, stiamo sostituendo parecchie piante che erano state tagliate anche in precedenza. Pian pianino questo lo stiamo facendo. Stiamo recuperando anche piccoli spazi di verde. Io vi viene in mente all'angolo con via Samaden, non so se lo avete notato, è stato recuperato, è una piccola cosa eh, è un segno, abbiamo speso forse 20.000 euro però abbiamo recuperato un piccolo spazio verde e anche questo è segno, è segno di attenzione. Il recupero della sentieristica anche questo è un obiettivo che ci siamo posti. Compatibilmente alle risorse vi posso garantire che lo porteremo avanti, lo stiamo portando avanti anche ad inizio di maggio ci sarà l'inaugurazione del sentiero nella memoria e questo è un anche questo è un'opera che partiva dalla vecchia Amministrazione ma che comunque stiamo, abbiamo portato avanti e a conclusione.

Riguardo il discorso dell'asfaltatura, ecco volevo dire a Soppelsa che, adesso guardavo prima alle voci in entrata, perché purtroppo dobbiamo ragionare anche sulla fattibilità, sulla concretezza delle opere dobbiamo vedere anche quello che abbiamo in entrata appostate. Mi pare, credo di poter dire che probabilmente i 500.000 euro riusciremo a spendere nel senso che sono 341 sul 2009 e 220 son sicuri perché ci sono, c'è qualche incertezza sui 50.000 euro delle monetizzazioni quindi penso che 500.000 euro arriveremo e corrisponde, non voglio far polemiche, però corrisponde alla stessa cifra che è stata spesa nella scorsa Amministrazione per le asfaltature, per le asfaltature in tutti gli anni quindi questo è un dato, è un dato oggettivo.

Un'ultima cosa, il Consigliere Sava prima diceva: "Insomma avete detto che avete inserito due opere relative alle scuole. Via Bosatta c'era già dentro e quindi di fatto è stato sostituito con la Sassi".

Ecco via Bosatta non era, non c'era nel vecchio programma, nel programma opere pubbliche approvato a dicembre non era inserita via Bosatta.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

No era il programma precedente, degli anni precedenti....

ASSESSORE IANNOTTI

Va beh comunque in quello di dicembre non c'era, adesso c'è quindi per noi evidentemente sono due opere nuove.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....

ASSESSORE IANNOTTI

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Posso fare una domanda per favore? Ha parlato del Project Financing

PRESIDENTE

Deve

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Farò velocemente.....

PRESIDENTE

Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Visto che ha parlato del Project Financing in Ospedale, in Ospedale. Ho visto che c'è stata una delibera di Giunta recentemente a cui è stata modificata la convenzione.

..si può.... esser portati a conoscenza e chiedevo cos'è, cosa è stato fatto.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

Hanno sbagliato a far le gare.

.....

Allora ne....

ASSESSORE IANNOTTI

Scusa ti rispondo.

Si sono due di Giunta, allora è stata approvata una delibera in Giunta.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

La convenzione

ASSESSORE IANNOTTI

La convenzione, sì.

Gli uffici

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....

ASSESSORE IANNOTTI

Si va beh è un io credo che abbiamo forse un paio di commissioni sul Project Financing, i contenuti li abbiamo attentamente approfonditi, vi posso garantire che non è stato inserito niente in più di quello che noi non avevamo discusso all'interno della commissione questo ve lo posso garantire. E' stata riapprovata dopo due giorni in Giunta per un errore veramente formale. Credo che non si possa imputare a un errore politico ecco, questo è proprio un copia-incolla, nel copiarlo all'interno del sistema dell'Amministrazione comunale. Grazie.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....

ASSESSORE IANNOTTI

Si sì.

PRESIDENTE

Bene chiusa la discussione poniamo in votazione l'“Approvazione del 1° adeguamento elenco annuale dei Lavori Pubblici per l'anno 2009”.

Astenuti? Nessuno.

Favorevoli?

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

La maggioranza.

Favorevoli, favorevoli 22.

PRESIDENTE

Si 22.

Contrari? Tre quattr.. otto

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Otto. Sì, perfetto, quadra.

Allora 22 favorevoli e 8 contrari.

PRESIDENTE

22 favorevoli e 8 contrari (Cons. Sava, Bordoni Giovanni, Righi, Della Cagnoletta, Bortolotti, Soppelsa, Massera e Forni).

L'adeguamento è approvato.

Bene. Rinnovo della convenzione

Ah qui dobbiamo votare. No non ci sono, non c'è immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

“Rinnovo della convenzione per la gestione del Centro di Prima Accoglienza 2009-2011”,
la parola all’Assessore Ruina.

ASSESSORE RUINA

Grazie Presidente.

Io cercherò di fare un intervento estremamente ridotto. Si tratta del rinnovo di una convenzione già posta in essere nel 2007. Questa convenzione assegna di nuovo la gestione dei servizi del Centro di Prima Accoglienza di via Parravicini alla Fondazione Caritas Solidarietà e Servizi Onlus. La convenzione è stipulata dal Comune di Sondrio, dalla Provincia di Sondrio, dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, dalla Comunità Montana Alta Valtellina, dalla Comunità Montana Valtellina di Morbegno e dalla Comunità Montana Valtellina di Tirano. Non so se qualcuno di questi Enti ha sbagliato la filiera. Fu probabilmente, io in rappresentanza del Comune di Sondrio o l’Assessore Tarabini in rappresentanza della Provincia. Tant’è che mi sembra che l’aspetto politico rilevante sia il fatto che venga confermato il Centro di Prima Accoglienza di via Parravicini un ruolo di tipo provinciale.

Ci sono, rispetto alla convenzione precedente, solo due novità da rimarcare. Il fatto che la Comunità Montana della Valchiavenna si sia ritirata. Questo con delle motivazioni direi assolutamente comprensibili perché la Comunità Montana della Valchiavenna non ha mai usufruito del servizio del Centro di Prima Accoglienza e perché è in fase di attivazione e di realizzazione di una struttura che è in grado di svolgere in Chiavenna lo stesso tipo di funzione.

Questo ha causato un problema di tipo, di tipo finanziario nel senso che la Comunità Montana della Valchiavenna ha riconosciuto un importo di 1.500 euro per la fase transitoria, quella del 2009 e sono venuti a mancare 705 euro e rotti sul 2009, 3.308 euro sul 2010 e sul 2011.

Agli Enti che hanno firmato la convenzione hanno dichiarato che visti i chiari di luna di bilancio esistenti anche nei loro Enti oltre che nel Comune di Sondrio hanno dichiarato che non avrebbero tirato fuori un euro in più per essere chiari, per cui la differenza se l’è assunta il Comune di Sondrio che è quella che sostanzialmente che è esattamente quella ho detto prima.

L’importo complessivo convenzionale con la Fondazione Caritas Solidarietà e Servizi Onlus in sostanza la Caritas Diocesana è rimasto inalterato perché è stato ritenuto dalla Caritas Diocesana sufficiente per coprire gli interventi che loro mettono mettono in atto per il mantenimento di questo servizio.

Questo è il primo, la prima differenza. E’ ovvio che quest’aspetto, questo ritiro della Comunità Montana della Valchiavenna ci fa pensare che probabilmente in futuro altri Enti che si stanno adottando di strutture di questo tipo potranno far mancare il loro apporto a questa, a questa, al sostegno di questa struttura. Ma questo riguarda il futuro. E’ certo che Morbegno si adottando di strutture, di una struttura simile e probabilmente lo faranno anche altre Comunità. A noi è sembrato importante chiudere questa convenzione così come l’abbiamo chiusa attuando un’altra piccola modifica che è quella della cadenza temporale mentre la precedente convenzione partiva dal 1° maggio 2007 e terminava il 30 aprile 2009 noi abbiamo prolungato la durata della convenzione fino al 31 dicembre 2011. Questo per due motivi: uno, il fatto che è opportuno che la data venga a coincidere con la fine dell’anno finanziario, questo per una opportunità diciamo così di bilancio, e il secondo aspetto è che viene a cadere alla chiusura del Piano di Zona anche perché ci immaginiamo che in futuro, se approveranno realizzazione quelle strutture che sono in corso in altre realtà comprensoriali probabilmente bisognerà fare conto sull’inserimento di una parte delle spese all’interno del bilancio dei Piani di Zona.

Ecco io non ho altro da aggiungere perché poi i temi, diciamo così, relativi alla, al funzionamento, alle relazioni presentate dagli Enti gestori e altro sono state affrontati all'interno, all'interno della commissione.

Questo è semplicemente il rinnovo della convenzione.

Io ovviamente valuto positivamente che il ruolo positivo del Centro di Prima Accoglienza sia stato riconosciuto e ne sia stata riconosciuta la valenza provinciale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Consigliere Simonini.

CONSIGLIERE SIMONINI

Grazie Presidente.

Sì, come ha già detto l'Assessore il rinnovo della convenzione per la gestione del Centro di Prima Accoglienza credo che metta in luce due questioni di rilevanza che costituiscono, nel contempo anche due novità.

Innanzitutto, il fatto che il Comune di Sondrio, consapevole del valore del Centro, abbia ritenuto opportuno integrare il contributo economico già dovuto alla Fondazione Caritas sulla base dei precedenti accordi, andando così a sopperire alla quota che avrebbe dovuto corrispondere la Comunità Montana della Valchiavenna. In secondo luogo, il fatto che la convenzione avrà scadenza non più biennale, ma triennale, così da considerarsi con le scadenze dei Piani di Zona. Come tutti già sanno, la Casa di Prima Accoglienza è stata istituita con una deliberazione n. 114 del 05.11.'96 dal Consiglio comunale di Sondrio durante la prima Amministrazione Molteni.

Il funzionamento del Centro è disciplinato da apposito regolamento approvato con la medesima deliberazione consiliare sopra citata e trova la sua collocazione fisica nei locali di proprietà comunale ubicati in via Parravicini. Durante l'Amministrazione Bianchini, nel 2004, si è voluto potenziare il Centro di Prima Accoglienza, coinvolgendo altresì nella gestione la Provincia e le altre Comunità Montane descritte nella convenzione, che trovate descritte nella convenzione, conferendo così al Centro lo status di riferimento provinciale ancora unico sul nostro territorio, anche se la Comunità Montana di Morbegno e Chiavenna stanno pensando a strutture analoghe.

In questa sede, mi preme sottolineare tre significati importanti insiti nell'operato della casa di accoglienza: il significato sociale, culturale e anche educativo.

Il primo, definisce il Centro come intervento destinato a rispondere a un bisogno concreto del territorio, un bisogno alimentato non solo dal fenomeno immigratorio, ma anche e soprattutto da situazioni di emarginazione che toccano anche persone del nostro paese, della nostra valle e anche della nostra città. Si tratta di situazioni di disagio sempre più diffuse che a loro volta creano disagio nella città, non tanto per il "cattivo decoro" che potrebbero dare, quanto per il profondo malessere sociale che esprimono.

Il secondo, è il significato culturale del Centro, Infatti, è un intervento di una comunità che ha a cuore le sue componenti più deboli, ne assume concretamente i bisogni, manifestando quei valori di accoglienza e di solidarietà senza i quali non vi può essere né convivenza civile e senza i quali non vi può essere la pace.

Infine, possiamo individuare un importante valore educativo del Centro come intervento che valorizza il volontariato, ossia il mettersi al servizio degli altri in modo del tutto gratuito.

Un valore, quello della gratuità, che in una società dove sembra che conti solo il guadagno e l'interesse personale, suona quasi come un dispregio, mentre dovrebbe essere l'atteggiamento più comune e normale di una comunità che si riconosce come tale.

Solo laddove la gratuità ritorni a essere patrimonio condiviso si è messi in grado di superare ogni frammentazione e divisione, di cementare un'identità, di garantire ai cittadini sicurezza e

autentico benessere. Il volontario, quindi, è per il Centro di Prima Accoglienza una risorsa preziosa e un tassello insostituibile. Il potenziale del Centro è quindi di grande valore sociale e auspico che il rinnovo della Convenzione, soprattutto nei suoi aspetti di novità, possa essere stimolo per la creazione di strutture analoghe o comunque affini, su tutto il territorio provinciale.

In una precedente commissione consigliare, si è avanzata l'ipotesi di pensare a un Centro di seconda Accoglienza (ne abbiamo parlato in una precedente commissione). Approfitto di questa occasione, per sottolineare che, a fronte del variare dell'utenza del Centro nel corso degli anni a oggi si compone non solo di soggetti con difficoltà transitorie, ma anche da soggetti con disagi profondi e diffusi, mi sembrerebbe opportuno cercare di reperire una struttura diversa da quella del CPA per poter indirizzare queste persone verso un servizio capace e di pensare a progetti di recupero a più ampio raggio temporale. L'attività del Centro è seguita, come sempre, dalla Caritas in stretta collaborazione con le Politiche Sociali del Comune. È quindi importante, che i responsabili della struttura e dei Servizi Sociali, continuino il loro percorso professionale e di riflessione con i volontari attraverso il Comitato di Gestione istituito dalla Caritas per il coordinamento della struttura che viene sempre comunque svolto in piena osservanza della Convenzione, proprio al fine di consentire al Centro di funzionare a buoni livelli e di individuare i nuovi bisogni di un'utenza sempre più variegata e complessa, sia per i cittadini italiani e stranieri naturalmente.

Concludo riflettendo sul fatto che da sempre, con coraggio e molto impegno, ci siamo dedicati alla realizzazione prima, e alla continuazione poi, di un servizio dedicato agli ultimi, inserendolo nel contempo all'interno di una cornice educativa rivolta sia ai nostri figli, che ai nostri concittadini. Questo percorso è stato per noi ricco di soddisfazioni, ma non bisogna dimenticare che a volte è stato sofferto e non pienamente condiviso. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

In termini senz'altro più brevi dalla Consigliera Simonini alla quale riconosciamo un impegno negli anni in questa attività e che quindi senz'altro si ricorda bene come nato il Centro di Prima Accoglienza e come ha mantenuto le caratteristiche di un servizio fondato sulla carità e sul principio dell'accoglienza temporanea di persone che ha un preciso scopo, finalità, educativa nella temporanea accoglienza.

Ha accennato all'ipotesi di un Centro di Seconda Accoglienza che a quel che ho capito potrebbe distaccarsi o avere caratteristiche diverse da questo con una caratteristica quindi di accoglienza più duratura. Sarà una cosa su cui discuteremo in commissione ma che forse, così, non è forse del tutto condivisibile per dei motivi che avremo modo di discutere. Ricordo che non deriva dalla filiera, avvocat.... Assessore Ruina questo, a meno come la intende lei, deriva dalla capacità della precedente Amministrazione e comunque di condividere dei progetti con altri soggetti per cui mentre prima il Centro di Prima Accoglienza era gestito solo, era gestito, era a carico solo del Comune di Sondrio, con questa convenzione del 2007 è stata, sono stati resi partecipi altri soggetti. Non mi ricordo adesso al momento come l'abbia votato ai tempi, mi auguro favorevolmente, si ricorda o no? Non si ricorda. Va bene. Mi pare che sia doveroso in questa fase in cui viene meno un soggetto, io me lo ricordo ma lasciamo, ma corriamo sopra. In questo momento in cui viene meno un soggetto di sostegno che la Comunità Montana della Valchiavenna, che il Comune di Sondrio che è anche forse quello che è più direttamente interessato dal, dal bisogno che emerge che questa struttura copre, provveda alla copertura con 3.308 euro.

Io in questa occasione vorrei solamente ringraziare la Fondazione Caritas per il servizio che svolge e che tramite questo tipo di convenzionamento ha avuto una stabilità organizzativa e una stabilità operativa che sicuramente molto bene apporta alla nostra comunità così come è

stata strutturata.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Grazie Presidente.

Il mio intervento che è anche una dichiarazione di voto a favore di questo provvedimento vuole mettere in evidenza in particolare il ruolo della Caritas che ogni tanto avrebbe bisogno di essere citato perché c'è un progetto che viene da lontano quello di questa istituzione nazionale e che fa parte di una cultura dell'accoglienza della carità ma anche del volontariato che è pregevole e quindi bene fa la delibera stessa a citare il ruolo indiscutibile e primario che ha la Caritas. Perché vedete non è una cosa scontata riuscire a trovare delle persone che per ormai tredici anni da quando è stato istituito si alternano tutte le notti a badare a delle persone molto più sfortunate. Credo che questo ruolo fa parte di un percorso che il Comune e questa Amministrazione deve apprezzare, valorizzare e chi passa la notte a stare vicino al disagio di Sondrio. Una volta ho avuto modo come medico di assistere persone che dormivano sotto i ponti, c'erano state emergenze anche in questa città, tanti anni fa. C'era la situazione di disagio impensabile. Abbiamo avuto parecchi barboni che giravano nelle nostre boh vicino ai fiumi e credo che questa cosa qui ha elevato un po' il livello di civiltà di questa città e oggi rende possibile quello che sta per succedere a breve che un ragazzo che è sbarcato a Lampedusa dorma con un sfrattato di Sondrio. Perché poi succedo questo: un cittadino di Sondrio che perde la casa va poi al Centro di Accoglienza a dormire con uno che è appena sbarcato a Lampedusa. Questi sono fattori che danno un'idea di com'è vivace la nostra società e di com'è problematica. Quindi bene fa la Caritas a svolgere un ruolo informativo, promozionale e di competenza per queste emergenze e guardate che poi andando a vedere i numeri non sono tanto più gli immigrati quanto invece i cittadini valtellinesi che sbarcano nel Centro di Accoglienza. Ed è per questo che noi dobbiamo considerare con molta attenzione all'ipotesi di ampliare il tempo di degenza che purtroppo è molto limitato adesso, due massimo tre settimane e portarlo a tempi maggiori perché la stabilizzazione di una persona in particolare persone che attraversano disagio su, in genere legato alle dipendenze o disagio personale legato a problemi psichici comporta tempi di stabilizzazione più lunghi quindi bisognerà affidare alla Caritas e a chi si occupa di recuperare, riabilitare le persone, non da un punto di vista sanitario, proprio da un punto di vista civile e pensare a un Centro di Seconda Accoglienza. Non vedo altri attori se non le Pubbliche Amministrazioni e chi l'ha fatto per tanti anni come la Caritas non vedo chi possano essere altri interessati a svolgere questo ruolo necessario.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Dobbiamo approvare questa convenzione che come è stato detto ha dato risultati positivi anche negli anni passati. Io credo che di un Centro di Prima Accoglienza, lo è stato detto più volte il nostro Comune non può rinunciare a un Centro di questo tipo. E anche lì l'aggravio che ne deriva per il nostro bilancio per dover sopperire a questo ritiro giustificato da parte della Comunità della Valchiavenna io credo che il Comune lo possa sostenere. Io vorrei essere ben, non frainteso ma vorrei intervenire e fare qualche nota critica perché altrimenti un'incoscienza mi sento di farla. Io credo che dall'accordo che viene qui votato questa sera da quanto si è detto più volte si trae un po' quel desiderio che tutti noi abbiamo dentro di delegare a qualcheduno ciò che dovrebbe gravare poi su tutta la comunità. Mi chiedo, spesso se cosa ne sa, che cosa ne sa la comunità nostra di Sondrio di questo Centro? Sappiamo che esiste? Io ho avuto una volta l'occasione di criticare un po' la collocazione poi sono stato ripreso e non ho più fatto. Io credo che affidare questa questo compito alla Caritas come ha

detto giustamente il Consigliere Tam sia un'ottima cosa perché ha sempre dato prova, non solo qui a Sondrio, di grande sensibilità, dedizione e capacità di intervento nei confronti di coloro che vivono un po' ai margini della società magari anche di quelli che nella società non ci sono, non sono collocati. Quindi io comincerò a fare questa osservazione cioè un'osservazione che dovrei mettere un po' in crisi ciascuno di noi. Non basta delegare a qualcuno per poi dire che le cose sono sistemate.

La seconda osservazione trae le mosse dalla constatazione che la convenzione, pur avendo qualche novità ma di carattere, chiamiamolo così più che altro formale, l'allungamento, la novità della mancanza del ritiro di questa Comunità Montana, però dicevo al di là di questo novità sostanziale nel regolamento non ne vedo mentre ritengo che rispetto agli anni passati le condizioni delle persone che al Centro vengono accolte sono mutate in maniera significativa come del resto c'è scritto nella relazione dei gestori per l'anno trascorso e lì si mette in evidenza come siano numerose le difficoltà di reinserimento nella società delle persone che vengono ospitate. Allora, se voi andate a vedere, va infatti dilatandosi la durata del tempo di ospitalità e aumenta il numero dei soggetti che si spostano da un Centro di Accoglienza a un altro sul territorio, non solo lombardo ma anche nella nostra, dell'Italia e in modo tale che richiedono di essere ospitati più volte. Mi chiedo, quindi se non sia il caso di studiare qualche forma di intervento più incisiva una forma che preveda, ad esempio, la distinzione fra ospiti cronici ed ospiti di passaggio, fra coloro che sono soggetti a dipendenze di vario tipo e coloro che chiedono ospitalità temporanea in attesa di un inserimento nel mondo del lavoro.

Ecco, ritengo quindi che sia necessario un ripensamento di questo servizio perché l'accoglienza che il nostro Comune offre, ovviamente la nostra provincia, ma anche il nostro, in questo caso il nostro Comune offre possa andare anche oltre questo ristoro momentaneo, che ritengo pur indispensabile. Dovrebbe essere un ripensamento che tenga conto anche della possibilità di utilizzare ambienti più spaziosi e più idonei in modo che la struttura divenga più accogliente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Simonini.

CONSIGLIERE SIMONINI

Volevo, se può servire, volevo fare un attimo di chiarezza sul fatto che si era parlato in commissione della dell'eventuale seconda accoglienza. E' vero che l'Amministrazione Bianchini allargato alle Comunità Montane conferendo così questo status provinciale al Centro però è pur vero che ha portato nel Centro problemi più gravi, disagi più pesanti, parliamo di persone, prima le regole erano più dure, io era vista un po' come l'orco del Centro, quella che era lì invece poi servivano perché adesso invece ci troviamo purtroppo e con persone che entrano in progetti di recupero, non bastano i quindici giorni dell'accoglienza. Ecco perché il Centro di Prima Accoglienza ha uno scopo e va visto come tale, alle persone per momentanei disagi, momentanei bisogni. Le persone invece con i disagi gravi hanno dei progetti e dei tempi di recupero molto più lunghi. Ecco perché si sta pensando al Centro di Seconda Accoglienza, volevo solo chiarire questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bortolotti.

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Dopo quanto ha esposto l'amica Gemma Simonini c'è poco da aggiungere. Direi che è importante, è importante dar vita a rivitalizzare questo, questo Centro che sicuramente grossi benefici ne ha fatti, ne ha dati a chi ha avuto bisogno.

Poi invece una battuta simpatica. Se filiera vuol dire avere il Comune, avere la Provincia, avere le Comunità Montane che contribuiscono ben venga questa filiera. Questo qui ci tengo a dirlo che le battute servono però quando occorrono.

Poi sicuramente un'attività meritoria quella che è stata svolta e che continuerà ancora. Qualche dubbio ce l'ho anch'io però lo dico a Gemma Simonini sul Centro di Seconda Accoglienza. Non sono molto d'accordo e naturalmente se questo argomento dovesse venire avanti è giusto che ne discutiamo approfonditamente per tutti i risvolti che può avere anche sulla città e sull'accoglienza di chi naturalmente viene a bussare la porta.

Ritengo che anche l'allungamento di qualche anno in più di questa convenzione vada a beneficio e ci metta nelle condizioni di operare più tranquilli e più sereni e guardando avanti veramente verso le persone che hanno bisogno e che il momentaneo disagio non si trasformi in una permanenza, direi, quasi abituale ecco.

Quindi io lo dico, lo dico a Gemma perché so che tu sei sempre presente e hai dato gran parte della tua vita a questa a questa struttura ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Della Cagnoletta.

CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA

Io annuncio il voto favorevole, chiaramente avendolo condiviso in commissione, nello stesso tempo ripeto anche quello che ha detto Bortolotti cioè il secondo, il Centro di Seconda Accoglienza mi sembra che vada a prendere magari delle delle situazioni che poi dovrebbero essere risolte in parte dalla ASL. Cioè se mi dai queste problematiche, ecco siccome queste non le avevo colte nel Centro di Prima Accoglienza e ritengo, ritengo che in effetti la Caritas si sia comportata bene, che il Centro ci debba essere perché volenti o nolenti delle situazioni ci sono, se poi è condiviso a livello provinciale e magari si può, cambiando la locazione, perché l'osservazione che era stata fatta da Forni sulla, diciamo sul posto dov'è secondo me può essere condivisibile anche perché potrebbero essere attrezzati in un altro modo i locali. Si può vedere tutto e ne parleremo, comunque sicuramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore Ruina.

ASSESSORE RUINA

Ma, io prima di tutto vorrei che fosse ben inteso dal discorso sulle filiere perché deve essere molto chiara questa cosa. Il discorso delle filiere vuol dire, sul quale ho fatto una battuta, vuol dire che gli Enti pur avendo delle connotazioni politiche diverse possono comunque lavorare insieme. Questo penso che sia assolutamente chiaro, assolutamente semplice a prescindere dalle filiere. Se il contenuto, il progetto, la proposta è positiva eh questa merita di essere riconosciuta e merita di essere portata avanti perché mi sembrava che così non fosse in qualche intervento che è stato fatto su un precedente argomento, da un precedente tema. Quindi per metterla sul serio eh, mi preme ribadire anche questo aspetto che è contenuto dentro, dentro questa, il rinnovo di questa convenzione.

Quindi lasciamo, accantoniamo questo aspetto.

Io per rispondere a Sava non ho, non so esattamente che cosa ho votato o no, ho una memoria labile ormai essendo essendo vecchio su questa convenzione ma, ma ho memoria certa di quello che questo Consiglio comunale ha votato sui Piani di Zona, ho memoria certa della discussione che c'è stata in commissione su queste tematiche e faccio, non vorrei che fosse una questione di memoria ma di cattiva lettura, il fatto che all'interno dei Piani di Zona che non hanno avuto solo il consenso di questo Consiglio comunale ma anche il consenso del documento dei Piani di Zona, il consenso dei Sindaci del mandamento in modo unanime è contenuta la proposta del Centro di Seconda Accoglienza che evidentemente è una proposta. Non siamo certi di realizzarlo domani mattina, eh, però è una proposta su cui si sta lavorando perché a detta della Caritas, non solo del Ruina che magari è un cattivo soggetto ma della Caritas è opportuno differenziare le funzioni di questo Centro. E' assolutamente opportuno, non è una questione banale di numeri, di carico, di sovraccarico ma su questo Centro oltre alla domanda propria di chi transitoriamente passa di lì no c'è una domanda che viene letta come

impropria per un Centro con queste caratteristiche è quella che soprattutto ci viene dalla realtà locale per persone che uniscono transitori problemi abitativi a più o meno transitori problemi di dipendenza, di alcolismo, di disgregazione familiare e quant'altro. Queste, queste funzioni eh vanno distinte, tanto vero che la Caritas ci dice nella relazione che è stata consegnata, ci dice: il Centro di Prima Accoglienza rispetto alla funzione originaria è assolutamente in grado di farci fronte. Poi si tratta di aggiustare i meccanismi di funzionamento, io vi ricordo, qui è stata ringraziata la Caritas, io assolutamente Diocesana e qui assolutamente mi associo al ringraziamento ma vanno ringraziati anche i volontari che hanno supportato questa struttura in modo assolutamente gratuito, in modo assolutamente gratuito. Il Centro di Seconda Accoglienza nasce da questo tipo di diversa esigenza. Nasce se nascerà perché poi bisogna, bisogna, in ogni caso viene riconosciuta come esigenza territoriale sulla quale andare a lavorare poi si può discutere di tutto. Però secondo me quando si avvia un ragionamento cerchiamo di essere coerenti fino in fondo e vederlo come, come un punto di partenza da cui si parte. Io so che Sava non ha partecipato alle commissioni ma altri hanno partecipato e si sono e questa e questa discussione e questa discussione mi sembrava che fosse, che fosse accettata. Io poi son sempre disposto a rimettere in discussione tutto però questo tipo di tema che tra l'altro ha delle ricadute rispetto a soggetti principalmente che vivono nella nostra realtà, quelli che dicono: "prima de tutt i nos", dovrebbero tenerlo presente che sono prevalentemente questo tipo di soggetti, prevalentemente questo tipo di soggetti. Questo secondo me, sulla gestione, qui probabilmente deludo un po' Marco Tam, sulla gestione di un Centro siffatto che ha delle funzioni diverse la Caritas Diocesana ha detto: "Noi su una cosa di questo tipo proprio perché abbiamo un'esperienza di gestione di Centri di Prima Accoglienza in varie realtà non ce la sentiamo di affrontare un discorso di questo tipo che è più complesso, che non è di tipo sanitario, come ha detto qualcuno, è un problema di tipo sociale perché questi hanno bisogno di alcuni elementi. Un alloggio provvisorio ma comunque a tempi più lunghi rispetto a quello delle tre settimane previste dal regolamento. Qualcuno ha parlato del regolamento. Per inciso ricordo che questo regolamento è recentissimo, è stato steso nel 2007, qui è stato semplicemente riportato, non è una cosa nuova ma non è neanche una cosa vecchissima. Il termine dei 21 giorni è già stato un ampliamento del termine previsto precedentemente. Era di 15 giorni che era di 2 settimane perché ci si è accorti che questo termine non era realistico poi i prolungamenti di soggiorno nel Centro di Prima Accoglienza vengono comunque al di là dei 21 giorni decisi in collaborazione con i Servizi Sociali, Servizi Sociali di Sondrio, Servizi Sociali del tiranese, del morbegnese e quant'altro a seconda del soggetto che presenta. Quindi non è una cosa che si fa a capocchia e c'è stata gente che, anche di recedente a cui si è detto: lei ha fatto una permanenza eccessiva non motivata, arrivederci e grazie. Cioè questo, questo è alle volte una necessità e questo a me sembra chiaro, cioè quando in ogni caso c'è comunque una valutazione da parte dei Servizi Sociali in accordo con l'Ente gestore. Ci mancherebbe altro che non ci fosse.

Ecco sono contento a conclusione del mio ragionamento che un tema di ordine sociale venga affrontato con la dovuta attenzione perché io mi son trovato alle volte a disagio perché, perché mi è sembrato che al di là di una, molto spesso le cose le abbiamo votate all'unanimità, a parte l'Ospedale di Comunità che sul quale mi sarebbe piaciuto molto poter intervenire, le abbiamo, c'è però questo andazzo che secondo me va un po' modificato. Rispetto ai temi sociali siamo tutti d'accordo e va beh siamo tutti d'accordo, sono contento. A me piace, piacerebbe però che al di là di questo consenso di massima per cui qualsiasi spesa sociale tutto sommato, salvo alcuni casi, è gradita, si andasse a fondo degli argomenti. Non ci fosse solo un consenso formale ma ci fosse magari un dissenso critico ma anche la condivisione a fondo quando c'è la condivisione delle proposte che vengono messe in campo da questa Amministrazione e quant'altro.

Fai bene. Secondo me se non sei d'accordo fai bene a votare no.

PRESIDENTE

Allora Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Sì sarò breve per dichiarazione di voto, esprimo la mia condivisione nei limiti di quanto mi è stato possibile, comunque ho cercato di andare a fondo sulla questione. M'è piaciuto e vorrei ribadire un qualcosa che è già stato detto adesso dall'Assessore. Effettivamente questo è un tema a volte c'è un umanismo che banalizza un po' le cose. Su questo tema bisogna secondo me affrontare con coraggio una serie di nodi per esempio dire e io su questo non ho problemi a dirlo perché so anche per esperienza diretta che spesso i problemi che si cronicizzano presso il Centro sono, non sono certo, non derivano certo da dagli extracomunitari o dalle presenze straniere ma aimè, è vero sono, sono, sono i nostri compaesani eh spesso che vivono, che vivono e che creano le situazioni di maggior disagio e quindi questo è una cosa che va detta senza tanti, così come al di là della condivisione sul rinnovo della convenzione, io come ha già fatto anche Forni pongo un tema che secondo me dovremo affrontare in commissione e negli spazi giusti e qua magari sicuramente non ci sarà l'unanimità su quest'idea ma sulla collocazione del Centro, su dove è collocato attualmente, da parte mia come da parte anche di altri cittadini comunque, c'è una discussione critica ecco sul fatto che quello spazio sia il più adeguato per la sua collocazione, per come è strutturato e se non si può semplice valutare uno spazio diverso anche andando poi a parlare di Centro di Seconda Accoglienza a maggior ragione. Sul Centro di Seconda Accoglienza, io tutto sommato ritengo che, almeno per quello che ci riguarda, non c'è stato nel votare all'unanimità il Piano di Zona, avevamo ben presente era ricompreso anche il Centro di Seconda Accoglienza che per le considerazioni che ha fatto l'Assessore effettivamente non si può non considerare perché effettivamente quando le situazioni si cronicizzano è giusto dare delle risposte che ne tengano conto ecco. Quindi concludo, voto a favore ponendo già adesso però un elemento o no di discussione critica che a nostro avviso verte, deve vertere anche sulla collocazione del Centro.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Della Cagnoletta.

CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA

E' solo per una precisazione. Quando dico, dico che ho partecipato alla commissione intendo anche che ha partecipato il mio capogruppo perché per la delega che mi dà è perfettamente a conoscenza di quello che dico e questo ci tengo a dirlo perché noi facciamo le riunioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

... allarga la prossima volta...

...no.. come giusto è giusto

..sì va beh....

PRESIDENTE

Grazie. Bene. Chi c'era?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

No no dai.

PRESIDENTE

Ah Ok. Allora pongo in votazione il "Rinnovo della convenzione per la gestione del Centro di Prima Accoglienza 2009-2011", astenuti? Nessuno.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari per verifica? Nessuno.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.... l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Allora gli astenuti immagino eh, abbiamo ripetuto la stessa, favorevoli, di nuovo l'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE

Bene, “Affidamento in concessione a terzi della gestione del Centro comunale “Le Volte” – Individuazione degli indirizzi in ordine alla gara”, la parola all’Assessore Sciaresa.

ASSESSORE SCIARESA

Come penso sappiate tutti nelle due settimane fa è stato inaugurato il Centro “Le Volte”. Questo Centro che è il risultato dell’opera di varie Amministrazioni e la, la ristrutturazione..., e deriva dalla ristrutturazione delle cantine della ex Enologica, praticamente terminato in questa maniera si divide in una parte, diciamo iniziale di museo degli strumenti legati all’attività della produzione del vino, principalmente e in seguito vi è una sala conferenze di almeno, con almeno sessanta posti a sedere e dei banchi d’assaggio, sono più di trenta banchi, trentacinque banchi d’assaggio professionali che sono considerati dagli esperti probabilmente uno..., il Centro meglio realizzato in Italia, pare che da quello che ci avevano detto ce n’è soltanto uno in Borgogna che è di dimensioni più grandi.

Questo Centro fermo restando che per trent... venticinque mezze giornate, tre giornate intere sarà affidato alla Camera di Commercio che aveva partecipato alla ristrutturazione che la userà come sede di commissione della degustazione per la determinazione dei veri vini DOC e DOCG, per il resto sarà affidato in gestione ai terzi, a terzi che verranno individuati attraverso una gara. Questa gara individuerà un soggetto che sarà, che avrà le capacità economica ma soprattutto di progetto per sviluppare questo Centro, svilupparlo come noi pensiamo inizio e fine di visite ai luoghi eno-gastronomici importanti della Valtellina e, legato a un turismo che deve essere diverso da quello che ha caratterizzato negli ultimi anni nella provincia soprattutto diciamo neocentrico diciamo, verso un turismo che sia culturale e legato all’enogastronomia. Poi sarà, sarà questo, i gestori lo daranno in concessione sia a consorzi sia ad associazioni che lavorano per lo sviluppo dell’enogastronomia di qualità in Valtellina quindi il consorzio dei sommelier e del degustibus per i formaggi e i gestori avranno anche la possibilità per finan... per auto-finanziarsi di vendere dei prodotti dell’eno-gastronomia Valtellinese all’interno del Centro stesso. Più o meno penso che sia tutto quello che dovevo dire.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Io ho l’impressione che con questo mio intervento corro il rischio di ripetere quanto ho già affermato in altre occasioni, tuttavia io ribadisco che non mi va l’idea di un Centro nel nostro Comune per la promozione del vino, così si dice nella delibera. E io credo che un po’ provocatoriamente e forse anche un po’ in modo ingenuo da parte mia, ribadisco che favorire il consumo di alcolici non mi sembra una buona idea specialmente se a diffonderla è un ente. Abbiamo i dati che sono stati diffusi proprio in questi giorni da parte dell’Istituto Superiore della Sanità e come l’alcool sia diventato un problema per un numero troppo elevato di adolescenti e di giovani. Non voglio affermare che non si debba parlare di vino, ma avrei visto come più interessante e più utile per tutti, in modo particolare per i giovani, l’istituzione di un Centro avente come obiettivo quello di diffondere una cultura positiva nei confronti del vino caratterizzata da inviti alla moderazione e dall’impegno nella diffusione di informazioni sui rischi prodotti dall’assunzione di alcolici in modo non controllato.

Si poteva utilizz... realizzare un museo del vino con spazi ben più ampi di quelli previsti, anche perché, a mio avviso, le sale, che si trovano ben al di sotto del piano terra, male si prestano per l’esposizione dei prodotti di eccellenza del nostro territorio e ancor meno come sala di conferenze e di riunioni. Ritengo infatti che l’allestimento delle sale sia troppo rigido: la sala destinata all’attività di degustazione non potrà essere utilizzata con altre modalità e quella con le poltrone per le 60 posti per le conferenze difficilmente potrà avere altra destinazione.

Rimane la sala per le esposizioni e per il museo del vino che potrebbe essere di dimensioni troppo ridotte perché possa essere utilizzata anche come sala di esposizione. Mi domando quali possano essere le istituzioni che si possono, possono pensare di gestire la struttura tenendo conto anche delle spese e del comodato parziale concesso alla Camera di Commercio. Si dirà che con questa delibera si vuole chiudere una iniziativa che è nata quasi 12 anni fa e che è stata seguita da più di una amministrazione comunale. Mi permetto, tuttavia, di esprimere i miei dubbi e le mie valutazioni negative anche se mi rendo conto che, a questo punto, hanno un peso poco rilevante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Porra.

CONSIGLIERE PORRA

Allora con grand.. a differenza del Professor Forni io sono molto entusiasta di questo Centro. Con grande soddisfazione, e di questo ne voglio subito dare merito all'Amministrazione, ho assistito all'inaugurazione del Centro "Le Volte".

L'edificio che ospita il Centro è stato per più di un secolo la sede della Società Enologica Valtellinese che ha concluso la sua attività nel 1991, dopo un percorso iniziato molti anni fa e grazie all'accordo sottoscritto fra Regione e Comune di Sondrio si è riusciti a recuperare l'area Ex Enologica senza stravolgere l'architettura originale, conservando intatte anche le Splendide cantine che sono oggi la sede del Centro.

La Società Enologica ha rappresentato un pezzo di storia molto importante per il Capoluogo e la Provincia e come ben sappiamo la storia della nostra valle è da sempre legata alla coltivazione della vite e alla cultura del vino, fatti molto importanti che hanno permesso la salvaguardia del territorio oltre che lo sviluppo di una attività economica. Il Centro "Le Volte" si deve proporre come continuazione del passato e come trampolino di lancio per le eccellenze enogastronomiche e artigianali di Sondrio e Provincia.

Sono perfettamente d'accordo con la decisione dell'Amministrazione di affidare a terzi la gestione del Centro. Trovo molto interessante il sistema di valutazione delle proposte che richiede oltre all'offerta economica la presentazione di un progetto gestionale molto articolato.

Mi auguro che a questo bando partecipino molti giovani valtellinesi, ai quali viene offerta l'opportunità di dimostrare il loro valore. So che i nostri giovani hanno delle ottime capacità e sono certa che sapranno dare voce alle loro idee innovative utilizzando anche nuove tecnologie come mappe virtuali, siti internet, eccetera.

Il Centro dovrà diventare il punto di riferimento per i prodotti della nostra terra e per il turismo ad esso collegato, dovrà inoltre inserirsi nella rete museale del nostro territorio approfondendo diversi aspetti della realtà valtellinese promuovendone anche la parte culturale, Castel Masegra, il Museo, la Biblioteca, eccetera, anche in questo caso mi aspetto che siano i giovani ad occuparsi di questa attività in collaborazione con i gestori del Centro. Gli stessi dovranno avere un occhio di particolare riguardo verso i piccoli produttori di vino, formaggio, miele, salumi e altro ancora, permettendo loro di avvalersi anche di questa struttura per la promozione dei loro prodotti di qualità. In questa sede si potrà promuovere il recupero di antiche tradizioni contadine, o l'uso di alcuni prodotti dimenticati della nostra terra, esempio le castagne, la loro farina e riscoprire vecchie ricette delle nostre valli, stimolando i giovani a riscoprire lavori del passato legati al territorio o ad inventare nuove attività che portino ad nuovo modello di turismo. Mi piacerebbe che chi gestirà il Centro utilizzasse questa grande opportunità per valorizzare al meglio il Centro stesso e l'ambiente umano e territoriale che ci circonda. Il Centro, oltre ai vari convegni, dovrebbe costituire il punto di partenza per visite guidate ad esempio nelle cantine durante la vendemmia o la torchiatura, nelle latterie, sugli alpeggi, anche con proposte culinarie legate al territorio da concordare con i ristoranti locali e gli agriturismi. Passeggiate nei vigneti e nei meleti.

Lezioni agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo livello sulla lavorazione della vite ieri e oggi e altro ancora.

Il Centro dispone di due ampie sale: una espositiva e una di degustazione. In quest'ultima, come diceva l'Assessore, ci sono ben 35 banchi professionali per sommelier. È presente inoltre di una sala conferenze con 60 posti che potrà ospitare numerosi convegni. Nella parte laterale ci sono due ampi spazi uno adibito a cucina e l'altro attualmente vuoto da utilizzare per degustazioni di prodotti tipici ed eventualmente piccole dimostrazioni di cucina locale. L'ampio locale che si affaccia sulla piazzetta, al piano diciamo della strada, sembra fatto apposta per diventare un punto vendita di prodotti locali enogastronomici e di artigianato locale. Si potrebbe inoltre proporre l'utilizzo di un piccolo telaio per la dimostrazione pratica della lavorazione dei pezzotti, oppure la presenza di alcuni artigiani che illustrino la lavorazione della pietra ollare, del legno, del ferro battuto, eccetera.

Ci auguriamo che il Centro non diventi solo sede di grandi convegni ma luogo di visita quotidiana o di turisti, cittadini sondriesi e valtellinesi ed essere il nuovo biglietto da visita della nostra città per lo sviluppo di un turismo finalmente e veramente di qualità.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Vuono.

CONSIGLIERE VUONO

Grazie Presidente. Ringrazio anche l'Assessore e tutta, e tutte le Amministrazioni che hanno reso possibile questo, la realizzazione di questo importantissimo Centro. Io saluto con grande entusiasmo questo Centro perché finalmente Sondrio e la Valtellina si dota di un posto all'altezza per il suo territorio perché i terrazzi della Valtellina sono un tesoro inestimabile fino ad ora a detta di grandi esperti sul turismo ancora poco potenziato. Ecco questo Centro "Le Volte" secondo me può essere proprio il trampolino di lancio per per percorrere la via giusta per arrivare al, a una qualificazione del territorio, a una realizzazione di un turismo sostenibile. Sondrio quindi deve, secondo me deve diventare la capitale del vino e lo può fare perché non gli manca nulla rispetto ai grandi territoire del vino sia francesi che italiani e come ha detto l'Assessore si è dotato di un grandissimo centro di degustazione importantissimo quindi secondo me il discorso di Forni non c'entra perché questo è proprio un discorso molto più legato al turismo e professionale anche legato al vino, il che è diverso. Quindi mi collego anche con il discorso, con l'intervento fatto dal Consigliere Porra dicendo che appunto c'è una forza giovani, stiamo attenti a questa forza giovane collegata al vino e diamogli tutto il sostegno possibile perché ha bisogno di questo nostro sostegno. Ci sono anche nuovi piccoli produttori che sono una garanzia di qualità. Vi chiarisco perché forse alcuni non sanno, uno dice: ma il piccolo produttore non è vero perché non ha la forza, non ha le risorse economiche eccetera, invece no, ha la passione e riesce a dare qualità al territorio. Voi sapete come sono le classificazioni in Francia che hanno dato lustro soprattutto alla Borgogna e Grand Cru e Premier Cru si dividono addirittura le vigne e questi piccoli produttori attualmente fanno il loro vino con quella vigna lì. Quindi questo è veramente un grande discorso di qualità che è iniziato e bisogna favorire. Un'ultima cosa, appunto questo soggetto terzo potrebbe essere che favorisce i piccoli produttori, il discorso del turismo, eccetera, potrebbe diventare il Centro "Le Volte", io lo spero, io lo spero perché bisogna come diceva Maule fare sistema al Nebbiolo Grapes ma questo sistema deve farlo proprio un soggetto terzo per garantire tutti i produttori e garantire anche la loro sopravvivenza soprattutto per il discorso che facevo prima di qualità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Mele.

CONSIGLIERE MELE

Grazie Presidente.

Ma in questa seduta del Consiglio comunale abbiamo affrontato i più diversi temi amministrativi dai rendiconti economici agli insediamenti produttivi, ai lavori pubblici e ai servizi sociali. Questa è una chiara testimonianza di come quest'Amministrazione cerchi di affrontare in modo globale le tematiche del territorio nell'intento che in esso vi sia uno sviluppo armonico che preveda la crescita economica in funzione del benessere del cittadino. Senza sviluppo economico non può esserci un'adeguata attenzione alla persona e ai suoi bisogni. E' noto che laddove un territorio sviluppa le proprie caratteristiche lì troveremo le necessarie risorse ai bisogni dei cittadini.

La nostra città ma oserei dire l'intera provincia con poche eccezioni non riesce a trasformare in ricchezza adeguata le ottime peculiarità di cui dispone.

Noi tutti conosciamo la bellezza dei nostri luoghi e le eccellenze produttive che ne derivano che fanno parte oramai di una conoscenza che va anche al di là della nazione.

La nostra difficoltà, finora, è stata quella di trasformare queste caratteristiche in benessere economico.

Il Centro comunale "Le Volte" è uno dei passi importanti nel percorso che intendiamo intraprendere in un progetto di sviluppo che di là a qualche anno deve dare a Sondrio l'importanza che merita.

E' una struttura organizzata e prestigiosa, magnifica e di grande effetto di cui l'intera provincia sentiva il bisogno, luogo sacro per l'esaltazione e la valorizzazione dei nostri prodotti, destinato ad attività promozionale delle associazioni e dei consorzi di categoria che ne potranno disporre per attività di degustazione e vendita dei loro prodotti.

Unitamente alla qualifica di "Sondrio Città del Vino" e dall'itinerario assegnato alla nostra provincia di "Strada del vino e dei sapori" il Centro comunale "Le Volte" va a completare nel settore la struttura necessaria a disposizione delle imprese commerciali per lo sviluppo delle loro attività.

La delibera che discutiamo ne prevede l'affidamento per la gestione in concessione a terzi previa apposita gara alla quale vengono assegnati i percorsi imprescindibili. Di detta gara ci preme sottolineare alcuni punti: al punto 2) viene affermato senza dubbio che la gestione debba essere affidata a soggetti terzi con personale professionalmente qualificato. Siamo convinti che da ciò ne deriverà il successo dell'intera attività del Centro. Ne affidiamo la verifica all'Assessore ed ai funzionari responsabili. La gara per l'assegnazione della gestione prevede l'offerta economicamente più vantaggiosa. Ciò non toglie che sia stata data importanza primaria alla qualità dell'offerta di gestione attraverso una soglia d'ingresso che prevede un minimo di 42 punti su un'assegnazione massima di 60. Inoltre per il raggiungimento del punteggio sono stati previsti i punti di assegnazione legati alla qualità dell'offerta. La gestione prevede un canone annuo da corrispondere al Comune che non appare particolarmente oneroso e che lascia sufficiente tranquillità per le iniziative che il gestore intenderà intraprendere. Ne deriva che a fronte di una gestione impegnativa sotto il profilo organizzativo viene riconosciuta dall'Amministrazione un'elasticità gestionale che consente ai soggetti interessati il relativo ritorno economico. Al concessionario spettano le spese di gestione delle sale del Centro.

In conclusione a noi pare che la delibera contenga i seri elementi necessari di tutela e promozione del Centro. Lascia al futuro gestore ottime possibilità imprenditoriali affidati alla professionalità ed all'iniziativa. Svolge ottimamente quell'azione di rilancio della città volta alle attività commerciali ed allo sviluppo delle eccellenze del nostro territorio.

Ciò premesso esprimiamo senz'altro il nostro parere favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Cattellini Alda.

CONSIGLIERE CATTELINI ALDA

Il mio vuol essere un intervento anomalo rispetto ai precedenti perché questa discussione mi

ha suscitato dei ricordi. L'unica cosa che posso dire al Consigliere Forni e che mi dispiace immensamente che non veda anche la positività di questa iniziativa perché può veramente diventare anche un centro di educazione al gusto e a una convivialità corretta perché è vero che i nostri giovani girano e bevono ma cosa bevono. Probabilmente mancano anche di educazione alimentare e credo che questo sia un luogo dove questo progetto può essere portato a compimento. E invece per quanto riguarda il ricordo mi ha ricordato mio padre che aveva le vigne in quel di Ponchiera con tutti i terrazzamenti e la cura che metteva nei, nel controllare che i sassi fossero tutti messi a posto, la cura della vigna e questo mi ha dato anche un senso di quello che può essere il contenuto affettivo di una esperienza del genere. Nel ricordo del passato ma anche nel presentare un patrimonio nostro di costume.

C'è stato un bellissimo articolo, spero che qualcuno l'abbia visto ma non mi ricordo se fosse sul Corriere della sera o sulla Provincia, non mi ricordo effettivamente, l'altro ieri corredato da un bellissimo materiale fotografico, si vedevano tutti i nostri terrazzamenti e il tema dell'uva e del vino veniva trattato anche in senso storico e spero che qualcuno vada a ripescarlo quest'articolo con queste bellissime fotografie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Nessun altro?

Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Grazie Presidente.

Sicuramente con questo atto va a portarsi a compimento un percorso molto lungo e gli interventi che mi hanno preceduto sono in gran parte condivisibili dicono anche molto di più di quanto è contenuto in questa delibera. Dicono di una finalità, di una voglia di fare di questo luogo uno dei motori per il turismo, per la considerazione della nostra città, quale Centro di un territorio particolare.

Quindi senz'altro la positività dell'iniziativa è indubbia.

Devo dire che peraltro leggendo la delibera mi è sembrata assai sotto tono rispetto a quelle che sono le finalità espresse. Nel senso che anche, sia per quanto riguarda gli indirizzi che vengono posti come obiettivo di questo progetto sia per quanto riguarda i criteri di gestione e vedo che c'è molta genericità, c'è molta genericità.

Gli indirizzi, gli indirizzi, quindi un progetto mirato valorizzazione e promozione dei prodotti di eccellenza del territorio locale, coinvolgere le associazioni e i consorzi, riscoperta delle tradizioni enogastronomiche, valorizzare l'attività della degustazione e vendita. Di fatto svolgimento di attività di somministrazione a quel che capisco perché penso che anche se deve pagare un canone, sostenere le spese è indubitabile che lì sotto si svolgerà un'attività di somministrazione di un certo tipo. Di quale tipo però non è ben chiaro. Cioè quale siano i limiti a questa attività, quale siano le forme di controllo. Il Centro "Le Volte" poi per come lo conosciamo tutti penso e direi lo spazio più bello in assoluto di cui l'Amministrazione dispone a titolo di proprietà, al di là del Castel Masegra di cui non dispone titolo di proprietà sia pur ne dispone. E' sicuramente mirabile come opera di restauro di luogo di utilizzo e fruizione pubblica e anche come luogo diciamo così di rappresentanza, tant'è che c'è questa sala conferenze, ma di per sé è tutto un luogo di rappresentanza molto, molto, di un livello di cui il Comune non può fare a meno. E per fortuna che c'è. I nostri predecessori nel tempo con impegno l'hanno l'hanno costruito l'hanno portato a questa a questa eccellenza. Ma ecco non mi spiego perché ad esempio a parte i discorsi dei criteri sul progetto il discorso del progetto e quindi i criteri in base ai quali questo Centro debba essere gestito che mi sembrano molto generici perché il Comune non si riserva alcun periodo all'interno di questo di questo luogo, all'interno dello spazio temporale per il quale verrà affidato nessun periodo per un utilizzo diretto, anche appena come luogo di rappresentanza. Che dobbiam pensare forse che dovrà andare a pagare al soggetto gestore, in un'area di standard sua di proprietà per quando vorrà,

non lo so, iniziativa con altri amministratori, con altre città, con associazioni e con enti. Non ha delle giornate gratuite in cui inter..., da poter utilizzare questi spazi? A me sembra che sia un po' una mancanza in questa, in quest'ipotesi gestionale e poi cioè ... Come?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....

CONSIGLIERE SAVA

Grazie delle battute ma. E poi un altro aspetto che non trovo in quelli che dovrebbero essere degli indirizzi che vanno in un Consiglio comunale circa la gestione. Scusate ma per quanto tempo? Per quanto tempo verrà affidato in gestione: tre anni, dieci, venti?

Non c'è scritto, non c'è scritto, non si vede, cioè. Poi se dobbiamo guardare le caratteristiche del gestore mi sembrano veramente, non diciamolo a maglie larghe ma poco descrittive. Un soggetto che dimostri di possedere adeguata capacità tecnico-economica. Fatemi capire? Probabilmente voi ne sapete più di me. Forse dalle parole di qualcuno, molto più di me. Io non ne so niente non avendo neanche partecipato alle commissioni ma fatemi capire cosa vuol dire che deve investire? Capacità tecnico-economica solitamente quando in una gara qualcuno deve metterci del proprio perché devono essere finiti degli ambienti o roba del genere insomma. Quindi l'offerta economica e tecnico-economica non è soltanto il pagamento di un canone. E' anche di partecipare a risistemare, a mettere a posto, arredare che ne so. Cioè è solamente un canone? Mi sembra un po' poco. Mi sembra che la partecipazione debba essere anche di un altro tipo. Cioè adesso io non vorrei fare il bastian contrario sull'iniziativa che è sicuramente meritoria, valida in se come principio, presupposti, sicuramente, però mi sembra molto incompleta questa delibera e sia sotto il profilo del progetto sia sotto il profilo dei criteri del gestore sia sotto il profilo dell'interesse pubblico dell'Ente Comune che non è detto se abbia la disponibilità di spazi per quanto periodo. Non è detto nemmeno per quale periodo questo spazio verrà ceduto in gestione. Mi rendo conto che siamo in una sede di Consiglio in cui questa viene portata come delibera per l'approvazione. Io chiedo a voi se non è il caso di ripensarla un attimino e di riempirla di questi aspetti che mi sembrano essenziali. Che il Comune non abbia dei giorni mi sembra folle. Che non sia stabilito i termini mi sembra altresì folle. Cioè sinceramente preferirei che fosse arricchita anche sotto il profilo degli indirizzi in modo un po' più chiaro, un po' più completo come ad esempio la Consigliera Porra ha avuto modo di esprimere dei concetti che qui dentro non son riportati e che mi piacerebbero fossero riportati come pure quelli del Consigliere Vuono. Cioè mi sembra un po' carente. Mi lascia un po' perplesso. Quindi mi riservo di decidere, sentito anche il mio gruppo in merito e anche sentito la risposta eventualmente dall'Assessore.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi?

Consigliere Della Cagnoletta.

CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA

Grazie. La cultura del vino per fare una cosa generica, io sono stato a Epernay dove c'è l'Istituto Oenologique dello Champagne e abbiamo fatto delle botticelle, le abbiamo fatte per l'Enologica però noi abbiamo il Centro Fojanini che non ha niente da invidiare ed è cultura del vino. Perciò l'Enologica, l'ex Enologica ha tutto e di più per averla ecco. Quello che non vorrei proprio in due parole e che diventasse un bar ristorante di elite, questo non vorrei perché alla fine se gli spazi sono del Comune e se si fanno dei catering in particolari situazioni si ha il tutto e di più sempre. Se va gestito in questo modo e ripeto è un modo ecco non vorrei che diventasse una cosa di quel tipo lì perché alla fine bar poi si può dare i cibi tipici poi. E' giusto alla fine uno deve averne un tornaconto perché se paga deve averlo. Ecco io chiedo solo questo perché oggi è visto come proprietà della comunità cioè è di Sondrio questa cosa qua ed è un posto a cui tutti sono affezionati. Il giorno che ha dei prezzi un pochino più sopra lo standard diciamo, probabilmente non sarà più sentito così come della

città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera a scusi Consigliere c'era il Consigliere Forni che mi aveva chiesto la parola prima.

CONSIGLIERE FORNI

No solo per una precisazione, per chiarire la mia posizione. Io coltivo le vigne e produco vino. Quindi non sono un inesperto. Quindi nella mia posizione, non è che ce l'ho con il vino ci mancherebbe altro lo coltivo ma lo bevo anche. Era un'altra questione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Io sono uno dei Consiglieri che era presente in commissione da cui era uscito un voto unanime su questa proposta di delibera. E' però vero che con molta onestà le valutazioni che son state fatte ecco io in commissione che erano molto, erano molto concentrate sull'aspetto positivo del dell'individuare un gestore adeguato per uno spazio che è assolutamente di qualità. Ecco, hanno prevalso e forse effettivamente, io parlo per me, ammetto che alcune considerazioni che ha fatto il Consigliere Sava, io ascoltandole devo dire, non fanno una piega. Concentrandomi un po' di più sull'aspetto della, di come sono costruiti questi indirizzi io effettivamente mi associo sul fatto che bisognerebbe prevedere un utilizzo anche. La possibilità per il Comune di utilizzare gli spazi e l'altro aspetto importante è la durata della della gestione. Cioè io chiedo chiedo ai Consiglieri di fare una riflessione se non sia veramente il caso di, non so, proporre il ritiro della delibera e riapprofondirla perché ci sono degli aspetti assolutamente di non poco conto perché da parte mia c'è il massimo entusiasmo e condivido assolutamente quanto a detto Vuono e la Consigliera Porra, sono sulla vostra linea però sull'aspetto di come daremo la gestione, onestamente io non avevo fatto determinate riflessioni in commissione, lo ammetto, e magari anche qualcun altro però le cose che ha detto Sava mi hanno, mi inducono a pensare un attimino. Non so, non so se si può fare un passaggio di questo tipo e rivedere un attimino la delibera.

PRESIDENTE

Grazie. Bene, non ci sono altri interventi, dò la parola al Sindaco.

SINDACO

Io credo anche nonostante l'ora tarda sia doveroso che io intervenga su questo, questa proposta di delibera perché attiene a uno degli interventi credo più emblematici che una città come Sondrio che si trova in un'area particolarmente vocata fa nel momento in cui si intende portare a compimento una storia che viene da lontano.

E' andato via Bordoni. Devo ricordare a questo Consiglio comunale che con lui l'Amministrazione comunale riuscì ad avere un contributo importante dalla Regione Lombardia oltre che aver scelto nella ristrutturazione di quell'area di aver uno standard qualitativo individuato in questo spazio.

Credo che la città si doti ma di un luogo così importante ma soprattutto doti che tutto il territorio di uno strumento che mancava.

La tipologia e il modo di produrre il vino ma anche gli altri prodotti sul nostro territorio ha certamente una caratteristica cioè che ha pochi luoghi idonei all'accoglienza dei potenziali utenti che vengono a trovare e soprattutto poi hanno negli spazi finora in dotazione pochi spazi di qualità tale quale quei tavoli che vengono proposti che siano disponibili nella disponibilità non perché si fa un bar ma perché alla fine coloro i quali arrivano e anche a livello professionale alto trovino in città un modo di provare, degustare il vino non solo berlo ma soprattutto coglierne il valore in un luogo con delle qualità, diciamo da un punto di vista strutturali, altamente qualitative.

Ha fatto bene l'Assessore a dire che questo territorio ha tante strade ma chi di noi è chiamato a dire parti da una strada o arriva in qualche strada, abbiamo i cartelloni pieni di strade dei vini e dei sapori ma oggettivamente non sappiamo da dove parte la strada, qual è il percorso e questo è uno degli elementi di miglioramento necessari che dobbiamo fare perché portare i potenziali nostri turisti, clienti sul territorio assolutamente indispensabile perché così possono cogliere il valore che il territorio ha, vedere come vengono prodotti queste nostre qualità ma è assolutamente necessario che poi possa trovare in un luogo fisico anche la sintesi tutta questa storia che il nostro territorio esprime. E quindi è utile, necessario rimarcare questa importanza ma perché al di là di quello che la delibera può dire e io ritengo che essendo un atto di indirizzo in realtà sia decisamente diversa da quello che starà nella gara d'appalto dove chi la preparerà, i dirigenti dovranno assolutamente indicare quelli che sono gli elementi qui brevemente contenuti ma sicuramente quello che è emerso dai ragionamenti che sono stati fatti nelle commissioni e anche in questo caso in Consiglio comunale. E questo la dice lunga sul fatto che lì non è spostato l'utilizzo di quel luogo verso la somministrazione baristica, uso questo termine, dei prodotti nel senso del vino o meno. E' un luogo dove in quella sala si può cogliere al massimo livello le qualità per esempio del vino, si potrà nella sala conferenze vedere, avere una visione attraverso il sistema multimediale, insomma che lì abbiamo anche una rappresentazione del territorio che diventa un elemento che ti fa cogliere i prodotti anche per la collocazione che essi trovano sul territorio e anche un modestissimo spazio dove è possibile che si possa degustare i prodotti che il nostro territorio esprime. Ma la sua funzione vera è quella di vedere attraverso, ed è per quello che ne viene valorizzato da un punto di vista di punteggio la qualità della proposta di chi vorrà valorizzare quello spazio in funzione certamente commerciale e promozionale di un intero territorio e faceva bene Vuono a dire che i piccoli produttori trovano lì un elemento che valorizza la propria attività perché se c'è un limite ed è oggettivo che hanno i nostri piccoli produttori è che non hanno lo spazio, non hanno gli spazi nelle loro cantine di accogliere più di tre quattro cinque dieci persone. Le grandi cantine i Negri rispetto al Nera hanno allestito al loro interno ma per le dimensioni di cui dispongono anche di spazi idonei all'accoglienza io credo invece che gli altri trovino nel museo del vino ma mi sembra nel Centro "Le Volte" il luogo per potere valorizzare i loro prodotti.

Credo che abbia questa indicazione di alta qualità. Certamente vi è un elemento che non possiamo non considerare e cioè che la valutazione economica della sostenibilità di una struttura del genere passa anche attraverso la possibilità non di fare bar ma nel fatto nel momento in cui i soggetti che lì verranno accolti o che verranno, mi auguro, chiamati attraverso un progetto di promozione che sia, che li attiri potranno, dopo aver assaggiato, anche acquistare le due, le tre bottiglie che i vari produttori convenzionandosi con i gestori metteranno a disposizione a un prezzo convenuto che dia anche la possibilità di un minimo di margine a quelli che lo vendono.

Quindi la funzione è più verso quello rispetto alla funzione di bar e tanto meno di ristorante perché al di là di quanto ha auspicato la la Consigliera Porra esiste per chi ha seguito minimamente anche la presentazione al momento della inaugurazione che siccome si è spostato verso il poter cogliere i profumi e i gusti dei prodotti diventa assolutamente necessario che non ci sia cucina perché altrimenti i profumi dell'aglio nella produzione dei pizzoccheri alterano in un modo veramente macroscopico la possibilità invece per quelli fini assaggiatori di arrivare. Quindi dovrà essere un mix che starà anche nelle capacità.

Io ritengo, poi i suggerimenti di Sava sono sempre da cogliere e da analizzare, credo che volutamente il, la proposta di delibera indichi degli indirizzi apparentemente generici ma perché anche se si facesse troppo rigido alla fine non daremmo neanche possibilità a chi a qualche proposta diversa rispetto di proporre perché sinceramente intuitivamente tutti vorremmo che lì arrivassero pulman, fumane, convegni, gente a incontrare il nostro territorio

in quello spazio ma come farlo, in che con quale modalità, con quali strategie, credo che debba essere dentro nella proposta che questi operatori siano giovani, siano anziani, arrivino da fuori, siano l'espressione del territorio, dovranno proporre. L'auspicio è quello che ho cercato di enunciare brevemente ma anche il desiderio che qualcuno nel momento in cui si presenta abbia a vedere valorizzato e anche premiato un progetto che magari ovviamente noi non riusciamo neanche a pensare o a cogliere in dettaglio.

Credo che anche in quel suggerimento che è venuto da Sava sulla volontà e la necessità che iniziative comunali possono essere lì accolte in un modo gratuito o in un modo convenzionato diventi anche la proposta che gli operatori che vengono a utilizzare lo spazio possono mettere come elemento che valorizzi il progetto che loro vanno a proporre all'Amministrazione.

Io credo che questi elementi possono e debbano essere colti sui suggerimenti che sono venuti in questo Consiglio comunale dai dirigenti nel momento in cui prepareranno la proposta e la convenzione diventa un elemento successivo, questo sono atti di indirizzo nel quale io ritengo sia corretto dare delle indicazioni generali evitando di entrare nel dettaglio troppo preciso perché altrimenti vincoleremmo, secondo me fuori luogo, la proposta di un progetto e vincoleremmo, andando un po' oltre a mio parere dopo ovviamente non è necessario che tutti siano d'accordo, andando un po' oltre a quello che sono i compiti del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

L'intervento del Sindaco è stato quanto mai opportuno perché le sue parole hanno chiarito molti aspetti. Sono parole che spero anzi sicuramente rimangano registrati agli atti e oltre che quello verranno trasmesse a chi di dovere. Ecco d'altra parte ci sembra che possa essere di comune interesse di tutti quanti che il bando di gara prima di essere pubblicato faccia un passaggio in commissione come avviene per tante per tante altre gare. Insomma se è possibile riuscire ad avere una manifestazione più chiara di questo bando di gara che recepisca ma perché recepisca ciò che ha detto il Sindaco per avere in modo, nero su bianco. Ecco io chiedo se questo può essere possibile il nostro favore?

PRESIDENTE

Bene.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

....

Sì..

SINDACO

No cioè lo vuoi registrato, lo detto prima nel mio intervento, sono stato chiaro no?

VOCI LONTANE DAL MICROFONO

...ci sarà in commissione.....

PRESIDENTE

Bene. Allora poniamo in votazione l'"Affidamento in concessione a terzi della gestione del Centro comunale "Le Volte" – Individuazione degli indirizzi in ordine alla gara".

Astenuti? Nessuno.

Favorevoli? L'unanimità.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Ventisette.

PRESIDENTE

No, a scusate.

Contrari?

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Ventisette. Forni, scusa.

PRESIDENTE

Forni.

Chiedo scusa. Allora dobbiamo ricontare un attimo. Fermatevi un momento. Vi ricordo che dopo c'è da mettere a posto l'ordine del giorno che abbiamo lasciato alla fine.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

L'immediata eseguibilità

PRESIDENTE

Dieci minuti lo finiamo, è mezzanotte..

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

..no per l'immediata eseguibilità

PRESIDENTE

...se no lunedì abbiamo questo quest'unico punto che ci crea problemi. Poi dobbiamo votare l'immediata eseguibilità anche. Fermatevi un attimo seduti per favore se no poi..

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

...giusta credi che sia a favore o no astenuto...giusto.

PRESIDENTE

Allora contiamoli, siamo 22 noi, ventitre ventiquattro venticinque ventisei ...

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

..e uno astenuto..

PRESIDENTE

Allora 26 favorevoli e un contrario (Cons. Forni).

VOCI LONTANI DAL MICROFONO

No Contrario o astenuto?

PRESIDENTE

Contrario.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Contrario.

PRESIDENTE

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? A questo punto l'unanimità questa volta.

Contrari per conferma? Niente.

PRESIDENTE

Bene vi chiedevo appunto visto che abbiamo deciso di spostare alla fine dell'ordine del giorno la compilazione comune se vogliamo, del dell'ordine del giorno. Ve lo chiedo per il semplice motivo che lunedì rischiamo di dover innescare un'altra discussione ancora e vorrei lasciare l'unico punto all'ordine del giorno così come compare anche nella convocazione come seduta aperta per quello che abbiamo fatto. Vi chiedo, io penso, immagino da quello che ho capito che non ci voglia molto, in un quarto d'ora facciamo il...

Allora dò la parola al Sindaco che ha in mano il testo.

SINDACO

No allora partendo da quello che aveva preparato la Cattelini che è arrivata con la copia e anche alla luce di quello che aveva detto Munarini io parto da: s'impegna affinché l'iniziativa avviata con altri Comuni, Istituzioni della provincia di Sondrio costituisca un concreto aiuto condiviso con gli Enti Locali abruzzesi e invita i Consiglieri comunali (eh, aspetta dove cavolo ha fatto le righe) i Consiglieri comunali e i Componenti della Giunta comunale a devolvere un contributo in favore delle popolazioni terremotate (di modo che se uno vuol mettermi il gettone, se uno vuol metterci più gettoni, se uno vuol metterci, va bene? Ok?), a devolvere un contributo.. invita i Consiglieri comunali, i Componenti della Giunta a devolvere un contributo in favore delle popolazioni terremotate.

Ok poi uno lo vuol mettere all'ANCI, uno lo vuol mettere sui Conti Correnti del Comune faccia, eh, ok.

PRESIDENTE

Allora, pongo in votazione quest'ordine del giorno avente per oggetto: "Ordine del giorno a sostegno delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto" nella forma appena letta.

Astenuti? Nessuno.

Favorevoli? Tutti. All'unanimità.

Contrari per verifica? Nessuno.

Bene l'appuntamento è per lunedì alle ore 18:00 grazie.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

Mi lasci questo...